SPORT DEL LUNEDÌ

Volvo Ocean race: il velista si racconta da Auckland

Rizzi pronto a salpare

TRIESTE Si riposa ad Auckland, in attesa di ripartire, il prossimo 27 gennaio, per la quarta tappa della Volvo Ocean race, il giro del mondo in equipaggio. Stefano Rizzi, velista di San Giorgio, è pronto a ripartire, sempre alle scotte di Amer Sports One, lo scafo della Nautor attualmente al secondo posto in classifica. Dagli antipodi risponde via email, e mantiene aggiornato il suo sito internet, preso d'assalto da tutti i velisti che stanno seguendo la sua avventura, e la sua rapida carriera tra i professionisti delgi oceani.

Come definisci il tuo stato d'animo, al momento?

«Direi che sono tranquillo, quasi rilassato. Ogni giorno che passa mi sento sempre piu motivato ad ultimare e cercare di vincere questo mio terzo giro del mondo».

Com'è stato arrivare ad Auckland, questa volta?

«C'era molta gente ad aspettarci. Ma a parte questo, ho provato un pò di orgoglio personale: considerando la mia età, poco più di trent'anni, era la terza volta che arrivavo agli antipodi. Insomma, sono molto soddisfatto.

Ti stai impegnando moltissimo, assieme al tuo equipaggio: come finirà, questo giro del mondo così combattuto?

«Finirà con una gran lotta per i primi tre posti,una lotta probabilmente con esito dubbio fino all'arrivo di Kiel, tra tanti mesi. Dobbiamo tutti lottare fino all'ultimo miglio. Non ho mai visto una competizione così serrata, in pieno Oceano».

Momenti di paura, in navigazione, nel corso della seconda tappa?

«Beh, dopo l'esperienza con Club Med, il catamarano di The Race, correndo a 30 nodi tra i ghiacci possono dire che al momento la paura vera non è ancora comparsa, almeno per quel che mi riguarda. Non nascondo che spero che almeno in questo giro mi risparmi.

Stefano Rizzi

La paura, a mio parere, è una di quelle emozioni che nella vita è meglio vedersi centellinata...»

E quale è stato il momento più bello, fino ad ora, nel corso di questa navigazione?

«Senza dubbio gli arrivi le partenze sono tutti emozionanti, ma credo che la cosa più bella ancora sia la consapevolezza di navigare con a bordo amici veri. Il clima, in barca, è perfetto. C'è il mio amico Ciccio Celon, l'altro italiano a bordo, lo skipper Grant Dalton, e poi tutti i ragazzi. Un gruppo eccezionale».

La Volvo è quasi a metà: hai già iniziato a pensare cosa farai dopo questo "giretto" intorno al mondo?

«Sì, certo, ci pensavo anche prima di partire. Senza dubbio tutta la concentrazione è rivolta al mio grande sogno: partecipare alle Olimpiadi. Ad Atene, nel 2004. La barca sarà il Tornado, e ci andrò assieme al mio grande amico Sandro Montefusco».

Francesca Capodanno

SERIE A

L'Inter riagguanta il primato in classifica approfittando del mezzo stop di Montella e compagni

Vieri trascina l'Inter sulla cima

L'Udinese sfiora il colpo grosso contro la Roma, mentre il Chievo zoppica ancora

TRIESTE La Roma soffre l'assenza di Totti, a Udine rischia grosso e viene graziata dal dischetto da Muzzi, che sbaglia un penalty: i giallorossi capitolini perdono così il primato e sono adesso sopravvanzati da un'Inter non trascendentale, che comunque piega a San Siro il Parma con una brillante prestazione di Vieri. Le due fuggitive, che si alternano alla guida della classifica in un'emozionante altalena, sono però tallonate dalla Juve in pieno inseguimento: rotonda vittoria sull'Atalanta e doppietta del solito Trezeguet, che raggiunge nella graduatoria dei bomber Hubner e Vieri a quota 13. Dopo un girone d'andata sorprendente segna il passo la matricola Chievo, che negli ultimi due turni ha raccolto un solo punto: la squadra di Del Neri ha perso con un Bologna che raggiunge le zone alte aiutato dalla doppietta di Zauli. Boccata d'ossigeno per la Lazio: reduce da una raffica di cocenti delusioni, la compagine di Zaccheroni ha trovato la strada del temporaneo riscatto contro un rassegnato Perugia. Nel derby veneto tra Verona e Venezia gli scaligeri mettono in cascina tre punti, mentre si fa sempre più drammatica la solitudine dei lagunari in coda. Ma anche Brescia (sconfitto nell'anticipo dal Toro) e Lecce, costretto al pari domestico dal Piacenza, certamente non ridono. Al «Franchi» strappa infine l'ics in extremis la Fiorentina (Ottavio Bianchi in panchina) al Milan: «Sheva», sbagliando un rigore, non ha permesso al Diavolo di chiudere la partita.

● *Alle pagine II e III*

L'attaccante romanista Montella cerca di sfuggire alla difesa Udinese, che ieri ha fatto buona guardia. I friulani hanno sprecato un'occasione d'oro.

Prezioso regalo per la Triestina

L'alabardato Ciullo tenta la fuga in mezzo a due difensori dell'AlbinoLeffe. (Foto Lasorte)

TRIESTE Con un piccolo investimento (in fatto di gioco) la Triestina ottiene un bel gruzzoletto, quasi insperato in una giornata in cui era ormai rassegnata a incassare interessi molto bassi (un punto). A 10' dalla fine, però, il difensore Lanzara si è commosso e ha dato via libera all'Alabarda con un autogol di testa su rimessa laterale di De Poli. In precedenza la squadra di casa aveva bussato alla porta di Acerbis solo in un paio di circostanze. L'arbitro non ha rilevato un fallo in area su De Poli e Venturelli ha colpito la traversa su punizione. La Triestina è ancora quarta anche se per pochi minuti (fino al 2-1 dello Spezia) si era issata al terzo posto. L'incontro Arezzo-Triestina è stato posticipato a lunedì 28 gennaio perchè nella città toscana è in programma un torneo di rugby.

● *Alle pagine IV e V*

IL CASO

La Lazio stravince e l'Olimpico si spacca fra fischi e applausi

ROMA *Una partita in campo, e una sugli spalti, ieri all'Olimpico: mentre la Lazio si riscattava ampiamente dalle ultime figuracce e faceva polpette del Perugia di Serse Cosmi, sugli spalti si giocava un match tra opposte fazioni della stessa tifoseria biancoceleste. Da una parte gli irriducibili della curva Nord, arrivati allo stadio con la chiara intenzione di contestare a suon di fischi Cragnotti, Zaccheroni e tutta la squadra, dall'altra i tifosi «normali» che, davanti a una grandinata di gol, sembravanpo aver ritrovato l'entusiasmo dei vecchi tempi.*

Ma i gol a ripetizione dei biancolcelesti indispettivano ancor più gli ultras della Nord: il successo di Zac sconvolgeva i loro piani rivoluzionari. E così giù fischi ad ogni nuovo gol, mentre il resto delloa tifoseria laziale applaudiva la squadra e fischiava a sua volta i fischiatori dei gol... Una scena surreale, meno male per Zaccheroni che i suoi non hanno perso la bussola in quella confusione di fischi e controfischi, applausi a scena aperta e contestazioni a muso duro.

E in serata Cragnotti ha parlato di una «vittoria dagli effetti benefici», Zaccheroni invece ha lotato la squadra e parte del pubblico: «I nostri sostenitori? Cercheremo di riconquistare quella parte che ci contesta - dice Zac - La mia squadra, invece, oggi ha cercato di invertire la rotta e vorrei tanto che continuasse a giocare ancora così. I problemi sono solo di testa e infatti quando i miei giocatori decidono di giocare siamo perfetti, a volte più spettacolari del Chievo che in serie A, forse, è l' unica squadra che gioca bene».

Sostenitori di Di Canio ieri all'Olimpico.

TOTOCALCIO

Bologna-Chievo	3-1	1
Inter-Parma	2-0	1
Juventus-Atalanta	3-0	1
Lazio-Perugia	5-0	1
Lecce-Piacenza	0-0	X
Udinese-Roma	1-1	X
Verona H.-Venezia	1-0	1
Cagliari-Palermo	4-0	1
Genoa-Pistoiese	1-1	X
Salernitana-Cittadella	3-2	1
Reggiana-Cesena	2-0	1
Sassari Torres-Avellino	1-1	X
Fiorentina-Milan	1-1	X

Montepremi: € 4.002.810,74
Ai punti 13 € 1.985,50
Ai punti 12 € 112,90

TOTOGOL

1 2 5 11 17 19 23 26

Montepremi € 231.567,80
Ai punti 8 € 424.297,00
Ai punti 7 € 1.212,20
Ai punti 6 € 29,30

TOTOSEI

Bologna	M
Chievo Verona	1
Inter	2
Parma	0
Juventus	M
Atalanta	0
Lazio	M
Perugia	0
Lecce	0
Piacenza	0
Udinese	1
Roma	1

Montepremi: € 231.567,80
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 1610,50
Ai punti 4 € 57,70

TOTIP

1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	2 2
corsa + :	16 7

Montepremi € 375.011,91
Ai punti 14 € 173.556,93
Ai punti 12 € 4.796,55
Ai punti 11 € 211,84
Ai punti 10 € 29,46

TOTOBINGOL

3 8 33 38 81 83 R2

Montepremi: € 843.126,66 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 324,10

SCI

Quarto posto a Kitzbuehel nella prova vinta dall'austriaco Schoenfelder. Matt si lussa una spalla: addio Usa

Slalom: Rocca rimonta e sfiora il podio

Giorgio Rocca in azione fra i paletti: ieri sulle nevi di Kitzbuehel lo slalomista azzurro è arrivato quarto, sfiorando il podio: un buon segno per le Olimpiadi di Salt Lake.

KITZBUEHEL Buon quarto posto per Giorgio Rocca nello slalom speciale di Kitzbuhel, valido per la Coppa del Mondo maschile di sci alpino. La gara è stata vinta dall'austriaco Rainer Schoenfelder, che ha compensato in parte la delusione per il suo connazionale campione del mondo, Mario Matt, lussatosi una spalla nella prima manche con conseguente addio alle Olimpiadi di Salt Lake City.

Schoenfelder, quinto nella prima manche, ha chiuso in 1'36"88, davanti a un altro austriaco, Kilian Albrecht, a 19 centesimi, e all'americano Bode Miller, a 21 centesimi. Alle loro spalle Rocca, sesto nella prima manche, che ha chiuso a 53 centesimi dal vincitore. Bergamelli si è piazzato al venticinquesimo posto.

Niente da fare per Matt, caduto in allenamento e lussatosi poi la spalla destra mentre dava la spinta con i bastoncini alla partenza della gara. È riuscito a concludere ugualmente la prima manche ma poi è stato ricoverato e dovrà rassegnarsi a saltare i Giochi invernali al pari di altri quattro componenti del Wunderteam austriaco: Hermann Maier, Fritz Strobl, Wernen Franz e Heinz Schilchegger.

● *A pagina XVI*

TENNIS

Melbourne, la Serra ai quarti

MELBOURNE Storica impresa per Adriana Serra Zanetti, 27 anni, che ieri battendo per 6-1, 7-5 la slovacca Martina Sucha, si è aggiudicata l'ingresso ai quarti di finale del torneo valido per il Grande Slam. E oggi Rita Grande prova a eliminare Jennifer Capriati, campionessa uscente. Ma è Venus Williams, che ieri ha strapazzato la bulgara Maleeva, a fare più paura.

CALCIO

L'undici di Cuper supera abbastanza agevolmente il Parma grazie a un ottimo primo tempo e torna a sorpassare la Roma

Inter, ci pensa Vieri: ed è di nuovo primato

L'attaccante ha messo lo zampino in entrambe le marcature, terrorizzando gli emiliani

Inter	**2**
Parma	**0**

MARCATORI: pt 4' Sensini (autorete); st 39' Vieri.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Gresko, Conceicao (st 30' Vivas), Farinos, C. Zanetti, Recoba (st 27' Emre), Vieri, Kallon (st 34' Ventola). All: Cuper.
PARMA: Frey, Ferrari, Sensini (st 6' Marchionni), Cannavaro, Diana, Almeyda, Lamouchi (st 20' Micoud), Junior, Bolano, Di Vaio, Bonazzoli (st 11' Sukur). All.: Carmignani.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammonito: Almeyda per gioco falloso. Spettatori: 56 mila.

MILANO Nella giornata nella quale l'Inter, battendo perentoriamente il Parma, riconquista la testa della classifica persa all'ultima giornata del girone d'andata, Cuper ottiene dal suo lavoro caparbio le ultime risposte che gli servivano.

La sua squadra adesso gioca un calcio logico, forse non bellissimo, ma sicuramente in grado di rendergli possibile ogni traguardo e, in più, di mettergli a disposizione un gran numero di alternative tattiche. Uno solo, tra tutti i campioni nelle sua file, può essere definito davvero insostituibile: quel Christian Vieri che, attraversando uno straordinario momento, può fare reparto da solo assicurando un micidiale tasso di pericolosità.

Magari c'è da considerare che il gol del vantaggio interista è arrivato praticamente subito, al 4' propiziato da Recoba, ma poi trovato con un pò di fortuna e la pesante complicità di Sensini e Frey. Ma va detto anche che l'Inter ha poi gestito a piacimento la partita aspettando con tutta calma che Vieri, puntualissimo in questo tipo di impresa, ci mettesse del suo.

Il Parma da parte sua, colpito a freddo, non è mai sembrato in grado di rimettere in discussione la partita. Troppo lenti i talentuosi di centrocampo Bolano e Almeyda, di marmo addirittura Sensini, sovrastato Bonazzoli da Materazzi, inefficace Di Vaio, che ha dovuto girare per il campo lontano da Toldo per giocare qualche palla, gli emiliani per affacciarsi nell'area interista hanno dovuto aspettare che l'Inter calasse i ritmi della gara. Poi, nel secondo tempo quando hanno cercato di dare più sostanza alle offensive chiamando in campo Marchionni per Sensini e poi anche Micoud per Lamouchi e l'ex Sukur - più per cabala che per logica - al posto di Bonazzoli, hanno dovuto cedere ancora più spazio alla voglia di Christian Vieri di chiudere la partita.

Bella l'Inter del primo tempo che, trovato il gol con l' autorete di Sensini, lo merita con altre occasioni che permettono a Frey di riscattarsi. Al 18' è un ricamo la manovra col triangolo di Kallon e Vieri, la fuga di Recoba e il cross per il centravanti che, di testa, chiama Frey alla deviazione volante in angolo. Gli emiliani invece battono una serie di calci d'angolo ma arrivano al tiro solo una volta con Bonazzoli che colpisce l'esterno della rete. Diana al 40' è inseguito e recuperato da Recoba con un intervento da dietro in area. Ma non è rigore.

Nella ripresa si giochicchia: i nerazzurri controllano e Vieri - che dopo una prima assegnazione si è visto togliere il gol del vantaggio dal tabellone - è il più continuo a portare pericoli. Prima serve a Emre il pallone del raddoppio fallito però dal turco, poi il bomber provvede personalmente: si fa consegnare palla da Zanetti e firma la sua partita con un gran gol.

Vieri, altro gol: è sempre una spanna sopra gli avversari.

«Bobo» ridanciano: «La prima marcatura non è mia? Allora vuol dire che ho realizzato un gol e mezzo...»

MILANO Alla classifica marcatori ha sempre detto di non voler pensare ma, al termine di Inter-Parma, Bobo Vieri ha chiesto più volte se il primo gol potesse essere attribuito a lui. «Non è mio? Allora vuol dire che ho fatto un gol e mezzo. Sono comunque soddisfatto perchè ho cercato di metterla dentro in tutti i modi e per questo ho esultato così tanto quando ho segnato nel secondo tempo».

Il suo ruolino di marcia è davvero impressionante, dato che l'attaccante nerazzurro ha segnato ieri il suo tredicesimo gol in undici partite: «Voglio continuare a segnare tanto - ha aggiunto - e tutti noi dobbiamo continuare a giocare con grande cattiveria. Può ancora succedere di tutto e quindi non dobbiamo assolutamente mollare».

Prestazione monstre del francese

Trezeguet rilancia la Juve con una doppietta: l'Atalanta resta frastornata

Juventus	**3**
Atalanta	**0**

MARCATORI: pt 34' Tacchinardi, 39' Trezeguet; st 28' Trezeguet.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara (st 38' Montero), Iuliano (st 45' Zenoni) Pessotto, Zambrotta, Conte, Tacchinardi (st 34' Davids) Nedved, Trezeguet, Del Piero. All: Lippi.
ATALANTA: Taibi, Paganin, Carrera, Sala (st 1' Rustico), Pinardi, Rinaldi, Doni, Espinal, Zauri (st 2' Cavalli), Colombo, Comandini (st 1' Saudati). All: Vavassori.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: ammoniti Espinal per gioco scorretto, Nedved per fallo di mano. Spettatori: 25 mila.

TORINO C' è il blocco del traffico, a Torino, ma non si ferma la Juventus. Accelera, al contrario, la squadra di Lippi, che si riavvicina alla Roma, dopo il 3-0 sull' Atalanta, terzo e ultimo atto in dieci giorni della sfida tra bianconeri e nerazzurri bergamaschi.

Per la Juventus è il quinto successo consecutivo in casa (ultimo stop, parziale, lo 0-0 con l' Inter del 27 ottobre), il ventesimo punto in otto partite di campionato: numeri da primato. Ma quelli migliori sono di Trezeguet: con la doppietta di ieri il francese è arrivato a quota 13, capocannoniere con Di Vaio e Hubner. Tra campionato e Champions League, per David i centri stagionali sono già 21. Un ruolino di marcia impressionante. Il successo bianconero si spiega anche con i costanti progressi di Nedved: le accelerazioni del ceco - che ha preso due pali - sono indispensabili per sveltire il gioco d' attacco dei bianconeri, quest' anno piuttosto macchinoso fino a che l' ex laziale non ha ingranato la marcia giusta.

La gioia di Trezeguet.

Trezeguet ha spazzato via le ultime speranze dell' Atalanta, tradita da una giornata scialba di Doni, prossimo bianconero, dall' inconsistenza delle tre punte (Comandini, Colombo e Saudati) utilizzate da Vavassori, dalla fragilità difensiva. Ma a pesare sono state anche le assenze di Zenoni, Rossini, Berretta, Dabo.

I bergamaschi hanno perso il treno nei primi minuti, giocati con una certa sufficienza dalla Juventus, svagata in difesa: Comandini, forse credendo di essere fermato per fuorigioco, ha sbagliato una palla-gol in avvio. Trascorso qualche minuto a sistemare l' assetto e scaldatosi il motore di Nedved, la Juventus ha costretto l' Atalanta nella sua metà campo.

I risultati hanno tardato ad arrivare per il solito difetto bianconero di sfruttare poco le corsie esterne: in particolare, i cross di Thuram, in arrivo soprattutto dalla trequarti, si sono rivelati innocui per la difesa orobica. Ma dopo mezz' ora di resistenza, l' Atalanta ha dovuto fare i conti con l' inventiva di Nedved (vani gli sforzi di Espinal e Rinaldi, che ha fatto scintille con Pavel) e le qualità di Trezeguet, uomo-squadra prima di vestire i panni dei goleador. Controllare un Del Piero un pò spento non è bastato alla squadra di Vavassori per evitare il tracollo.

La Fiorentina riesce a riequilibrare in extremis la gara, grazie agli errori del Milan

Adriano tiene in vita i viola

Fiorentina	**1**
Milan	**1**

MARCATORI: st 7' Josè Mari, 45' Adriano.
FIORENTINA: Manninger, Torricelli, Adani (pt 18' Vanoli), Moretti, Tarozzi, Baronio (st 19' Cois), Amaral, Amoroso (st 11' Gonzalez), Di Livio, Morfeo, Adriano. All: Bianchi.
MILAN: Abbiati, Roque Junior, Chamot, Costacurta, Helveg, Contra (st 34' Brocchi), Gattuso, Albertini, Serginho, Josè Mari, Shevchenko (st 32' Donati). All: Ancelotti.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: espulso Gattuso al 30' st. Ammoniti: Vanoli, Moretti, Chamot, Albertini, Gattuso e Adriano.

FIRENZE Si chiama Adriano, è di proprietà dell'Inter ma in riva all'Arno sta costituendo una vera e propria boccata d'ossigeno per una Fiorentina che in molti davano già per spacciata. Ed è invece capace, con il «nuovo» (si fa per dire) Bianchi in panchina di riequilibrare il risultato al 90° e oltre, sempre grazie a un guizzo dell'incontrollabile carioca. Adriano, peraltro, oltre alla sua classe sontuosa, ha messo in evidenza soprattutto i limiti del Milan, che non sono pochi. Passati in vantaggio a sorpresa con un gol di testa del riciclatissimo Josè Mari al 7° della ripresa, una manciata di secondi dopo un mezzo miracolo di Manninger su un altro quasi autogol di Moretti, i rossoneri hanno avuto la bella idea, dopo qualche altra azione frutto più di spunti isolati (il primo tempo, orrendo, non era stato da meno) di mandare alle ortiche un rigore (solita paratona di Manninger) con l'abulico Shevchenko. E la punizione, calcisticamente immancabile, è arrivata, seppure in extremis.

La cronaca parla, nei primi 45 minuti, di rarissime emozioni, eccezion fatta per alcune sortite di Contra e alcuni «numeri» di Adriano. Il milanista più pericoloso si dimostra... Di Livio, che chiama il suo portiere Manninger alla deviazione più difficile, a causa di una sua maldestra deviazione su di un cross del solito Contra.

La ripresa? Altra musica. Ancelotti si è fatto indubbiamente sentire, negli spogliatoi, Bianchi anche. Il Milan segna, i viola non mollano. Bianchi gioca la carta Ezequiel Gonzales, ed è proprio l'argentino a mandare in gol Adriano. Facendo valere la giustizia, se non proprio la superiorità tecnica.

La squadra di Guidolin si impone come rivelazione del torneo, battendo i veneti

Il vero Chievo? Il Bologna

Bologna	**3**
Chievo	**1**

MARCATORI: pt 40' Zauli; st 25' Cruz, 28' Beghetto, 50' Zauli.
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini, Falcone, Zaccardo, Nervo, Olive, Brighi, Tarantino, Pecchia (st 34' Brioschi), Zauli, Cruz. All: Guidolin.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna, Eriberto, Barone, Firmani (st 8' Franceschini), Manfredini (st 8' Beghetto), Cossato, Marazzina (st 15' Lorenzi). All. Del Neri.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: espulsi Guidolin per proteste nell'intervallo; 13' st D'Anna per fallo su Cruz.

BOLOGNA Tra il calcio sudore e fatica del Bologna e il calcio champagne del Chievo vince il primo, risolvendo lo spareggio tra le rivelazioni della stagione. Vince un pò perchè la squadra di Del Neri ha meno brillantezza di qualche tempo fa (magari anche per le assenze di Corini e Perrotta, oltre a Corradi), ma soprattutto perchè nella partita hanno inciso le qualità di Zauli (due gol e un assist) e il rigore fallito da Manfredini prima del riposo.

Se l' esterno sinistro avesse segnato si sarebbe andati all' intervallo sull' 1-1 e nella ripresa si sarebbe forse vista un' altra partita. Invece il Chievo è ripartito con evidente nervosismo, il Bologna ha sfiorato il raddoppio (salvataggio di Firmani sulla linea, ma prima con il contributo di un braccio di Eriberto) Del Neri ha tolto (e non si è capito bene perchè) Manfredini e Firmani, mettendo Franceschini e Beghetto che si sono fatti ammonire dopo un attimo. E peggio ha fatto D' Anna stendendo Cruz in corsa e obbligando Collina (ottima direzione) a tirar fuori il rosso. Dieci contro undici il Chievo ha subito la praticità del Bologna, che ha colpito una difesa sbilanciata grazie a un bel passaggio di Zauli e una conclusione elegante di Cruz. Quasi subito il Chievo ha riaperto la partita con Beghetto in mischia, ma da lì alla fine ha avuto la forza di costruire una sola palla gol (testa di Franceschini fuori di poco con Pagliuca immobile) e il Bologna ha potuto controllare il gioco senza rischiare più e costruendo comodi contropiede contro una squadra troppo allungata. Nell' ultimo Zauli, alla prima doppietta in A, è andato in porta di forza suggellando una gran partita.

Incredibile protesta dei supporter biancocelesti, ai quali non è stata sufficiente la larghissima affermazione sul balbettante Perugia

La Lazio ne segna cinque, tra i fischi della curva

Lazio	**5**
Perugia	**0**

MARCATORI: pt 9' Inzaghi, 33' Claudio Lopez; st 7' Fiore, 13' Stankovic, 19' Negro.
LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Couto, Negro, Cesar, Poborsky, Giannichedda, Liverani (st 24' Baggio), Stankovic, Crespo (pt 26' Fiore), Inzaghi (pt 26' Claudio Lopez). All.: Zaccheroni.
PERUGIA: Tardioli, Sogliano, Di Loreto, Rezai, Zè Maria, Blasi, Gatti (st 1' Samereh), Milanese (st 1' Grosso), Tedesco, Baiocco, Vryzas. All: Cosmi.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: ammoniti: Poborsky , Giannichedda, Cesar e Gatti per gioco falloso. Spettatori: 35.000.

La gioia di Inzaghi dopo la prima rete. Ma nonostante la goleada, i tifosi laziali hanno contestato la squadra.

ROMA La Lazio travolge un Perugia inguardabile, ma non ritrova la serenità. Quello dell'Olimpico è stato infatti un match svoltosi in un clima irreale. La curva nord ha continuato a contestare i suoi ex beniamini anche dopo che erano passati in vantaggio, e perfino sul 5-0 si sono sentiti cori ironici («vinceremo il tricolore», «andate a lavorare») e pesanti insulti. In particolare contro Negro, pur autore del quinto gol, e Mihajlovic, rimasto comunque in panchina. Così il pubblico dello stadio romano si è diviso , perchè alle ironie ed alle le male parole della sua tifoserie più accesa, il resto del pubblico laziale ha risposto con fischi all'indirizzo degli ultras ed applausi ai giocatori.

Non è bastata una vittoria sonante, oltretutto frutto in buona parte anche dei notevoli demeriti di un Perugia protagonista di una prova a dir poco inconsistente. Forse anche i problemi della Lazio non sono finiti qui, ma la squadra romana ieri è stata capace di non farsi fermare dalla cattiva sorte: dopo 26 minuti (ma già sull'1-0) aveva già perso i suoi due attaccanti Crespo e Inzaghi, usciti in contemporanea per infortunio, eppure non si è smontata. Al loro posto sono entrati Lopez, particolarmente attivo e voglioso di fare, e Fiore, all'inizio timoroso (fino a quel momento era stato uno dei giocatori più contestati, con ripetuti inviti da parte della curva a tornare a Udine) poi però rinfrancatosi con il passare del tempo, al punto da finire tra i migliori. Sul Perugia, invece, hanno influito prima le decisioni di Cosmi, che all'inizio ha mandato in campo una formazione imbottita di centrocampisti e con un solo attaccante di ruolo (Vryzas), poi il comportamento dei giocatori, molti dei quali da non pervenuto in campo per gran parte dei 90'. A poco è servito inserire una punta ad inizio ripresa, Samereh, e gli unici tiri verso la porta di un Peruzzi fino ad allora inoperoso gli umbri li hanno effettuati sul 5-0, alla ricerca del 'gol della bandierà. Ma il n.70 biancoceleste ha fermato i tentativi di Grosso e Samereh.

Il simbolo del momento della Lazio è Paolo Negro: ha segnato il quinto gol pochi minuti dopo che nella nord era comparso lo striscione «Negro femminiello, fatti da parte» e si è preso una bordata di fischi anche dopo depositato il pallone in rete, e mentre esultava. Fischi sonori li avrebbe meritati il Perugia, e invece sono finiti a chi ha vinto con 5 gol a zero. Paradossi del calcio. O della Lazio.

Tutto sull'Euro? Chiama il Numero Verde 800-964.469
Un servizio fior di conio per i Clienti BCC.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Chievo	3-1
Brescia-Torino	1-2
Fiorentina-Milan	1-1
Inter-Parma	2-0
Juventus-Atalanta	3-0
Lazio-Perugia	5-0
Lecce-Piacenza	0-0
Udinese-Roma	1-1
Verona-Venezia	1-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Fiorentina
Chievo-Juventus
Lecce-Brescia
Milan-Udinese
Parma-Bologna
Perugia-Verona
Roma-Piacenza
Torino-Lazio
Venezia-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	41	19	12	5	2	10	7	1	2	9	5	4	0	35	16	2
Roma	40	19	11	7	1	10	7	3	0	9	4	4	1	29	12	1
Juventus	37	19	10	7	2	10	7	2	1	9	3	5	1	35	14	-2
Chievo	33	18	10	3	5	8	6	1	1	10	4	2	4	33	25	-1
Milan	32	19	8	8	3	9	4	5	0	10	4	3	3	27	19	-5
Bologna	31	19	9	4	6	10	7	1	2	9	2	3	4	20	19	-8
Lazio	28	18	7	7	4	9	5	4	0	9	2	3	4	26	13	-8
Verona	28	19	8	4	7	10	6	3	1	9	2	1	6	26	27	-11
Torino	23	19	6	5	8	9	5	0	4	10	1	5	4	23	25	-14
Piacenza	22	19	6	4	9	9	4	0	5	10	2	4	4	24	25	-15
Udinese	22	19	6	4	9	10	2	3	5	9	4	1	4	26	32	-17
Perugia	22	19	6	4	9	9	4	3	2	10	2	1	7	20	28	-15
Atalanta	22	19	6	4	9	10	3	3	4	9	3	1	5	24	34	-17
Lecce	19	19	4	7	8	10	2	4	4	9	2	3	4	19	26	-20
Brescia	19	19	4	7	8	9	2	4	3	10	2	3	5	21	32	-18
Parma	18	19	4	6	9	9	3	4	2	10	1	2	7	22	30	-19
Fiorentina	16	19	4	4	11	10	3	3	4	9	1	1	7	21	38	-23
Venezia	10	19	2	4	13	9	1	3	5	10	1	1	8	16	32	-27

MARCATORI: 13 reti: Vieri (Inter), Trezeguet (Juventus), Hubner (Piacenza); 12 reti: Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta); 11 reti: Shevchenko (Milan); 10 reti: Muzzi (Udinese), Maniero (Venezia); 9 reti: Marazzina (Chievo), Kallon (Inter); 8 reti: Del Piero (Juventus), Mutu (Verona), Crespo (Lazio).

Operativo fino al 28 Febbraio 2002, 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle ore 22.
Un'iniziativa promossa dalle Banche di Credito Cooperativo
CREDITO COOPERATIVO
www.bccfvg.it/euro
FRIULI - VENEZIA GIULIA

CALCIO

I friulani sfiorano il colpo clamoroso ma pagano pedaggio al solito colpo di classe

Batistuta mortifica l'Udinese

I bianconeri hanno anche sprecato un penalty nel finale

Batistuta è tornato ad essere il Re leone: difensori avvisati.

Udinese 1
Roma 1

MARCATORI: st 3' Di Michele, 38' Batistuta.
UDINESE: Turci, Gargo, Sottil, Manfredini, Martinez, Pinzi, Pizarro (st 1' Marcos Paulo), Almiron (st 22' Caballero), Pineda, Muzzi, Di Michele. All: Ventura.
ROMA: Antonioli, Zebina, Samuel, Panucci, Cafu, Lima (st 36' Assuncao), Emerson, Tommasi (st 10' Montella), Candela, Batistuta, Delvecchio (st 36' Fuser). All: Capello.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti: Pinzi, Emerson, Zebina e Samuel.

UDINE Un romano per provare a battere la Roma, un romano per graziarla. David Di Michele, che è nato e cresciuto a Guidonia, in riva al mare, ha dovuto inventarsi un gran gol per illudere l'Udinese, per farle credere di essere uscita dal tunnel della crisi. Roberto Muzzi, che invece è di Morena, periferia Sud della capitale, dal dischetto ha... centrato il secondo errore stagionale, tirando il rigore proprio come a Torino due settimane fa, stesso angolo, stessa risposta del portiere, allora Buffon, ieri Antonioli. Chi invece non sbaglia mai è Batistuta: troppo facile dire che la sua è stata la zampata del 're leone', troppo facile eppure troppo vero: un-pallone-uno ha avuto in tutta la partita, e non l'ha sbagliato.Nasce così l'1-1 del 'Friuli', risultato in bilico, a metà strada fra la rabbia della Roma che consegna il primo posto in classifica all'Inter e la consolazione dell'Udinese che alla vigilia si vedeva già spacciata e che così si tiene ben stretta questo punto provando a dimenticare che potevano essere due in più.

Un 1-1 figlio di una partita brutta, ma proprio brutta, nella prima metà, sicuramente più divertente nel secondo tempo, grazie alla rete segnata da Di Michele dopo appena 3'. Perchè la Roma senza Totti è una Roma a metà, incapace di trovare la fiammata là dove serve, tra centrocampo e prima linea, quando è necessario cambiare ritrmo, accelerare per creare la superiorità numerica, quando si deve inventare. E così la voragine tra fascia mediana e attacco nessuno l'ha riempita (con Batistuta spesso e volentieri a maledire la squalifica del Pupone e i compagni), mentre di fronte l'Udinese pagava la propria leggerezza fisica di fronte agli armadi avversari. Pizarro, Di Michele... volavano lontano, a ogni intervento avversario.

Dunque, netta prevalenza delle difese in uno strano ping-pong senza costrutto.E così per un tempo intero, e così fino al momento in cui Di Michele ha inventato il gol del vantaggio. Un'accelerazione di Martinez a destra, pallone dentro al veloce attaccante, un controllo in mezza acrobazia, e poi via, dentro un corridoio libero, slalom per saltare anche Antonioli e tocco prezioso di destro a insaccare. Un gran gol, davvero.

Un gran gol capace di accendere (finalmente) la partita. Capello ha risposto con un mezzo tridente (dentro Montella con Batistuta e Delvecchio, quest'ultimo però leggermente arretrato, pronto a partire dalla linea mediana), ma gli spazi sono rimasti quelli che erano, pochissimi. Chissà che avrà pensato, davanti alla tivù, Totti... Intanto, in campo, ecco solo alla mezz'ora la prima vera occasione giallorossa (accelerazione di Batistuta, ma recupero di Caballero in collaborazione con Turci). Poi, il gol del pareggio. Ovvero, la solita, ormai inevitabile, stupidaggine di Jorge Samuel Caballero. La serie A italiana non è la serie A honduregna, qua se sbagli sono cavoli amari. Sempre e comunque. Soprattutto, poi, se di fronte hai Gabriel Omar Batistuta.

Accade al 38', pallone che piove in area su cross di Montella, l'honduregno che lo manca lanciando 're leone', il quale si vede rimbalzare la prima conclusione sul corpo dello statuario difensore centramericano per poi riprendere e ricacciare alle spalle di Turci. Eppure la Roma ancora avrebbe potuto perdere. Perchè se Ventura ha Caballero, Capello ha Zebina. A Roma, una settimana fa, aveva lanciato in gol Mutu, ieri ha tirato giù Di Michele appena dentro l'area quando ormai l'azione bianconera sembrava sul punto di esaurirsi tra le braccia di Antonioli. Rigore. Errore. Dicono che poi qualcuno nello spogliatoio bianconero piangeva. Già, è stata proprio una grande occasione gettata al vento. E la Roma ringrazia. Ma intanto l'Inter ha già ritrovato il primo posto.

Guido Barella

Ventura: «Il rigorista è Muzzi e non sarò io a cambiarlo»

UDINE Muzzi-rigorista che diventa un caso, questi giovani arrivati da campionati troppo più modesti del nostro che non riescono a trovare il passo giusto, i campi ghiacciati e i ritiri-non ritiri organizzati di settimana in settimana per trovare prati decenti sui quali allenarsi...Non c'è pace per Giampiero Ventura, anche perchè poi quando vede i tre punti - contro la Roma, poi! - a un passo, anzi a undici metri, ploff, evaporare gli rimane in mano solo tanta rabbia. «Ma Muzzi non si discute - chiarisce subito, e ci mancherebbe -. Il rigorista è lui, e solo se lui lo deciderà il prossimo rigore lo tirerà un altro».

Almiron e Cafu in lotta.

E' rammaricato, il Giampiero Ventura che si presenta in sala stampa a fine partita. E non solo per i due punti lasciati alla Roma. No, è che lui si sente non capito qua a Udine, e del resto i risultati non lo hanno certo aiutato a farsi amare. «Leggo che porto i ragazzi in ritiro per tenerli lontano dalle tensioni di Udine. Non è vero. Io sono contrario ai ritiri. Ma su questi campi come si fa a lavorare? E' inevitabile dunque che si debba andare lontano». E infatti questo pomeriggio deciderà se confermare il ritiro-non ritiro di Sanremo a partire da domani.

Precisazione dopo precisazione, inevitabilmente si viene a parlare anche di Caballero e della stupidaggine che ha aperto a Batistuta la strada per il gol del pareggio. «Sì, è stata una grossa ingenuità. E il ragazzo a fine partita era distrutto, il che conferma che è davvero una gran brava persona, che ci mette il cuore. Ma questi sono ragazzi, sono giovani e sono stranieri. Tra un po' confermeranno anche quei grandi valori a livello tecnico che indubbiamente non mancano loro».

Intanto, sul caso-Muzzi interviene anche Di Michele, che della squadra è il secondo rigorista. «Quando l'arbitro ha fischiato, non ci sono stati dubbi: il rigorista è Muzzi ed era giusto che tirasse lui. Come è giusto che tiri lui anche i prossimi rigori».

g. bar.

Capello contesta Trentalange «Quell'azione doveva finire»

UDINE Alla grande Roma contro la piccola Udinese è andata bene ma Fabio Capello, pur ammettendo l'equità del risultato, trova come suo costume più un motivo per contestare qualcuno o qualcosa. Uscito dal campo a fine gara imprecando e inveendo contro l'arbitro Trentalange, il tecnico di Pieris, una volta sbollito, spiega tutto: «Il pari tutto sommato può andare ma resta forte il rammarico per una situazione di gioco, quella finale, che doveva essere lasciata correre – ringhia Capello –. Invece Trentalange ci ha interrotto mentre stavamo impostando l'azione che poteva costituire per noi l'ultima chance di vittoria».

Pensava a un impegno più facile in considerazione degli ultimi rovesci dell'Udinese?

«No, assolutamente. Ho visto i bianconeri in entrambe le gare perse a Torino e devo dire che al di là delle sconfitte avevano messo in mostra buoni numeri. Siamo dunque venuti al Friuli con la dovuta concentrazione, senza assolutamente sottovalutare i nostri avversari».

Una gara contrassegnata da molti episodi.

«Già, e alcuni dubbi – continua l'allenatore giallorosso –. Il gol di Di Michele, innanzitutto, viziato da un fallo di mano iniziale del giocatore. E poi il mani in area di Caballero, che l'arbitro non ha visto. E ancora l'ingenuità di Zebina che ha causato il penalty fortunatamente fallito da Muzzi. Ma al di là di tutto questo preferisco soffermarmi sulla prova complessiva dei miei, scialbi nel primo tempo ma tonici e reattivi nella ripresa».

La contestazione finale all'arbitro Trentalange.

Avete però perso il primato...

«Ma non ci preoccupiamo, di ribaltoni ne vedremo sicuramente molti da qui alla fine del campionato».

Quanto avete patito le assenze di Totti e Cassano?

«Sono per la Roma giocatori importanti ma non attacchiamoci a ciò che si sarebbe potuto fare e non si è fatto. Non serve a nulla».

Edi Fabris

Si conclude sul nulla di fatto lo scontro tra due dirette concorrenti per la salvezza

Lecce-Piacenza, vince la paura

Lecce 0
Piacenza 0

LECCE: Chimenti, Juarez, Popescu, Savino, Balleri, Conticchio, Piangerelli, Tonetto (st 41' Cirillo), Colonnello (st 1' Giorgetti), Vugrinec, Chevanton (pt 29' Konan). All: Cavasin.
PIACENZA: Guardalben, Cardone (st 27' Cristante), Lamacchi, Lucarelli, Tosto, Gautieri, Statuto (st 22 Matuzalem), Volpi, Di Francesco, Poggi, Hubner (st 22' Caccia). All. Novellino
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: ammoniti per gioco scorretto Conticchio, Balleri, Lamacchi, Poggi. Spettatori 11.579, di cui 2.025 paganti per un incasso di 133.823 euro.

LECCE Lecce-Piacenza, ossia la paura di vincere. Le due squadre hanno concluso il loro confronto con uno 0-0 che serve di più al Piacenza e meno al Lecce dopo un primo tempo alla camomilla nel corso del quale le emozioni si erano contate sulla punta delle dita.

Il Piacenza aveva cercato di controllare un attacco leccese che già privo dell' infortunato Cimirotic dopo meno di mezz' ora ha perduto il suo fantasista Chevanton che in uno scontro fortuito ha riportato una distorsione alla caviglia destra ed è stato sostituito da Konan. L' uscita di scena di Chevanton ha tolto fantasia ed imprevedibilità all' azione dell' attacco leccese. Il Piacenza tuttavia non si è arroccato in una sterile difesa: anzi, in almeno quattro occasioni ha costretto il portiere leccese Chimenti a degli interventi difficili. Chimenti in particolare è stato bravo al 27' del primo tempo quando ha deviato con i piedi una deviazione improvvisa di Hubner.

Nella ripresa il Lecce ha assunto con più autorità il controllo del gioco ma non è stato nè preciso nè fortunato. Al 4' Vugrinec trovatosi solo dinanzi al portiere ha tirato con decisione in porta ma Guardalben è riuscito a salvarsi mandando il pallone a sbattere sul palo prima di terminare sul fondo. Ci ha provato Popescu al 10' e ci hanno riprovato ancora, ma senza fortuna, Tonetto e Giorgetti al 14' ed al 17'. In contropiede il Piacenza stava per punire severamente il Lecce al 19' con Poggi quando Chimenti ha salvato una situazione molto critica. Poi vi è stata la sagra del gol mancati, con Giorgetti prima e Conticchio poi in una sequenza di azioni che in parte sembravano fotocopiate e col Piacenza che riprendeva vigore tentando delle azioni di disturbo per cui alla fine lo 0-0 se da una parte ha premiato l' ordine tattico degli ospiti, dall' altra ha liberato il Lecce dal timore di essere addirittura beffato.

Sempre più sola in fondo alla classifica la compagine lagunare, sconfitta a Verona

Bjorklund affonda il Venezia

Verona 1
Venezia 0

MARCATORI: pt 11' Bjorklund (autorete).
VERONA: Ferron, Cannavaro, Zanchi (st 32' Cassetti), Teodorani, Oddo (st 45' Matteassi) Mazzola, Colucci, Seric (st 22' Dainelli), Camoranesi, Frick, Salvetti. All: Malesani.
VENEZIA: Rossi, Conteh, Bjorklund (st 9' Pavan), Bilica, Bettarini, De Franceschi, Marasco, Andersson, Bressan (st 4' Di Napoli), Valtolina (st 18' Donnet), Magallanes. Allenatore Magni.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta..
NOTE: ammoniti: Andersson, Camoranesi e Zanchi. Spettatori: 13.514 per un incasso di 176.601 euro.

VERONA La buona volontà non basta al Venezia per limitare i danni a Verona: la pochezza della squadra di Magni non può avere ragione nemmeno di un Verona a mezzo servizio che da parte sua invece infila così la quinta vittoria consecutiva casalinga, pur non offrendo una prestazione all'altezza delle ultime esibizioni. Lo stato di estrema necessità avrebbe forse potuto essere l'arma in più dei lagunari, ma gli arancioneroverdi non l'hanno certo dato a vedere.

Sull'arenile del Bentegodi, terreno come al solito sabbioso e molto duro, il Venezia ha provato a fare la partita solo nei primi minuti (tiri di De Franceschi e Magallanes) finendo poi, una volta in svantaggio, nella gabbia dei giallobl\u00f9. Dovendo fare a meno di Gonnella, Italiano, Leo Colucci e Mutu Malesani costruisce le trappole con Teodorani in retroguardia, Giuseppe Colucci, Mazzola e Salvetti a centrocampo. Il Venezia in eterna emergenza (questa volta a restare a casa sono Maniero, Sotgia e Cvitanovic) richiama Valtolina a far coppia con Magallanes in avanti: Magni sceglie Rossi al posto di Brivio tra i pali e lo sfortunato Bjorklund centrale difensivo autore dell'autorete e del fallo da rigore.

Sembra tutto sin troppo facile per il Verona, che trova il gol improvvisamente sfruttando una delle galoppate sulla destra che la difesa del Venezia permette costantemente a Oddo. Il difensore centra teso un pallone diretto al centro dell'area, ma è la testa del difensore Bjorklund a deviare, tra la sorpresa generale, la sfera alle spalle di Rossi. Il Verona pensa comunque a complicarsi la vita mandando alle ortiche con Frick la possibilità di chiudere la pratica a metà del primo tempo: l'attaccante manda sul palo il rigore decretato per fallo di Bjorklund, sempre lui, sullo stesso Frick.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Benevento-Lodigiani	0-1
Castel S.-Taranto	1-2
Chieti-Ascoli	3-0
Fermana-Sora	2-0
L'Aquila-Pescara	1-1
Lanciano-Catania	2-1
Nocerina-Vis Pesaro	0-2
Torres-Avellino	1-1
Viterbese-Giulianova	2-0

LA CLASSIFICA

Ascoli	40	20	11	7	2	32	14
Taranto	38	20	11	5	4	32	19
Pescara	33	20	8	9	3	28	13
Catania	32	20	9	5	6	24	16
Fermana	30	20	8	6	6	22	22
Giulianova	29	20	7	8	5	24	16
Viterbese	29	20	7	8	5	24	22
Lanciano	28	20	7	7	6	15	16
Avellino	26	18	6	8	4	25	26
Chieti	25	20	6	7	7	16	18
Torres	24	20	6	6	8	22	20
Vis Pesaro	23	20	4	11	5	20	19
Sora	21	20	5	6	9	14	18
Benevento	21	20	5	6	9	19	27
L'Aquila	20	19	5	5	9	18	34
Castel S.	19	20	5	4	11	12	22
Nocerina	19	20	4	7	9	20	31
Lodigiani	16	19	3	7	9	17	31

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Lanciano
Avellino-Castel S.
Catania-Fermana
Giulianova-L'Aquila
Lodigiani-Nocerina
Pescara-Benevento
Sora-Viterbese
Taranto-Chieti
Vis Pesaro-Torres

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Alessandria-Meda	1-2
Biellese-Pavia	0-0
Novara-Valenzana	2-1
Poggibonsi-Montevarchi	0-1
Prato-Pro Vercelli	3-2
Pro Patria-Castelnuovo	1-1
Pro Sesto-Cremonese	1-0
Sangiovannese-Legnano	0-0
Viareggio-Rondinella Fl	0-1

LA CLASSIFICA

Alessandria	42	20	13	3	4	31	19
Prato	39	20	11	6	3	29	18
Pro Patria	33	19	8	9	2	21	12
Sangiovann.	32	19	9	5	5	18	14
Pro Vercelli	28	20	7	7	6	26	19
Pro Sesto	28	20	6	10	4	17	13
Pavia	25	20	4	13	3	21	19
Montevarchi	25	20	6	7	7	23	23
Novara	25	20	5	10	5	25	25
Castelnuovo	25	20	6	7	7	24	28
Cremonese	24	20	5	9	6	19	23
Meda	24	20	6	6	8	21	26
Legnano	23	20	6	5	9	18	22
Viareggio	23	20	6	5	9	24	30
Valenzana	22	20	5	7	8	16	23
Biellese	20	20	5	5	10	19	28
Rondinella Fl	18	20	3	9	8	14	19
Poggibonsi	15	20	2	9	9	11	16

PROSSIMO TURNO

Castelnuovo-Novara
Cremonese-Sangiovannese
Legnano-Prato
Meda-Pro Patria
Montevarchi-Viareggio
Pavia-Pro Sesto
Pro Vercelli-Poggibonsi
Rondinella Fl-Alessandria
Valenzana-Biellese

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Brescello-Mestre	1-0
Faenza-Gubbio	1-1
Fiorenzuola-Sassuolo	1-3
Gualdo-San Marino	1-2
Montichiari-Sudtirol	1-1
Poggese-Sambened.	1-1
Rimini-Imolese	0-1
Teramo-Mantova	1-0
Trento-Thiene	1-0

LA CLASSIFICA

Imolese	40	20	12	4	4	27	14
Rimini	38	20	11	5	4	24	15
Teramo	37	19	10	7	2	32	16
Sudtirol	36	20	10	6	4	28	19
Brescello	35	20	10	5	5	21	16
Gubbio	33	20	9	6	5	25	14
San Marino	29	20	7	8	5	16	16
Gualdo	27	20	6	9	5	30	20
Sambened.	27	19	7	6	6	21	18
Mestre	27	20	8	3	9	19	19
Montichiari	24	20	6	6	8	18	18
Thiene	24	20	5	9	6	20	20
Mantova	22	20	4	10	6	14	14
Trento	20	20	5	5	10	16	30
Sassuolo	19	20	5	4	11	18	39
Faenza	15	20	3	6	11	12	27
Fiorenzuola	14	20	3	5	12	15	27
Poggese	14	20	2	8	10	20	34

PROSSIMO TURNO

Gubbio-Poggese
Imolese-Trento
Mantova-Montichiari
Mestre-Teramo
Sambened.-Gualdo
San Marino-Faenza
Sassuolo-Rimini
Sudtirol-Fiorenzuola
Thiene-Brescello

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Cavese-Nardo'	1-0
Fasano-Catanzaro	0-0
Giugliano-Foggia	1-0
Igea Virtus-Frosinone	2-0
Martina-Fid.Andria	1-0
Palmese-Tricase	1-0
Paterno'-Acireale	1-0
Puteolana-Campobasso	1-1
S.Anastasia-Juveterranova	1-0

LA CLASSIFICA

Giugliano	41	20	12	5	3	31	16
Catanzaro	38	20	11	5	4	31	17
Paterno'	37	20	10	7	3	32	17
Martina	37	20	11	4	5	27	18
Igea Virtus	34	20	10	4	6	28	22
Frosinone	32	20	9	5	6	24	18
Foggia	28	20	8	4	8	18	20
S.Anastasia	26	20	5	11	4	19	18
Fasano	26	20	6	8	6	17	17
Cavese	24	20	5	9	6	21	22
Acireale	24	20	6	6	8	18	21
Juveterranova	24	20	7	3	10	20	32
Puteolana	21	20	5	6	9	19	22
Palmese	21	20	5	6	9	17	23
Fid.Andria	20	20	4	8	8	17	27
Tricase	20	20	5	5	10	19	28
Campobasso	17	20	4	5	11	17	23
Nardo'	17	20	4	5	11	16	29

PROSSIMO TURNO

Acireale-Puteolana
Campobasso-Palmese
Catanzaro-Martina
Fid.Andria-Igea Virtus
Foggia-Paterno'
Frosinone-Giugliano
Juveterranova-Cavese
Nardo'-S.Anastasia
Tricase-Fasano

SERIE B

La débâcle interna dei lariani nello scontro diretto disegna un nuovo schema in chiave promozione alla serie A

Modena, Empoli e Reggina: fuga per la vittoria

TORINO È fuga per le prime tre della classe. Modena, Empoli e Reggina salgono a quota 43 e lasciano a quattro punti di distanza l'ex compagno di viaggio Como. Questo il risultato della seconda di ritorno in serie B. Il clou era allo stadio Sinigaglia di Como: la **Reggina** più bella della stagione ha approfittato degli errori del **Como** per conquistare tre punti preziosissimi in chiave promozione. Dionigi ha portato in vantaggio gli ospiti al 21', sette minuti dopo è arrivata la replica di Oliveira (sempre più capocannoniere con 14 gol). La gara si è decisa in avvio di ripresa, quando Belardi ha respinto il rigore di Oliveira, negando il vantaggio al Como, punito pochi minuti dopo da un guizzo del solito Dionigi.

Se la Reggina ha avuto il merito di vincere in trasferta uno scontro diretto importante, **Modena** ed **Empoli** invece hanno fatto rispettare la legge del fattore campo. Gli emiliani hanno superato col più classico dei risultati il fanalino di coda **Crotone**, mentre i toscani di Baldini hanno sommerso il malcapitato **Bari**. Tripletta dello scatenato Bresciano, reti di Maccarone e Di Natale, per gli ospiti solo la consolazione del gol della bandiera con Spinesi. L'Empoli si conferma attacco mitragliatrice del campionato, superando quota 40 dopo appena 21 gare.

Adesso assume un valore forse decisivo l'incontro di questa sera tra **Ancona** e **Napoli**: se gli azzurri riescono ad espugnare il Conero salgono a quota 35, a -4 dal quarto posto. Un risultato importante, che rilancierebbe le quotazioni della squadra di De Canio, nonostante le beghe societarie tra Corbelli e Ferlaino che avvelenano l'ambiente da tempo immemore. In attesa del posticipo di stasera, il Napoli si vede raggiunto al quinto posto a quota 32 dal **Vicenza**, che rompe un lungo digiuno superando allo stadio Menti il **Siena** grazie ai gol di Cristallini e Marcolini, inutile per gli ospiti la rete di Mandelli. In attesa di capire se la **Sampdoria** del nuovo corso sarà ancora in grado di inserirsi nel discorso promozione, il **Genoa** saluta la serie A in modo definitivo, facendosi imporre l'1-1 casalingo dalla **Pistoiese**.

In coda, finalmente il **Cagliari** inizia a giocare da Cagliari, travolgendo il **Palermo** al Sant'Elia. E il 4-0 finale sarebbe stato addirittura pokerissimo, se nel finale il portiere Sicignano non avesse respinto un rigore a Suazo, già autore del secondo gol. **Ternana** e **Messina** si sono divise la posta al termine di un match ricco di reti (quattro) ed emozioni, il **Cittadella**, invece, si è svegliato tardi, a Salerno. Inutili i due gol segnati nel finale, la banda di Zeman aveva messo al sicuro il risultato già da diversi minuti. Domenica la B osserva un turno di riposo, ma Napoli e **Salernitana** recuperano (al San Paolo) il derby campano rinviato lo scorso dicembre. In sei giorni la formazione di De Canio si gioca una fetta importante della stagione.

SERIE B

RISULTATI

Ancona-Napoli	da giocare
Cagliari-Palermo	4-0
Como-Reggina	1-2
Cosenza-Sampdoria	0-0
Empoli-Bari	5-1
Genoa-Pistoiese	1-1
Modena-Crotone	2-0
Salernitana-Cittadella	3-2
Ternana-Messina	2-2
Vicenza-Siena	2-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Cagliari
Cittadella-Vicenza
Como-Genoa
Crotone-Salernitana
Messina-Empoli
Napoli-Modena
Pistoiese-Palermo
Sampdoria-Reggina
Siena-Ancona
Ternana-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Modena	43	21	12	7	2	11	7	3	1	10	5	4	1	40	14	0
Empoli	43	21	13	4	4	11	9	1	1	10	4	3	3	42	20	0
Reggina	43	21	12	7	2	10	6	4	0	11	6	3	2	31	16	2
Como	39	21	12	3	6	11	8	1	2	10	4	2	4	28	21	-4
Napoli	32	19	9	5	5	9	4	4	1	10	5	1	4	26	21	-5
Vicenza	32	21	8	8	5	11	5	3	3	10	3	5	2	29	28	-11
Sampdoria	30	21	8	6	7	10	6	2	2	11	2	4	5	30	25	-11
Salernitana	30	20	8	6	6	11	7	3	1	9	1	3	5	29	28	-12
Palermo	29	21	8	5	8	10	7	2	1	11	1	3	7	28	33	-12
Cosenza	28	21	8	4	9	11	5	2	4	10	3	2	5	26	33	-15
Genoa	27	21	6	9	6	11	4	6	1	10	2	3	5	25	21	-16
Messina	26	21	6	8	7	11	4	4	3	10	2	4	4	24	24	-17
Bari	26	21	7	5	9	10	4	3	3	11	3	2	6	20	28	-15
Cagliari	23	21	5	8	8	10	3	5	2	11	2	3	6	20	21	-18
Pistoiese	23	21	5	8	8	10	3	3	4	11	2	5	4	17	21	-18
Ancona	22	20	6	4	10	10	4	3	3	10	2	1	7	19	31	-18
Cittadella	21	21	6	3	12	10	3	2	5	11	3	1	7	26	35	-20
Ternana	19	21	3	10	8	11	2	5	4	10	1	5	4	23	30	-24
Siena	15	21	3	6	12	10	1	3	6	11	2	3	6	17	35	-26
Crotone	12	21	2	6	13	10	1	2	7	11	1	4	6	20	35	-29

MARCATORI: 14 reti: Oliveira (Como); 12 reti: Fabbrini (Modena); 11 reti: Ghirardello (Cittadella), Flachi (Sampdoria); 10 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Godeas (Messina); 9 reti: Maccarone (Empoli), Vignaroli (Salernitana); 8 reti: Spinesi (Bari), Savoldi (Reggina), Rocchi (Empoli); 7 reti: Zaniolo (Cosenza), La Grotteria (Palermo), Stellone (Napoli), Schwoch (Vicenza).

CALCIO SERIE C1 L'AlbinoLeffe si autopunisce nel finale contro una scaltra squadra di casa che ha conservato il quarto posto

Triestina, la vittoria è servita (su autogol)

L'undici di Rossi si è svegliato nella ripresa ma ha costruito solo un paio di occasioni

Triestina 1
Albinoleffe 0

MARCATORE: st 35' Lanzara (aut.)
TRIESTINA: Pagotto, Bacis, Parisi, Boscolo, Venturelli, Caliari, De Poli, Masolini, Gennari (st 18' Ciullo), Del Nevo (st 9' Baù), Gubellini (st 37' Pinton). All: Rossi.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Garlini, Groppi, Del Prato, Sonzogni, Teani (st 37' Araboni), Damiani (st 37' Raimondi), Poloni (pt 42' Lanzara), Beretta, Bonazzi, Colombo. All: Gustinetti.
ARBITRO: Battistella di Conegliano.
NOTE: angoli 7-2 per la Triestina. Giornata fredda con terreno gelato. Spettatori 3328 per un incasso di euro 28.285,03. Ammoniti: Bonazzi, Poloni, Gubellini, Del Nevo e Colombo. Poloni è uscito in barella al 42' del pt per la frattura del setto nasale Prima dell'inizio osservato un minuto di raccoglimento per le morti dell'ex arbitro e dirigente alabardato Sbardella e dell'ex giudice sportivo Barbè.

TRIESTE Una vittoria sporca, magari un po' unta, ma di quelle che alla fine possono fare la differenza per la conquista di un traguardo importante. Un successo così ancora mancava nella lunga collezione della Triestina che si sta facendo sempre più furba riuscendo a trarre il massimo profitto anche nin quelle giornate che emanano l'odore dello 0-0. Visto che nessuno riusciva a inquadrare la porta di Acerbis (l'unico tentativo serio è stato quello di Venturelli su punizione), l'Alabarda ha avuto una bella pensata: ha iptonizzato un difensore ospite a caso, il povero Lanzara. «A me gli occhi...» e il malcapitato a -10' dal fischio finale si è trasformato nel miglior attaccante alabardato insaccando di testa nella sua porta. Più sporca di così questa vittoria non poteva essere. Anche una Triestina poco briosa e ben ingabbiata a metacampo ha comunque i suoi meriti: in altri tempi (neanche tanto remoti) una partita così avrebbe rischiato anche di perderla in contropiede com'era accaduto per esempio con il Lumezzane. L'Alabarda attuale ha acquisito una sua solidità, niente più macroscopici svarioni difensivi. E quando non si prendono più gol stupidi è già un segnale molto positivo perchè una rete per strada (anche in maniera rocambolesca come ieri) si può sempre scavarla.

La partita non è stata certo esaltante ma questo era preventivabile dal momento che l'AlbinoLeffe è una squadra rognosissima che in trasferta sa chiudersi molto bene nella propria tana (modulo 3-5-2): non concede spazi, istituisce continui posti di blocco sulle fasce (De Poli ha dovuto mostrare molte volte i documenti a Groppi), intasa la metacampo ed è sempre pronta a ripartire. Davanti ha lasciato Beretta con in appoggio il virtuoso e veloce Bonazzi le cui incursioni sulla sinistra hanno tavolta creato problemi a Bacis. E proprio da una di queste sue fughe al 23' poteva scaturire il gol: il pallone è finito al limite dell'area e Del Prato lo ha scagliato sopra la traversa. La difesa alabardata pur in emergenza (senza Tangorra e con Pinton part-time), ha dato ancora una volta la sensazione di essere ben organizzata e adeguatamente protetta. Caliari e Venturelli al centro non sono di sicuro una coppia bel assortita (tutti e due lenti) ma hanno senso di posizione e tempismo. Buone le loro chiusure e sono sempre usciti in maniera pulita dall'area per impostare l'azione. Pagotto ha toccato appena due palloni. La difesa ha beneficiato dalla presenza del maratoneta Boscolo, giocatore che va continuamente a pressare gli avversari conquistando palloni preziosi. Anche Del Nevo ha brillato per aggressività, fin troppa tanto che ad un certo punto Rossi ha preferito sostituirlo per evitargli un cartellino rosso. Molto nervoso anche Gubellini, tartassato dai difensori e in perenne polemica con l'arbitro. La Triestina ha battuto a tratti i lombardi con la loro stessa arma il pressing senza però riuscire mai ad aprire la difesa. Tutte le porte chiuse e scarsi apporti dalle fasce. Spaesato Masolini a sinistra, davanti a Parisi (finchè non è tornato al centro), un po' meglio De Poli. I primi 45' sono scivolati via senza tanti sussulti. All'8' su cross teso di «Maso», nè Gube nè Gennari agganciano davanti alla porta. La partita rischia di infiammarsi al 42' quando Gennari con una gomitata involontaria rompe il naso a Poloni.

Più vivace la ripresa. Tenta qualcosa subito la formazione ospite con Bonazzi che gira debolmente su spunto di Lanzara: blocca Pagotto. Rossi capisce che è tempo di giocare altre carte: dentro Baù (a sinistra), fuori Del Nevo e Masolini al centro ma l'Alabarda è sempre ferma ai blocchi di partenza. Entra anche Ciullo per Gennari ma la Triestina è un' orchestrina che suona sempre la stessa monotona canzone. Dopo una respinta di Pagotto su sberla da fiori di Damiani, ci starebbe il rigore (31') per un fallo su De Poli trattenuto da Lanzara nel momento in cui stava scappando verso la porta. La conferma che è una giornata-no giunge poco dopo quando una punizione di Venturelli va a sbattere contro la traversa. L'AlbinoLeffe, però, ha preparato qualcosa di speciale per la Triestina: su rimessa laterale da destra di De Poli, si scontrano Groppi e Lanzara e quest'ultimo di testa infila il suo portiere sul primo palo. L'Alabarda ringrazia e con Pinton bada poi a conservare l'1-0. Unico pericolo su una punizione deviata di testa da Raimondi: salva De Poli quasi sulla linea. Anceh questa è fatta.

Maurizio Cattaruzza

Gubellini tenta l'intervento in acrobazia. (Foto Lasorte)

I TABELLINI

Lecco 1
Spal 0

MARCATORE: st 9' Bortolazzi (rigore).
LECCO: Arcari, Mercuri, Zanardo, Melosi, Giaretta, Cottafava, Pagano, Bortolazzi, Cavalli, Briano (st 40' Schiavon), Bertolini (st 43' Vitor). Allenatore: Scanziani.
SPAL: Pierobon, Longhi, Mignani, Giraldi, Airoldi, Rossi, Botteghi (st 34' Cardillo), Carrus, Temelin, Cerbone (st 36' Cancellato), Pellissier. Allenatore: Perinelli.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: ammoniti Carrus, Pierobon, Botteghi, Bortolazzi, Mercuri.

Lucchese 1
Pisa 0

MARCATORE: pt 23' Carruezzo (rigore).
LUCCHESE: Gazzoli, Calanchi (st 23' Diamoutene), Deoma, Pessotto, Chini, Citterio, Cribari, Marianini, Carruezzo, Romualdi (st 19' D'Aniello), Tarantino (st 30' Borneo). Allenatore: D'Arrigo.
PISA: Ripa, Bonadei (st 41' Bolla), Capuano, Alfieri, Cagnale, Bianconi, Massaro, Anaclerio, Varricchio, Parola (st 1' Rovaris), Zitolo (st 15' st Atzeni. Allenatore: Benedetti
ARBITRO: Lambertini di Bologna.
NOTE: ammoniti: Deoma, Zitolo, Romualdi, Anaclerio, Paniello, Rovaris.

Monza 0
Lumezzane 1

MARCATORE: pt 25' Chiecchi.
MONZA: Squizzi, Contini, Cozzi, Madaschi, Maggioni (st 12' st Almeida), Agazzone, Pagani (st 1' Galli), Scazzola, Esposito, Ugali (st 12' Gibbs), Pelatti. Allenatore.: Antonelli.
LUMEZZANE: Borghetto, Campana, Medda, Minelli, Chiecchi (st 24' Zaninelli), Buscè, Masiello, Sella, Soligo, Guidetti (st 42' Zubin), Jadid (st 12' Zanoletti). Allenatore.: D'Astoli.
ARBITRO: Lops di Torino.
NOTE: ammoniti Contini, Chiecchi, Jadid, Sella.

Padova 4
Carrarese 1

MARCATORI: pt 7' Pietranera, st 16' Centofanti (rigore), st 29' Maniero, st 40' Pietranera, st 41' Bertani.
PADOVA: Bandieri, Marcuz, Centofanti, Bergamo, Antonioli, Gastaldello, Pellizzaro (st 14' Ferronato), Rossetti (st 33' Tasso), Pietranera, Pirri, Maniero (st 30' Sinigaglia). Allenatore.: Frosio.
CARRARESE: Zahalka, Calabrò, Farris (st 19' Ragone), Vincenti, Ottolina (st 33' Angelotti), Rubino (st 8' Santin), Marzio, Greco, Bertani, De Castro, Crisopulli. Allenatore.: Favarin.
ARBITRO: Tonolini di Milano.
NOTE: ammoniti: Antonioli, Pirri, Bertani, Crisopulli.

Reggiana 2
Cesena 0

MARCATORI: st 30' Minetti, st 42' Ticli.
REGGIANA: Di Masi, Cherubini, Di Sauro, Caselli, Martinelli, Trinchera, Salvi, Apolloni (st 7' Ariatti), Mussi, Minetti (st 35' Ticli), Mazzocco. Allenatore.: Salvatore Vullo.
CESENA: Santoni, Cesari, Stringardi (st 31'Sassarini), Macchi, Parlato, Lamonica, Bonfanti, Bellotti (st 33' Biondini), Zhabov, Bettoni, Gragnaniello (st 17' Ceccarelli). Allenatore.: Agatino Cuttone.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: ammonito Minetti.

Spezia 2
Alzano 1

MARCATORI: st 40' Bordin, st 43' Fiori, st 50' Del Piano.
SPEZIA: Rubini, D'Aloisio (st 39' Beltrame), Melucci, Mingazzini (st 18' Florean), Bordin, Cangini, Buso, Coti, Fiori, Budel, Torino (st 28' Sanguinetti). Allenatore.: Mandorlini.
ALZANO: Brancaccio, Solimeno, Donà, Abeni, Anzalone, Giusti, Foschini (st 24' Del Piano), Aloisi, Maffioletti, Belingheri (st 15' Zanini), Carlet (st 33' Madonna). Allenatore.: Soldo.
ARBITRO: Nicoletti di Macerata.
NOTE: espulso al 79' Abeni (doppia ammonizione). Ammoniti Foschini, Buso e Aloisi.

Treviso 1
Varese 1

MARCATORI: pt 39' Borriello, pt 40' Fava.
TREVISO: Fortin, Bianco (st 1' Pianu), Centurioni, Bellucci, Filippi, (st 38'Ballarin), Magnani, Bosi, Florio, Foggia, Lorenzini, Borriello. Allenatore.: Viscidi.
VARESE: Castelli, Tolotti, Gorini, Bandirali, Bianchi, Foglia (st 25' Gallo), Centi (st 16' Rinaldini), Carobbio, Imburgia (st 36' Dalla Bona), Gasbarroni, Fava. Allenatore.: Beretta.
ARBITRO: D'Aguanno di Marsala.
NOTE: ammoniti Florio, Castelli, Gorini, Pianu, Centurioni, Rinaldini.

CALCIO Zoom

SQUADRA PREVEDIBILE... Stavolta la Triestina può ringraziare la buona stella. Con i propri mezzi difficilmente ieri sarebbe riuscita a fare gol. Ma gli allenatori vanno pazzi per le vittorie «sgraffignate» e Rossi non si sottrae a questa regola. Nell'arco dei 90' la squadra di casa ha costruito pochissime occasioni senza mai impegnare Acerbis. Se fosse finita 0-0 avrebbe potuto recriminare solo su un rigore non concesso da Battistella per un evidente fallo alle soglie dell'area su De Poli e per una punizione di Venturelli stampatasi sulla traversa. Con lo schieramento iniziale, condizionato anche dalle assenze, ha penato tanto per arrivare dalle parti del portiere lombardo. Le due punte, pur muovendosi molto. sono finite in ostaggio della retroguardia dell'AlbinoLeffe. Partono da troppo lontano e sono quasi sempre con le spalle rivolte alla porta. Con poca fantasia e senza velocità diventa arduo aprire una squadra molto abile nel chiudersi nella propria metacampo. Neanche i cambi (dentro Baù e Ciullo) questa volta si sono rivelati miracolosi. Ma ci ha pensato la Divina Provvidenza sotto forma di un autogol.

...MA SOLIDA Rossi ha un chiodo fisso: per arrivare in alto innanzitutto bisogna prendere pochi gol. Nel girone di ritorno la Triestina ha capito la lezione (subita una rete in tre partite). Ieri la difesa (pur senza Tangorra e con Pinton utilizzato negli ultimi minuti) è stata quasi perfetta. Il pericolo era quello di essere infilati in contropiede. Caliari e Venturelli ha troppo mestiere per farsi fregare. Per essere un duo d'emergenza se la cava bene. Bacis (che si è curato il più pericoloso della compagnia, Bonazzi) e Parisi hanno fatto il resto. Dietro, insomma, non servono rinforzi. Anzi, con i recuperi di Birtig e Scotti il reparto sarà affollato.

L'ATTACCO E' il reparto che in questo momento preoccupa di più perchè produce poco. Tante buone punte di manovra, disposte anche a sacrificarsi per il collettivo, ma nessun vero stoccatore. Rossi ha ridato fiducia al tandem tradizionale Gennari-Gubellini: qualche sponda dal primo e tante battaglie con i difensori l'altro. Tiri in porta zero. Ieri si è sentita la mancanza di Abbruscato. Stavolta neanche Baù e Ciullo hanno cambiato la partita. Se, come pare, arriveranno gli ungheresi, sanno già dove intervenire: con un bomber la Triestina avrebbe la vita facile. Ma anceh questi attaccanti hanno dei meriti s ela Triestina è arrivata già a 35 punti.

ASPIRAZIONI Alla terza di ritorno, mancano solo cinque punti alla quota-salvezza fissata a inizio stagione dall'allenatore Rossi. Questi significa che virtualmente il primo obiettivo è già centrato: questa Triestina se riesce a ricavare il massimo anche nelle giornate in cui è poco brillante può ambire a un posto nei play-off. Ma decisiva sarà la volata di maggio.

Cat.

Buon segno se l'Unione riesce a vincere anche in una giornata così grigia

Alabarda brutta ma solida

De Poli: «Sull'1-0 ho optato per una rimessa lunga per cercare un taglio. Ma c'era anche un rigore su di me»

Venturelli: «Ci abbiamo sempre creduto»

TRIESTE Dopo il gol di Alzano ancora protagonista De Poli, questa volta con le sue manine fatate. Una rimessa laterale galeotta, pronta a trovare la maldestra torsione di Lanzara che insacca nella propria porta.

«Mancavano pochi minuti e allora ho optato per una rimessa lunga - racconta - a cercare il taglio di qualcuno, pronto a spizzicare la palla. Fatalità ha voluto che arrivasse l'autorete». Un gol realizzato in comproprietà per l'esterno destro alabardato, ancora sotto i riflettori per un episodio, sul quale l'arbitro ha lasciato correre, che ha fatto gridare al rigore. «Il fallo c'era tutto. Avevo già agganciato la palla e, mentre stavo andando in porta, sono stato trattenuto dall'avversario. Non posso giurare che il fallo sia accaduto dentro l'area, dove il sottoscritto è finito a terra, ma nel dubbio l'arbitro doveva assegnare almeno la punizione dal limite».

Una partita dalle poche note, contro un'Albinoleffe chiuso in difesa e pronto a ripartire in velocità, condensate praticamente in una manciata di secondi: il rigore negato a De Poli, la traversa di Venturelli e l'autorete. «Punizione alla mia maniera - rileva il difensore alabardato - ma sono stato sfortunato nel trovare la traversa, episodio per altro subito dopo compensato dall'autorete. Una vittoria importante, arrivata dopo una partita che ricordava molto quella persa contro il Lumezzane, squadra dalle caratteristiche simili all'Albinoleffe. I tre punti sono meritati, perché ci abbiamo creduto più di loro senza rischiare mai nulla in difesa«.

Un reparto arretrato rivisto da Rossi, con Bacis sistemato a destra: «L'unico vero pericolo è arrivato nel finale - spiega con un filo di voce, per colpa di una ginocchiata alle costole, il difensore - con quel colpo di testa salvato da De Poli (ancora lui, ndr) e subito recuperato da Pagotto".

Dalla difesa al centrocampo dove Rossi ha avuto ragione nello schierare i mastini Boscolo e Del Nevo. Una coppia capace di spezzare le ripartenze avversarie: «Boscolo - su un terreno, per metà molle e l'altra ghiacciato, dove era difficile giocare. Sono soddisfatto della mia prestazione, ma quello che conta veramente è che la squadra continua ad andare avanti". Un giudizio condiviso da Del Nevo, sostituito all'inizio della ripresa: «Mi è dispiaciuto uscire perché stavo bene, però l'allenatore si è dimostrato freddo e lucido optando per la scelta giusta. Ero già ammonito, inutile rischiare La partita è stata decisa da un episodio contro un avversario che puntava a strappare il pareggio. Noi siamo riusciti a spingere solo a tratti, ma lal fine sono arrivati tre punti che ci consentono di rimanere agganciati alle prime».

In coppia con l'inseparabile Abbruscato, tocca all' esterno sinistro Parisi abbozzare la disamina più critica di una partita finita bene. «Siamo stati troppo macchinosi e meno veloci del solito a far girare la palla - sostiene - risultando poco brillanti. Questa squadra, anche se non al top, riesce però in ogni modo a reagire. E' questa la differenza fondamentale rispetto allo scorso anno».

Pietro Comelli

L'esultanza di De Poli, Baù e Ciullo dopo l'1-0.

LA SOCIETÀ

Forse oggi l'incontro decisivo con Szilvas per la cessione delle quote

Un'autorete all'«ungherese»

TRIESTE Chissà come si dirà in ungherese autogol? Mah, certo è che appena conclusa la partita di ieri Luciano Vendramini si è precipitato a telefonare a Budapest per avvisare i magiari dell'avvenuta vittoria. In realtà la telefonata del presidente alabardato non era internazionale. Semplicemente una interurbana al trio Salonne, Di Cosimo e Benedetti, emissari dell'ungherese Szilvas, e prossimi dirigenti alabardati.

«Ho riferito della vittoria – ha comunicato Vendramini – visto che oggi nessuno dei tre poteva trovarsi allo stadio. Gli ho detto solo che abbiamo vinto, il come non interessa. Quello che conta sono i tre punti e l'appuntamento di domani».

Quest'oggi, infatti, Vendramini dovrebbe incontrare il trio italiano per concludere il lungo affare della cessione del 50% delle quote alabardate di proprietà di Amilcare Berti. Se farà in tempo, pure Zoltan Szilvas si unirà alla compagnia. Terminato l'« affaire» porto di Fiume, al magiaro ora tocca affrontare il nodo alabarda. Manca solo la sua firma sul contratto per chiudere definitivamente la telenovela. «I tre punti – spiega Vendramini – si aggiungono agli altri 32 già conquistati. Mi sembra che questo rappresenti un bel biglietto da visita per gli ungheresi. Speriamo stavolta di riuscire a chiudere, certo che se qui aspettiamo ancora un po'...». Si rischierebbe di vedere saltare un accordo sulla carta già concluso. A microfoni spenti, infatti, Vendramini in confidenza parla di Salonne e degli altri come fossero già dirigenti della sua squadra. «Sotto il profilo umano – assicura – vedrete che si tratta di persone con le quali sarà facile avere un buon rapporto». Basta che oggi a Pordenone le firme di tutti trovino spazio in un bel contratto.

a. r.

LE PAGELLE Triestina

PAGOTTO	6
BACIS	6,5
PARISI	6
BOSCOLO	6,5
VENTURELLI	6,5
CALIARI	6,5
DE POLI	6
MASOLINI	5,5
GENNARI	5,5
(CIULLO	6)
DEL NEVO	6,5
(BAU'	5,5)
GUBELLINI	5,5
(PINTON	s.v.)

Andrea Boscolo

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lecco-Spal	1-0	Treviso	40	20	11	7	2	11	6	4	1	9	5	3	1	26	11	-2
Livorno-Arezzo	oggi	Livorno	37	19	9	10	0	9	5	4	0	10	4	6	0	32	14	0
Lucchese-Pisa	1-0	Spezia	36	20	9	9	2	11	7	4	0	9	2	5	2	28	15	-6
Monza-Lumezzane	0-1	Triestina	35	20	9	8	3	10	6	1	3	10	3	7	0	25	20	-5
Padova-Carrarese	4-1	Lucchese	32	20	9	5	6	10	8	1	1	10	1	4	5	25	21	-8
Reggiana-Cesena	2-0	Cesena	31	20	8	7	5	10	5	4	1	10	3	3	4	23	19	-9
Spezia-Alzano	2-1	Lumezzane	30	20	8	6	6	10	4	4	2	10	4	2	4	32	25	-10
Treviso-Varese	1-1	Varese	29	20	7	8	5	10	4	5	1	10	3	3	4	22	22	-11
Triestina-AlbinoLeffe	1-0	Lecco	27	20	7	6	7	10	4	3	3	10	3	3	4	33	24	-13
PROSSIMO TURNO		Spal	27	20	6	9	5	9	4	4	1	11	2	5	4	23	23	-11
AlbinoLeffe-Padova		Reggiana	27	20	8	3	9	10	5	3	2	10	3	0	7	25	28	-13
Alzano-Reggiana		Carrarese	21	20	5	6	9	9	3	4	2	11	2	2	7	19	30	-17
Arezzo-Triestina		AlbinoLeffe	20	20	3	11	6	10	1	6	3	10	2	5	3	19	23	-20
Carrarese-Lucchese		Padova	20	20	4	8	8	10	4	3	3	10	0	5	5	22	29	-20
Cesena-Lecco		Arezzo	18	19	5	3	11	10	4	1	5	9	1	2	6	21	32	-21
Lumezzane-Treviso		Pisa	17	20	5	2	13	10	3	2	5	10	2	0	8	21	31	-23
Pisa-Monza		Monza	16	20	3	7	10	10	2	4	4	10	1	3	6	16	28	-24
Spal-Livorno		Alzano	14	20	3	5	12	10	2	3	5	10	1	2	7	15	32	-26
Varese-Spezia																		

MARCATORI: 13 reti: Pisano (Spezia); 12 reti: Protti (Livorno), Carruezzo (Lucchese); 10 reti: Cavalli (Lecco); 9 reti: Beretta (AlbinoLeffe), Pellissier (Spal), Guidetti (Lumezzane); 8 reti: Pietranera (Padova), Minetti (Reggiana), Fava (Varese); 7 reti: Alteri (Livorno), Bortolazzi (Lecco), Lorenzini (Treviso), Borriello (Treviso).

CALCIO SERIE C1 L'allenatore della Triestina sostiene che d'ora in poi ci sarà sempre da soffrire: basta non prendere gol

Rossi: «Per me è un successo bellissimo»

Ma il tecnico è amareggiato per la scarsa affluenza di pubblico. Gustinetti non se la prende

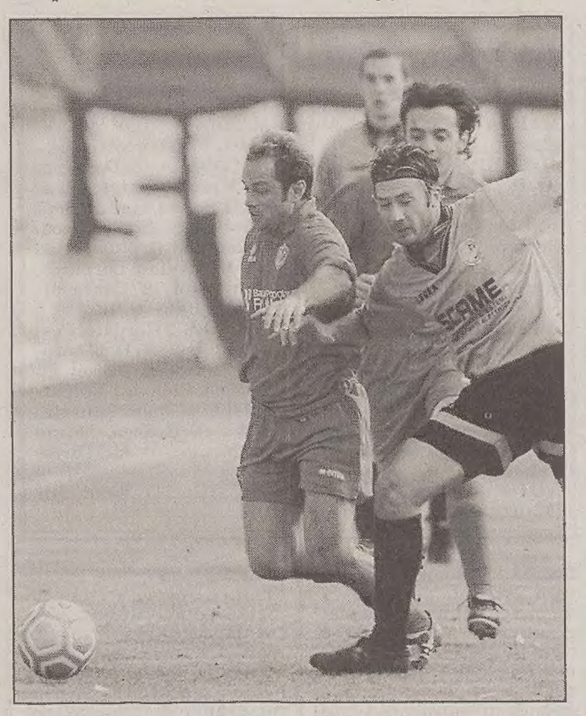
TRIESTE Di partite come quella di ieri nei prossimi due mesi se ne vedranno tante. Tirate, bruttine e decise da episodi. La convinzione è nella testa di Ezio Rossi, convinto che il periodo induca le squadre a misurarsi tra loro con maggiore prudenza rispetto al passato. E non per colpa dei campi gelati. «Considero questa una bellissima vittoria – assicura l'allenatore alabardato – forse una delle più belle. E spiego il perché: in questo periodo le squadre giocano in maniera diversa rispetto all'inizio di campionato, molte, in certe circostanze, cercano solo il pareggio. È quindi normale che si giochi alla pari contro qualsiasi avversario e che si soffra. Chi ha la fortuna di fare gol ed è bravo a non subirne alla fine vince. E questo è successo a noi contro l'AlbinoLeffe».

Magari grazie a un autogol che ha finito con il decidere un incontro per il resto molto equilibrato. Anche se nella parte finale l'Alabarda le sue occasioni belle e buone per segnare le ha avute. Trattasi solo di un caso? Sembrerebbe di no. «Ho ragionato che spesso l'AlbinoLeffe prende gol nell'ultimo quarto d'ora – spiega Rossi – e certe scelte le ho misurate proprio in base a questo dato. Certo, non è stata certo una partita nella quale avessimo dominato, ma abbiamo giocato con volontà e grinta. È vero anche che si sono fatti molti errori, ma si è cercata la vittoria sino alla fine e il gol è venuto. Potevamo farlo in altro modo, visto che c'era un rigore a nostro favore e una traversa piena, ma è venuto questo. Va benissimo così». Seppure in mezzo a qualche sbavatura. E tra le maglia biancazzurre di un ottimo AlbinoLeffe che spesso ha tenuto in mano il pallino del gioco.

Sapevamo che il loro centrocampo era buono e fornito di un uomo in più. Dovevamo sfruttare in maniera migliore le fasce ma spesso ce lo hanno impedito. L'AlbinoLeffe è una squadra fatta da giocatori di grande esperienza per questo campionato, credo che l'abbiano ampiamente dimostrato». Ma il vero neo di Triestina-AlbinoLeffe sta nell'affluenza anche in curva «Furlan». A Rossi il particolare non è certo sfuggito. «Siamo grati ai 3500 fedelissimi – dice – che ci hanno incitato anche quando hanno capito che eravamo in difficoltà. A loro siamo grati, agli altri 240.000 triestini un po' meno».

Grato alla sua squadra, malgrado la sconfitta, è l'allenatore Gustinetti. «Siamo venuti a Trieste – dice – senza chiuderci a riccio e tenendo la palla bassa servendola bene verso le punte. Credo proprio che il nostro dovere lo abbiamo fatto appieno e che, in generale, tutta la squadra ha giocato bene. Ci è mancato solo il risultato, come spesso ci capita ultimamente. Ma usciamo dal "Rocco" sapendo di non avere permesso alla Triestina di eccellere nel suo gioco, solitamente brioso e ficcante. Credo non sia poco». Gustinetti dice bene, forse ieri si è vista la Triestina meno briosa di questo campionato. Ma vincente. E questo è un gran segno buono. E Vittorio Fioretti? Ieri allo stadio nessuno lo ha visto.

Alessandro Ravalico



Del Nevo mentre sgomita a centrocampo. (Foto Lasorte)

BERRETTI

Vola la baby-Alabarda con un Tangorra in più

Triestina	**4**
Brescello	**1**

MARCATORI: pt 16' Bocchi, 30' Tangorra, 32' Lazzer, st 33' e 45' Del Gaudio.
TRIESTINA: Del Mestre, Gressani, Tomizza, Visalli, Bassoluca, Giacomi, Nicolosi (Marcenaro), Tangorra, Lazzer, Del Gaudio (Ventrice), Mainardis (Verillo). All: Strukelj.
BRESCELLO: Vicini, Ukak, Catellani, Marchesi (Giovati), Bertoni, Bondi, Frigeri (Grillo), Palumbo, Bocchi, Maradini (Meola), Carlini. All: Pompini.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: espulsi st 2' Catellani e st 33' Bertoni.

TRIESTE Sino a sabato la squadra di Don Camillo e Peppone dominava la classifica del Torneo Berretti. Ma la giovane Triestina è riuscita nell'impresa di frenare l'avanzata del Brescello con una grande partita nella quale l'esperienza e la disponibilità di Max Tangorra si è rivelata decisiva. È toccato proprio al terzino (trasformato in mediano nell'occasione) sollevare il morale dei giovani alabardati dopo che Brocchi aveva portato in vantaggio gli emiliani, colpito una traversa e Giacomi si era fatto parare un rigore dal portiere del Brescello Vicini. Il tutto nel giro dei 19' iniziali. Con Tangorra al timone, la Triestina non è però naufragata. Anzi. Alla mezz'ora su lancio di Giacomi, Tangorra si è stoppato di destro la palla, prima di girarsi sul vertice dell'area e sparare di sinistro la rete del pareggio alabardato. Un pari durato lo spazio di 2', visto che Lazzer ha pensato bene di spedire un pallonetto nella porta avversaria da quasi venticinque metri di distanza. Nella ripresa la Triestina ha invece dilagato. Rimasto in dieci per l'espulsione di Catellani, il Brescello ha perso il pallino del centrocampo. Espulso anche Bertoni, è toccato a Del Gaudio recitare la parté del primattore. Prima il bomber triestino ha trasformato nell'angolino alto la punizione conseguente al cartellino rosso, poi si è fatto lanciare da Giacomi verso la segnatura. Con la doppietta Del Gaudio raggiunge quota 11 reti in 11 partite giocate.

a. r.

CALCIO

Un buon punto raccolto dagli isontini sul campo di Bassano dove si è confermata l'affidabilità della retroguardia impostata da Zoratti

Itala resiste, Fedele non riesce a scuotere il Pordenone

In crisi i ramarri battuti in casa: contestazione dei tifosi. Sanvitese deludente. Crolla il Pozzuolo

Bassano	**0**
Itala S.Marco	**0**

BASSANO: Marchioro, Ferraro, Cervellin, Praticì, Grego, Coppola, Greco, Salviato, Guerra (st 43' Zandonà), Bacchin, Virille (st 19'). Allenatore: Gotti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Della Rovere, Salvadori, Visintin, Peroni, Fabbro, Cavallon (st 12' Favero), Pavanel, Vosca, Luxich (st 22' Stocca), Neto (st 48' Vigliani). Allenatore: Zoratti.
ARBITRO: Cammi di Reggio Emilia
NOTE: ammoniti Ferraro, Salviato.

BASSANO DEL GRAPPA La diga italiana regge bene anche sul Brenta, dove Zoratti e i suoi pescano un altro punticino utile per rimanere a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione. L'ennesimo pari senza gol tiene in linea di galleggiamento gli isontini, aspettando fiduciosi che gli attaccanti rinfreschino la vena da tempo inaridita, anche se, in assenza dell'influenzato Bergomas, il Vosca di ieri è solo da elogiare per la gran mole di lavoro sbrigata e il brasiliano Neto è confermato un valido riferimento offensivo. Non si smentisce poi nemmeno a Bassano la rinomata affidabilità della retroguardia biancoblu, perfettamente registrata sull'asse Della Rovere-Visintin-Fabbro-Salvadori. Al quarto assist di Guerra per Virille, diagonale di quest'ultimo che l'estremo ospite devia senza trattenere, Visintin spazza lontano il cuoio che balla a qualche centrimetro dalla linea. A una sventola in corsa di Bacchin toccata in corner da Zanier con la punta delle dita, l'Itala risponde un minuto dopo con la più nitida occasione costruita nell'intera gara: fuga sulla destra dell'esordiente Cavallon, sfera scodellata al centro e doppio muro di Marchioro sui tentativi di Vosca e Pavanel. Stessa sorte incontra, sul fronte opposto, una girata di Guerra respinta in angolo da Visintin. Nella ripresa, la palla buona capita al 18' sui piedi di Neto, che impatta troppo debolmente. Ancor migliore, dieci minuti dopo, l'opportunità per Roman Del Prete su lancio di Guerra, ma il segnalinee stoppa tutto per un fuorigioco a dir poco inesistente. Nel finale ospiti pericolosi: Coppola scheggia la traversa su punizione, Neto e Pavanel ci provano da fuori senza inquadrare la porta, Greco conclude alle stelle da ghiotta posizione.

Tamai	**1**
Pievigina	**1**

MARCATORI: st 24' Giordano, st 32' Meneghin.
TAMAI: Pajer, Del Vasto (Piscitelli), Guerra (Celanti), Poletti, Giorgini, Gladic, Meneghin (Modolo), De Paoli, Cesca, Cleva, Rubert. Allenatore: Morandin.
PIEVIGINA: Marin. Zoppas, Maodus, Mateos, Rizzi, Turchetto, Nicaretta, Buondonno (Lodi), Giordano, Cagnato (Dario), Tollaro (Gasparello). Allenatore: Favaretto.
ARBITRO: Acri di Novi Ligure.
NOTE: st 46' espulso per gioco falloso Rizzi.

TAMAI Un pareggio che sta tremendamente stretto alla compagine di casa, la Pievigina, quella seconda in classifica e protagonista in Coppa Italia, la si è visto soltanto negli ultimi cinque minuti, troppo poco per ambire a zone alte della classifica. Il Tamai ha disputato al solito un incontro generoso ma ha denunciato poco spessore a centrocampo e poca qualità in avanti. La prima azione degna di essere raccontata è della Pievigina. Un cross di Zoppas deviato sopra la traversa da Giordano, poi i veneti s'addormentano e l'iniziativa è totalmente del Tamai. All'11' un calcio d'angolo di Rubert consente a Poletti di battere di testa, la palla finisce sopra la traversa. Al 21' gran tiro al volo di Rubert che Marin sventa con bravura. Ci prova Meneghin direttamente su calcio di punizione dal limite, Marin, di gran lunga il migliore dei suoi, vola e devia in angolo. L'inizio di ripresa vede il Tamai tutto proteso in avanti, gran lavoro a centrocampo ma Marin rimane inoperoso. Al 24' nell'unica occasione in cui la Pievigina mette piede in area dei padroni di casa arriva il gol. Un buon lavoro di Gasparello lungo la fascia destra si concretizza con un cross al centro che fa accendere una gran mischia risolta dall'esperto Giordano con un tocco sottomisura. Entra Piscitelli al posto di Del Vasto e il Tamai diviene sicuramente più efficace in attacco. Meneghin si scatena ed al 31' semina tutta la difesa avversaria e smarca davanti alla porta Rubert che di testa spedisce alto. Meneghin corona la sua splendida prestazione con un gran sinistro a rientrare dal limite che s'insacca a fil di palo alla destra del bravo Marin.

c.f.

Pordenone	**2**
Iesolo	**3**

MARCATORI: pt 9' Coan, pt 18' Carrer, pt 32' Soncin, st 3' Barbisan, st 22' Vallarella.
PORDENONE: Peresson, Trangoni (Simonetto), Stancanelli, Rigo, Striuli, Calvio, Barbisan (Chittaro), Soncin, Soave (Cortellazzi), Pasa, Pedriali. Allenatore: Fedele.
IESOLO: Infanti, Venturato (Obrist), Rizzetto, Carrer, Tagliapietra, Graziano, Da Riz, Scarpa (Vallarella), Coan, Visentin, Feltrin. Allenatore: Vio.
ARBITRO: Granella.

PORDENONE Il cambio di timoniere, con l'arrivo di Fedele, è servito a nulla ed ora la contestazione assume toni piuttosto accesi visto che alla fine della partita con lo Iesolo un consistente gruppo di tifosi ha «aspettato» dirigenti e giocatori all'uscita degli spogliatoi per manifestare rumorosamente il proprio disappunto. Un incontro tutto in salita per i ramarri che già al 9' subiscono il primo gol. Visintin s'invola lungo la fascia sinistra e giunto a fondo campo effettua un millimetrico cross per la testa di Coan che insacca. Nemmeno il tempo di riorganizzare le fila ed ecco il raddoppio dei veneti. Una lunga rimessa laterale non viene controllata a dovere dalla difesa neroverde, il pallone finisce proprio tra i piedi di Carrer, sin troppo facile il piatto destro che vale il doppio vantaggio per gli ospiti. Il Pordenone, seppur con fatica, trova il modo di metter in difficoltà gli avversari ma ha bisogno di una vera e propria prodezza per andare in gol. Al 32' un lungo rilancio della difesa di casa perviene a Soncin che stoppa il pallone con il destro e lascia partire un gran sinistro che fulmina Infanti. All'inizio della ripresa l'incontro pare mettersi sui giusti binari per i «ramarri». Al 3' una triangolazione volante tra Pasa e Soncin consegna la palla buona a Pedriali, pallonetto di quest'ultimo che incoccia nella traversa ma Barbisan è lesto a ribadire in rete. Il pareggio pare dar ulteriore morale alla squadra di casa ma i neroverdi non concretizzano. Al 22' doccia gelata: Feltrin trova ancora spazio lungo la fascia sinistra e mette al centro un rasoterra raccolto da Vallarella che sigla la terza rete. Il finale è equilibrato con occasioni da una parte e dall'altra.

Claudio Fontanelli

Portogruaro	**1**
Sanvitese	**0**

MARCATORE: st 17' Grassi.
PORTOGRUARO: Conte, Zangirolami (st 49' Granzotto), Zanon, Gerlin (st 42' Suppa), Cecchi, Bolletta, Bertoldo, Giust, Cunico, Bertan, Grassi (st 22' Fontana). Allenatore: Filipovic.
SANVITESE: Scodeller, Carrar (st 1' Drioli), Campanar, Rella, Zamaro, Giordano, Vendrame (st 24' Passì), Lenarduzzi, Piccoli (st 1' Camerotto), Nuti, Lardieri. Allenatore: Flaborea.
ARBITRO: Pizzi di Saronno.
NOTE: ammoniti Gerlin, Fontana, Rella, Campanar, Bertan.

PORTOGRUARO Pesante sconfitta della Sanvitese che contro i cugini del Portogruaro, ex formazione del tecnico Flaborea, ha reso meno di quello che ci si poteva attendere. Il Portogruaro torna a vincere tra le mura amiche e lo fa con una prestazione convincente, soprattutto sul piano dell'impegno e della determinazione conquistando tre punti importantissimi per la classifica e per il morale. All'11' Cunico conquista palla sulla sinistra e serve in profondita' Gerlin che viene bloccato con le maniere forti appena entrato in area. Al 28' Bertoldo da metacampo lancia lungo per Grassi che entra in area di prepotenza e serve dietro Cunico che da posizione centrale batte in porta trovando Scodeller alla pronta risposta. Prosegue l'assalto del Porto ed al 42' Cunico si destreggia con bravura e serve in area Bertoldo che non riesce a superare il portiere da ottima posizione. A tempo scaduto splendida azione tutta di prima sulla destra tra Cecchi, Cunico e Bertoldo con quest'ultimo che imbecca Grassi che di testa spedisce alto. Dopo 4 minuti dall'inizio della seconda frazione arriva la prima palla gol per i friulani con Vendrame che attende troppo a centro area e si fa bloccare da Conte. Ma al 17' i padroni di casa riescono a sbloccare il risultato con il bomber Grassi che raccoglie un traversone di Bertoldo e insacca di testa. La Sanvitese cerca di rispondere prontamente e creare qualche pericolo alla porta avversaria. I ragazzi di Flaborea sfiorano il palo prima con Lardieri, bloccato da Conte, e poi con Camerotto che spedisce di poco a lato. Al 26' però il neo entrato Fontana ha la palla per chiudere l'incontro, ma sul passaggio di Giust conclude alto da pochi metri.

Sevegliano	**0**
Luparense	**4**

MARCATORI: pt 7'; st 13' Pais, 15' Bisso, 34' Zoff.
SEVEGLIANO: Furlan, Buzzinelli, Liut, Suviaz (st 10' Targato), Sebastianis, Garzitto, Maccagnan, Andreotti, Boatto, Zampieri, Favero (st 10' Mazzolo). All. Portelli.
LUPARENSE: Morello, Rovea, Cavazzana, Zoff, Marconato, Niero (st 33' Raimondo), Benetton (st 38' Faggion), Moresco, Bisso, Beghetto, Pais (st 40' Rizzardo). All. Gazzetta.
ARBITRO: Bevilacqua di Gorizia.

SEVEGLIANO Un Sevegliano senza capo nè coda, sbagliato il rigore del possibile 1-1, si sfascia di fronte ad una Luparense compatta, ordinata, veloce. Schierati i padroni di casa con un finora inedito 3-5-2, la confusione ha regnato a centrocampo; ne fanno fede gli innumerevoli palloni sprecati in fase di impostazione. Addirittura un'involuzione sul piano del gioco, rispetto al Sevegliano delle prime partite, sia pure con i suoi alti e bassi, che conferma come i «cambi in corsa» non hanno fatto fare ai gialloblù il salto sperato di qualità ma addirittura rimpiangere i Terpin e i Tricca. È così con la sconfitta il Sevegliano precipita, in coabitazione, sul terz'ultimo gradino, e la Luparense recupera ai gialloblù ben undici punti in sette partite. Poche le note di cronaca. Imbeccata al 2' di Zampieri, in buona posizione, il suo diagonale si perde lontano dal secondo palo. 8': ospiti in vantaggio. Perde palla il Sevegliano sulla fascia sinistra, cross di Benetton, Pais a colpo sicuro, miracolo di Furlan ma, sulla ricaduta della sfera, ancora Pais è lesto a metterla dentro. Velleitori tentativi del Sevegliano che non impensieriscono più che tanto Morello; rispondono con tiri dalla distanza gli ospiti. Ripresa. Senza esiti una punizione al 3' dal limite, al 9' atterrato in area Maccagnan. È rigore che Andreotti si fa parare. Muta assetto il Sevegliano per rimontare ma vanno in campo... due difensori puri. Passano pochi minuti e al 13' Pais raddoppia in contropiede. Sevegliano choccato e Luparense a nozze: 0-3 al 15' con Bisson e 0-4 al 34' con diagonale, immenso, di Zoff. Al termine alla pacatezza del presidente gialloblù fa, purtroppo, riscontro il nervosismo del ds che allontana, spintonandoli, i cronisti.

Alberto Landi

Arzignano	**3**
Pozzuolo	**0**

MARCATORI: pt 10' Gaina, pt 49' e st 26' Pento.
ARZIGNANO: Menghini, Piozzo, Gaina, Ghirigato, Venturi, Servedio, Soave (st 35' De Pretto), Memo (st 30' Pignato), Pento, Vicentini, Bosaglia (17'st Cherubin). Allenatore: Viviani.
POZZUOLO: Tomasig, Pivetta, Berlasso, Arcaba, Del Tatto, Velner, Cristopoli (pt 40' Gonni), Stampetta (st 1' Temporini), Pecile (st 14' Sturam), Tardivo, Rabaci. Allenatore: Clemente.
ARBITRO: Vanelli di Crema.
NOTE: ammoniti Memo e Temporini.

ARZIGNANO Netta sconfitta del Pozzuolo sul terreno dell'Arzignano in una partita condizionata dalle pessime condizioni del terreno di gioco, praticamente quasi del tutto ghiacciato. I locali sono passati in vantaggio al 10' del primo tempo con Gaina sugli sviluppi di un cross dalla destra di Soave. Il pallone è schizzato sul ghiaccio e di stinco il terzino dell'Arzignano è riuscito a metterlo alle spalle di Tonmasig. Il Pozzuolo ha attaccato per tutto l'arco del primo tempo, lasciando però troppi varchi in contropiede. In uno di questi, al 49', ne ha approfittato Pento che dopo quasi 30 metri di corsa solitaria ha spiazzato Tomasig portando il punteggio sul 2-0.

Nella ripresa il Pozzuolo, anche penalizzato dal fatto di dover attaccare nella parte più ghiacciata del terreno di gioco, non è riuscito ad imbastire manovre degne di nota. Dal canto suo l'Arzignano ha controllato senza affanni il gioco, riuscendo peraltro a mettere al sicuro il risultato al 26' sempre con Pento sugli sviluppi di un'ottima azione di rimessa: sulla sinistra è partito Vicentini che ha smistato per Soave, pronto il cross al centro dell'area di rigore dove Pento con uno stop perfetto non ha avuto problemi ha mettere la sfera alle spalle dell'incolpevole Tomasig.

Peraltro i padroni di casa avevano già avuto l'opportunità di siglare la terza rete all'8' quando l'arbitro Vanelli di Crema aveva assegnato un calcio di rigore per fallo di mani in area di Gonni. In questa occasione era stato bravo il portiere Tomasig che è riuscito a respingere il tiro dagli undici metri. La formazione di Clemente torna quindi a mani vuote dalla trasferta con l'Arzignano anche se con molte attenuanti.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arzignano-Pozzuolo	3-0	Belluno Ponte-Portosummaga
Bassano Vir.-Itala S.Marco	0-0	Iesolo-Sevegliano
Cologna Veneta-Cordignano	2-1	Itala S.Marco-Rovereto
Pordenone-Iesolo	2-3	Luparense-Santa Lucia
Portosummaga-Sanvitese	1-0	Montecchio-Cordignano
Rovereto-Belluno Ponte	0-3	Pievigina-Arzignano
Santa Lucia-Montecchio	2-1	Pozzuolo-Bassano Vir.
Sevegliano-Luparense	0-4	Sanvitese-Pordenone
Tamai-Pievigina	1-1	Tamai-Cologna Veneta

LA CLASSIFICA

Pordenone	37	19	11	4	4	34	16	0
Pievigina	34	19	9	7	3	31	16	-3
Belluno Ponte	32	19	9	5	5	27	19	-7
Santa Lucia	30	19	7	9	3	24	18	-9
Sanvitese	30	19	8	6	5	21	22	-9
Iesolo	29	19	7	8	4	23	16	-10
Montecchio	27	19	7	6	6	25	27	-12
Itala S.Marco	26	19	5	11	3	15	9	-13
Cordignano	26	19	6	8	5	25	19	-13
Cologna Veneta	23	19	5	8	6	22	18	-16
Bassano Vir.	23	19	5	8	6	15	20	-14
Pozzuolo	23	19	6	5	8	19	24	-14
Luparense	22	19	5	7	7	25	26	-17
Arzignano	21	19	6	3	10	29	36	-16
Tamai	21	19	6	3	10	18	31	-16
Sevegliano	20	19	5	5	9	23	30	-17
Portosummaga	20	19	4	8	7	13	21	-17
Rovereto	10	19	1	7	11	15	36	-27

LA NOTA

Sevegliano e Tamai sono adesso in zona rischio

TRIESTE Che brutta giornata la seconda di ritorno. A partire ovviamente dal Pordenone di Fedele partito con il piede più sbagliato e sconfitto in casa dallo Jesolo. Non c'è due senza tre e infatti è arrivata la terza sconfitta consecutiva. Un risultato clamoroso che ha dell'incredibile se guardiamo la marcia in casa della capolista(0-2 dopo appena 20' e tre gol presi con avversari completamente liberi): prima di questa partita, aveva vinto sette partite e pareggiata una con un attacco atomico che viaggiava a tre gol di media a partita. Ha cambiato mister perché Marin era accusato di non aver più il polso della situazione e, come se il destino volesse giocare con il ramarro, ha subìto la prima sconfitta in casa, a suon di gol. In ogni caso, per il bene del calcio regionale, speriamo che la situazione si normalizzi e che il Pordenone torni quella squadra che aveva ben impressionato fin prima della sosta natalizia. Altra botta della domenica è quella della Sanvitese di Flaborea che nel quasi derby con il Portosummaga ci ha rimesso le pene. Il gol è sempre il solito problema ma il fatto che il migliore sia stato il difensore Zamaro la dice lunga. Il gol resta anche un miraggio per l'Itala San Marco. Un pareggio a Bassano in ogni caso è un buon risultato e il fatto che i gradiscani siano la miglior difesa d'Italia, fa dimenticare la mancanza dei gol fatti. Delude di brutto il Pozzuolo di Clemente. Prendere un 3-0 da una squadra che lotta per non retrocedere è un durissimo colpo. A questo punto va dato atto a Clemente che non ha mai nascosto le difficoltà della nuova categoria per la sua squadra. Che la quota salvezza si stava alzando di brutto non era una novità ma, di questo passo, per salvarsi bisogna puntare almeno al quarto/quinto posto... E un campionato incredibile questo, eccezionale per rendimento globale. Avevamo appena festeggiato il fatto che nessuna delle nostre era in zona retrocessione e ora ne troviamo due. Pazienza per il Tamai di Morandin che in ogni caso era dato in buona forma e lo ha confermato fermando sul pari la Pievigina, ma il clamore lo suscita il tonfo del Sevegliano e di nuovo in casa. Un 0-4 con la Luparense proprio non ci voleva. La squadra di San Martino di Lupari è in salute da settimane, non si batte il Pordenone altrimenti, e lo ha confermato proprio contro la squadra di Portelli. È possibile a questo punto che Portelli si sia già dimesso o abbia consegnato il suo mandato in mano alla dirigenza.

Oscar Radovich

CALCIO

Eccellenza

L'ennesima «invenzione», in pieno recupero, evita la battuta d'arresto alla capolista che ospitava la Pro Gorizia

Solo il tocco di Lafata salva il San Luigi

Tre punti importanti per il Monfalcone contro la Sangiorgina. Grado incassa un'altra cinquina

San Luigi 1
Pro Gorizia 1

MARCATORI: st 10' Godeas, 45' Lafata.
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Zollia, Manzutto (st 1' Lacognata), Stefani (st 1' Cisternino), Lafata, Amarante, Veronelli, Degrassi, Leone (st 31' Mülner), Cermelj. All. Calò.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Della Zotta (st 30' Fabbian), Casadio, Degrassi, Zienna, Macor (st 25' Screzzi), Cipracca, Pividori, Godeas, Caserta (st 33' Cian). All. D'Odorico.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: spettatori 50 circa. Ammoniti Stefani, Scher, Veronelli.

TRIESTE L'ennesima invenzione di Lafata, la quarta della stagione, in pieno recupero, consente al San Luigi di evitare la classica battuta d'arresto «terapeutica». Il tecnico Calò infatti temeva che l'ascesa in classifica potesse in qualche modo nuocere alla resa dei sanluigini e per certi versi così è stato. Il merito va tuttavia legato esclusivamente alla Pro Gorizia, compagine che ha monopolizzato per lunghi tratti la gara con le armi dell'agonismo e di una difesa precisa e arcigna incentrata molto su Degrassi, ex Triestina, che ieri ha vinto spesso i duelli con l'omonimo in casacca biancoverde. Un primo tempo assolutamente incolore quello del San Luigi con poco mordente in attacco e qualche falla difensiva, soprattutto legata a un Ferluga «sfarfalleggiante» nelle uscite. Più accesa e degna la seconda frazione, con maggiori spunti di nota su entrambi i versanti. La Pro Gorizia è approdata meritatamente in vantaggio al 10': Zienna ha dipinto su punizione un perfetto traversone in area. Ferluga è rimasto incantato mentre Godeas, di testa ha potuto comodamente deviare in rete. Il vantaggio dei goriziani ha tuttavia stimolato la reazione del San Luigi che nell'ultimo quarto d'ora, schierato a tre punte, ha sfoderato carattere e maggiore incisività offensiva.

Dopo aver rischiato su un liscio di Ferluga, il San Luigi ha trovato il pareggio durante il secondo dei quattro minuti di recupero. Grande incursione di Cermelj, filtro per Lafata per la bordata in corsa sotto la traversa. Ci sarebbe persino il tempo per un immeritato raddoppio ma il colpo stupendo di testa di Cermelj scheggia la traversa un attimo prima del triplice fischio.

Francesco Cardella

Mossa 2
Rivignano 2

MARCATORI: pt 42' Bianchini; st 20' Pinos, 22' Goriup, 49' Peressoni.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Longo, Sessi (st 7' Andriola), Trampus, Venturini, Panico D., Pinos, Ferletic (st 18' Pantuso), Goriup (st 26' Panico L.). All. Coceani.
RIVIGNANO: Dalla Mora, Maggi, Viotto (pt 37' Bianchini), Toniutto (st 34' Zanin), Pontisso, Bianco, Fabris, Beltrame, Zentilin, Della Negra, Lepore (pt 40' Peressoni). All. Billia.
ARBITRO: Bagnariol di Pn.
NOTE: espulso Longo all'11.

MOSSA Il gol del Rivignano, la furiosa rimonta del Mossa in inferiorità numerica, il definitivo 2-2 al 94'. E in più una prestazione arbitrale discutibile, molto discutibile. No, non ci si è potuti proprio annoiare assistendo a Mossa-Rivignano: 90 minuti ricchi di emozioni, colpi di scena e proteste contro il direttore di gara. Gli ospiti partono a mille all'ora. Al 17' Beltrame imbecca perfettamente Lepore: il controllo è da manuale del calcio, il tiro decisamente no. E Cappelli ringrazia. Il Mossa prende quota nell'ultimo quarto d'ora: al 38' Goriup si mangia letteralmente un gol sparando addosso al portiere da ottima posizione. Non lo imita 4 minuti più tardi Bianchini che, approfittando di uno svarione difensivo, infila con grande freddezza Cappelli.

Nella ripresa accade di tutto. I tifosi di casa gridano allo scandalo per due azioni (molto dubbie) in area rivignanese: al 9' Goriup viene ammonito per simulazione dopo essere caduto a ridosso della linea di fondo; quattro minuti più tardi è il «gemello del gol» Pinos a essere steso da Dalla Mora, ma il gioco prosegue. Come se non bastasse, Longo viene spedito negli spogliatoi per un intervento in evidente ritardo sulle gambe di un avversario. La tifoseria insorge ma la squadra reagisce. E nell'arco di due minuti arrivano i gioielli di Pinos e Goriup. Il primo sigla l'1-1 con un imperioso stacco di testa, Goriup si inventa «Roberto Carlos» e, dalla distanza, infila su punizione il portiere rivignanese. Ma la grinta dei ragazzi di Coceani non viene premiata: al 49' Peressoni trova il varco giusto per il 2-2.

Francesco Fain

Palmanova 1
Spal Cordovado 0

MARCATORE: al 15' pt Carpin.
PALMANOVA: Bortoluz, Cocetta, Visintin, Ghirardo, Tricca, Bidoggia, Gerometta (30' st Sclauzero), Pagnucco, Carpin, Dorigo,Virgolini (st Montina). All. Cudia.
SPAL CORDOVADO : Argenton, Pettovello, Rumiel, Battel (16' st Sclabas),Cassin,Bianco, Zadro (41' st Benvenuto), Bertoia, Bellinato, Scanferla, Caruso. All. Valentinuzzi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Tricca, Battel, Rumiel, Cocetta, Ghirardo.

PALMANOVA Buona prova del Palmanova che inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno. Alla vigilia si temeva la Spal Cordovado, definita «mina vagante» del campionato, e in effetti i pordenonesi sono sempre stati in partita per tutti i 90 minuti. Nella prima frazione gli amaranto sono andati in vantaggio alla prima azione in profondità al 15' con il bomber Carpin, precisissimo sotto misura a deviare in rete un traversone basso di Pagnucco. La Spal, con azioni veloci, ha messo sovente in difficoltà i locali ma ha peccato in fase conclusiva dove non ha trovato alcun attaccante pronto a finalizzare. Così il Palmanova ha orchestrato con autorità e per due volte, al 21' e in chiusura di tempo rispettivamente con Dorigo e Tricca, ha sfiorato il raddoppio. Nella ripresa, dopo un diagonale di Belliato all'11' parato a terra da Bortoluz, gli amaranto hanno preso in mano le redini del gioco per non lasciarle più. Con grande determinazione Pagnucco, Ghirardo e Dorigo hanno amministrato il centrocampo senza dare la possibilità ai rivali d'intessere azioni pericolose. Infatti Bortoluz ha solo dovuto compiere l'ordinaria amministrazione. Anche il Palmanova comunque non ha punto più di tanto, seppur dimostrando buona sicurezza nel far girare la palla.

Nel secondo tempo annotiamo solo un'azione da rete limpida, quella capitata a Dorigo al 36', ma l'attaccante ha scaricato il suo tiro sull'estremo ospite. In definitiva è stata una vittoria meritata dal Palmanova, che dopo due pareggi ha riassaporato i tre punti e si è avvicinata ulteriormente alla vetta. Tra i migliori Dorigo e Ghirardo per i locali e Pettovello tra le file Spal. Buono l'arbitraggio del signor Taverna.

Alfredo Moretti

Juniors 0
Manzanese 1

MARCATORE: all'85' Salgher.
JUNIORS: Fanutti, Brait, Menegon, Doimo, Leonarduzzi (87' Colussi), Mareschi, Manfroi, Bertoia (80' Al Sabban), Gambon A., Varutti, Agostini. All. Piccoli.
MANZANESE: Tame, Giacomini, Mauro, Don, Favero, Toffolo, Clapiz (75' Beltrame), Trangoni, Salgher (90' Dessi), Fierro, Del Fabbro. All. Tomilla.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.
NOTE: ammonito Clapiz (Manzanese).

CASARSA Un pomeriggio davvero fortunato per i ragazzi di mister Tomizza, che malgrado non abbiano dimostrato di essere in gran forma raccolgono sul terreno degli ostici avversari dello Juniors un'importante vittoria. I temuti gialloverdi si dimostrano da subito una squadra difficile da affrontare e si rendono ripetutamente pericolosi, soprattutto dai calci di punizione effettuati da Manfroi sui quali però Tama si fa trovare sempre preparato. Tama è ancora protagonista al 19', quando anticipa in uscita Varutti lanciato a rete. La Manzanese soffre un po' il gioco e la velocità dello Juniors ma prova a reagire e lo fa con un bel tiro da fuori area di Trangoni che finisce di poco a lato. Lo Juniors tuttavia si rende pericoloso in diverse occasioni e giur ge a sfiorare il gol al 40', quando Gambon su un bel cross teso di Agostini stacca alto in area e va a colpire di testa andando ad imbeccare la traversa.

Il primo tempo si conclude così a reti inviolate. Nella ripresa la Manzanese entra in campo con più determinazione e si rende subito pericolosa con Del Fabbro, che viene servito in area ed effettua un bel tiro ma trova sulla sua strada Fanutti che risponde alla grande. Pochi minuti dopo è Fierro a impegnare ancora l'estremo difensore da fuori area. Il gol del vantaggio per la Manzanese arriva al 40', quando a seguito di una mischia in area dello Juniors, Salgher raccoglie la sfera e la deposita in rete per il definitivo vantaggio. Il finale riserva ancora un grosso brivido per la Manzanese: Manfroi effettua una delle sue punizioni-capolavoro, che va a colpire in pieno l'incrocio dei pali per poi uscire, andando così a spegnere definitivamente le speranze di rimonta dello Juniors.

Pro Romans 1
Sacilese 1

MARCATORI: pt 29' Collodel, 40' Giancotti (rig).
PRO ROMANS: Della Sala, Masotti, Patat, Giancotti, Sellan, Hadzic, Sbisà, (st 43' Bon), Sicco, Gambino, Braida Luca (st 43' Braida Lorenzo), Fantin (pt 42' Cantarutti). All. Battistutta.
SACILESE: Gorgato, Pessot A. (st 38' Dell'Antonia), Ortolan, Pessot F., Toffolo, Collodel, Volpatti (st 30' Giust), Zanatta, Gabatel, Beacco, Moras (st 29' Cassin). All. Tortolo.
ARBITRO: Tramontin di Ud.

ROMANS D'ISONZO Si è risolta con un pareggio, sostanzialmente equo, l'attesa sfida tra l'inseguitrice Pro Romans e la capoclassifica Sacilese. E' stata una gara molto piacevole, giocata con grande determinazione e a ritmi assai elevati, con buone trame di gioco, azioni particolarmente incisive e continui ribaltamenti di fronte. Una gara giocata davvero a viso aperto, in cui entrambe le formazioni hanno cercato con insistenza la vittoria. Sono stati tuttavia gli ospiti a recriminare maggiormente, contestando il rigore con cui i locali sono pervenuti al pareggio. L'inizio di gara ha visto gli ospiti subito in avanti, anche se al 7' è stato Gambino a mancare un favorevole aggancio su assist di Sicco, autore di una travolgente discesa. Sono stati invece gli ospiti a portarsi in vantaggio al 29' grazie a un eurogol di Collodel, il migliore in campo: su corta respinta della difesa romanese ha raccolto al volo la sfera e da fuori area ha fulminato a fil di palo l'incolpevole Della Sala.

La Pro ha accusato nettamente il colpo rischiando di capitolare nuovamente al 31', mentre ha poi via via ritrovato la forza per reagire fino al raggiungimento del pareggio, siglato al 40' con Giancotti su calcio di rigore, che l'arbitro ha concesso dopo che Sicco è finito a terra su intervento di Zanatta. La ripresa si è aperta con un'occasionissima capitata all'8' sui piedi di Luca Braida, ma il suo pallonetto calciato da ottima posizione è finito alto. Gli ospiti, invece, hanno sfiorato la vittoria al 43' sugli sviluppi di una punizione battuta da Toffolo, con la palla che, deviata dalla barriera, ha costretto Della Sala ad alzare con bravura sopra la traversa.

Edo Calligaris

Gradese 0
Tolmezzo 5

MARCATORI: pt 16' Damiani, 33' e 45' De Prophetis; st 17' Damiani, 31' Cimenti.
GRADESE: Giorgione, Reverdito, Tognon (st 23' Pelos), Ballerino, De Stasio, Bruni, Ciarabellini (st 14' Cedolin), Cicogna, Troian, Degrassi, Biasiol (st Mariano). All. Gallizia.
TOLMEZZO: Gressani (st 24' Bonanni), Scarsini, Job, Rella, Agostinis, Topan, Fachin, Damiani (st 30' Cimenti), Blanzan, De Prophetis (st 33' Bano), Dario. All. Rugo.
ARBITRO: Princig di Trieste.

GRADO Esce ancora una cinquina sulla ruota di Grado. Ma non è più una novità: per la Gradese è infatti la 15.a sconfitta consecutiva. Si sa che i lagunari giocano con una formazione imbottita di giovani e che oramai la retrocessione è sicura. Far fare esperienza ai più giovani e prendersi qualche soddisfazione sono perciò gli unici obiettivi. E contro il Tolmezzo pareva che qualcosa potesse davvero avverarsi.

La partita inizia infatti con i gradesi piuttosto tonici, che riescono a condurre le danze mantenendo costante possesso di palla. Poi la prima rete del Tolmezzo, che pur dimostrando qualche buona individualità e nonostante le cinque reti non è parsa davvero grande squadra. Una prima rete che ha fatto saltare tutto ciò su cui i gradesi contavano. Dunque al 16' la prima rete. Il portiere gradese Giorgione smanaccia alla meno peggio un cross di Agostinis con palla che finisce sui piedi del liberissimo Damiani che non ha difficoltà a segnare.

Le cose potrebbero rimettersi in pari tre minuti dopo. Ciarabellini anticipa il portiere portandogli via il pallone di testa e segna. Il portiere aveva già la palla fra le mani? Un dubbio molto forte che ha lasciato parecchie perplessità. Fatto sta che l'arbitro fischia fallo sul portiere annullando il gol. Giocando in contropiede i tolmezzini vanno al raddoppio al 33' con De Prophetis, che coglie un tocco all'indietro di Damiani. Allo scadere del primo tempo lo stesso De Prophetis porta a tre le reti, con una punizione dal limite. Nella ripresa altri due gol, sempre in contropiede: al 17' Damiani in velocità supera tutti, portiere compreso, e al 31' Cimenti, appena entrato, approfitta di errori dei difensori di Gallizia.

Antonio Boemo

Sangiorgina 1
Monfalcone 2

MARCATORI: pt 1' Nikevic, 48' Nikevic, st 45' Zagato.
SANGIORGINA: Samsa, Sierro, Tomba, Barberra, Iuri, Purino, Quargnali (28' st Tommaselli), Del Pin, Pozzar, Contarini (31' pt Cignolini), Gruer (4' st Zagato). All. Gallina.
MONFALCONE: Mainardis, Fornasari, Folla, Tiberio, M. Giorgi, De Fabris, A. Giorgi (28' st Zucca), Buonopunto, Ruggiero, Nikevic (29' st Bandini), Tamburini (38' st Novati). All. Grillo.
ARBITRO: Comuzzi di Ud.
NOTE: espulsi Zucca per gioco scorretto, Purino per proteste.

SAN GIORGIO DI NOGARO Tre punti importanti quelli del Monfalcone a San Giorgio: vittoria che consente agli ospiti di proseguire la corsa verso la promozione, mentre aggrava la già critica classifica dei ragazzi di Gallina. Nonostante entrambe le squadre siano schierate col 4-4-2, sono gli ospiti a dominare le fasce con due ali molto offensive: A. Giorgi e Tamburini. Ma già al 2' i cremisi hanno un'ottima opportunità: Purino libera con un assist delizioso Pozzar che, per dribblare il portiere, si decentra troppo e l'occasione sfuma. La risposta ospite non si fa attendere. Nikevic, servito da Tamburini, fallisce da pochi passi. Poi si fa sentire la qualità degli esterni isontini: al 10' Giorgi parte sulla sinistra facendo il vuoto, ma il suo tiro è controllato da Samsa. Al 12' Tamburini scodella in mezzo una palla sulla quale Buonopunto conclude centrale ma la corta respinta della difesa consente a Nikevic d'infilare comodamente Samsa.

E il miglior momento per gli ospiti, che sfiorano il raddoppio con Ruggiero al 16' e con A. Giorgi al 25'. La reazione cremisi c'è, anche se confusionaria: al 31' è Pozzar, smarcato da una serie di rimpalli su punizione, a cogliere il palo esterno, mentre al 44' Gruer, sfruttando lo scivolone di M. Giorgi, a tu per tu con Mainardis gli tira addosso. Allo scadere arriva una forse ingiusta punizione per i cremisi: una spettacolare conclusione spalle alla porta di Nikevic sembra concludere il match. Nella ripresa cala il ritmo ma a ravvivare una partita virtualmente decisa c'è un finale incandescente, con espulsione di Zucca e Purino e il vano gol di Zagato che con un'azione delle sue fa fuori il portiere e insacca il gol della bandiera.

Max Tosoni

Union '91 0
Cormonese 2

MARCATORI: st 5' (r) e 20' Monaco.
UNION '91: Galliussi, Favoni (st 9' Zucco), Simone Govetto, Visintini (st 48' Govetto C.), Beltrame F., Fabbro, Petrello, Omenetto, Vidotti, Stefanutti, Zuliani. All: Bearzi.
CORMONESE: Sellan, Stella, Passaro, Zonca, Bortolus, Rigonat, Monaco (st 25' Iodice), Faiduti, Guida, Bresolin (st 46' Blessano), Zanella (st 32' Ruffini. All: Peressoni.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: st 48' espulso Galliussi per doppia ammonizione.

LAUZACCO Una brillante Cormonese espugna il campo di Lauzacco ma l'Union '91 ha parecchio da recriminare sul modo in cui questa seconda sconfitta casalinga consecutiva è maturata. La squadra ospite ha probabilmente giocato meglio dei locali ma analizzando il numero delle occasioni da gol costruite dai biancazzurri di Bearzi il pareggio sarebbe stato il risultato più equo.

L'Union '91 parte contratta. La squadra del presidente Bardus ha voglia di riscatto e cerca frenetica di passare in vantaggio ma il nervosismo ne condiziona la lucidità di manovra. Al 12' Fabbro crossa dalla destra per Petrello che interviene di testa da centro area mancando di poco il bersaglio. Al 37' Galliussi blocca a terra una conclusione dal limite, mentre un 1' dopo Vidotti su punizione da fuori area manda il pallone di poco sopra la traversa. Al 48' Galliussi devia in corner una conclusione ravvicinata di Faiduti. L'equilibrio viene rotto al 5' della ripresa: l'arbitro concede un rigore per fallo di mano. Monaco s'incarica della battuta e trasforma. L'Union '91 non demorde e si rovescia in avanti alla ricerca del pareggio, creando diverse palle gol. La squadra di Bearzi si espone però fatalmente al rapido contropiede della Cormonese, che al 20' raddoppia con Monaco. Grazie a un rimpallo, riceve palla al limite dell'area e sull'uscita di Galliussi riesce a deviare il pallone quel tanto che basta per insaccare. Negli ultimi 25' l'Union '91 le prova tutte per rimontare ma si vede annullare le due reti di Zucco (una per fuorigioco e una per fallo). I padroni di casa hanno anche recriminato per la mancata concessione di un calcio di rigore per atterramento in area dello stesso Zucco.

Mauro Meneghini

JUNIORES REGIONALI

Alle spalle della coppia triestina di testa solo il Ronchi, affidato a Marino Lombardo dopo che Petric ha preferito lasciare per poter seguire gli allievi

San Sergio a fatica sul Muggia, San Luigi senza problemi

Femminile: la Pro Cervignano supera il Montebello

TRIESTE La Pro Cervignano fa fruttare il recupero di campionato, superando il Montebello per 1-0. A referto Scarel, al 13' nel corso di un primo tempo nel quale le friulane sono più in palla. Hanno diverse occasioni, in particolare con la stessa Scarel e con Bandera (traversa). La ripresa si apre con un salvataggio sulla linea sul tentativo della Scarel. Poi le triestine vengono fuori, ma non riescono a pareggiare. Soffrono la maggior prestanza fisica della Pro e soprattutto qualche intervento deciso della Vescovi. Nell'anticipo di Coppa Regione il Porcia regola il San Gottardo per 4-0. Nei primi 45', chiusi sull'1-0, le sconfitte tengono testa alle avversarie, che comunque hanno più palle-gol. Nella seconda parte il San Gottardo cala e in 20' incassa tre reti. A segno Elena Cester (3) e Romina Biancolin.

TRIESTE Lasciare la conduzione tecnica della squadra juniores per una scommessa personale con la società. E' la scelta fatta dall'allenatore del Ronchi Petric, passato a seguire la formazione allievi, che naviga in brutte acque, nel tentativo di salvare la categoria regionale anche per il prossimo anno.

Il personaggio è fatto così, capace di mollare il comando (ora in mano a Marino Lombardo) dell'unica squadra in grado d'impensierire la coppia triestina formata da San Sergio e San Luigi. Lo scettro della classifica è sempre nelle mani dei lupetti di Maranzana: ma quanto fatica per battere 2-0 (Puzzer e Madonia) il Muggia. «Una vittoria che fa morale, ne abbiamo proprio bisogno» ammette l'allenatore del San Sergio, pronto a spiegare il calo della squadra a causa di motivi psicologici: la troppa frenesia di segnare e la conseguente difficoltà nel costruire gioco. «Non meritavamo di perdere - si lamenta il tecnico del Muggia, Palermo, - e siamo stati castigati solo nel finale, dopo aver colpito un palo con Rebetz». Nessun problema invece per il San Luigi, capace d'infilare per sei volte (Donato, Romano, Bortolin, Pagnanelli 3) un Costalunga in partita solo nel primo tempo. Il cambio di panchina non ha fatto male al Ronchi, abile a violare per 4-1 il campo del San Giovanni. Tre punti meritati e conquistati dalla squadra di Lombardo con il solito cinismo dai bisiachi, pronti a sfruttare tutte le occasione e andare in gol con Messineo, Bronzin, Jovic e Miniassi, mentre i rossoneri hanno sciupato troppe occasioni segnando l'unica rete con Omari. Rimaneggiato da numerose assenze, il Ponziana di Marsich tiene testa alla Pro Romans, accorciando con Micor, ma alla fine è costretto ad arrendersi (3-1). Due volte Alberto Paviot e Gambino le firme della vittoria di una Pro Romans quarta realtà del campionato. Ancora una vittoria per il San Canzian sul terreno di gioco del Domio (2-1), dopo essere andato sotto per il gol di Satti, grazie alle reti di Mele e Morsolin. «Abbiamo iniziato malissimo, nonostante i tre pali colpiti, per poi crescere nella ripresa - racconta l'allenatore del San Canzian, Pegoraro, - dove siamo stati anche fortunati». Prima sconfitta e neanche un gol realizzato per il Vesna dell'era Marassi, costretto alla resa a Monfalcone per 1-0 (Ricupero). Per la formazione di Santa Croce molti errori sotto porta, un vecchio vizio che torna a galla. Vince di misura anche il Latte Carso (1-0) contro il Mossa segnando il gol che vale tre punti con Zullo. «Finalmente il centrocampo - racconta l'allenatore dei "lattai", Tordi, - è stato all'altezza, costruendo il gioco e interrompendo le manovre avversarie». Delusione in casa del Mossa che, per voce del dirigente Feresin, parla di «sconfitta meritata». Gli ospiti hanno in pratica regalato il primo tempo al Latte Carso, cercando una sterile reazione nella parte finale dell'incontro.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Caneva	0-5
Chions-Spal Cordovado	4-0
P. Aviano-Codroipo	3-3
Porcia-Juniors	0-0
Sacilese-Fontanafredda	2-0
Sal.Don Bosco-Lignano	1-0
Spilimbergo-Torre	0-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Sal.Don Bosco
Codroipo-Sacilese
Fontanafredda-Spilimbergo
Juniors-P. Aviano
Lignano-Porcia
Spal Cordovado-Azzanese
Torre-Chions

CLASSIFICA

Sacilese	42	14	14	0	0	47	10
Lignano	28	14	9	1	4	38	20
Torre	28	14	8	4	2	31	21
Caneva	24	14	7	3	4	31	19
Fontanafredda	23	14	7	2	5	33	30
Spilimbergo	22	14	7	1	6	26	21
Azzanese	22	14	6	4	4	17	20
Chions	21	14	6	3	5	32	30
Juniors	18	14	5	3	6	26	25
Codroipo	15	14	4	3	7	28	42
Porcia	14	14	4	2	8	20	28
Spal Cordovado	10	14	2	4	8	20	37
Sal.Don Bosco	9	14	3	0	11	19	37
P. Aviano	2	14	0	2	12	18	46

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Cividalese-Palmanova	3-1
Gemonese-Tricesimo	2-5
Gonars-Ancona	1-2
Manzanese-P. Fagagna	1-1
Rivignano-Sangiorgina	da giocare
Tolmezzo-Pagnacco	3-1
Union 91-Centro Sedia	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Manzanese
Centro Sedia-Gemonese
P. Fagagna-Rivignano
Pagnacco-Cividalese
Palmanova-Union 91
Sangiorgina-Tolmezzo
Tricesimo-Gonars

CLASSIFICA

Sangiorgina	31	13	10	1	2	34	13
Tolmezzo	29	14	8	5	1	31	12
Manzanese	26	14	7	5	2	20	9
Ancona	26	14	7	5	2	30	20
P. Fagagna	24	14	6	6	2	22	17
Palmanova	19	14	6	1	7	28	26
Tricesimo	19	14	5	4	5	27	36
Pagnacco	17	14	5	2	7	27	26
Gonars	16	13	4	4	5	22	19
Union 91	16	14	4	4	6	22	26
Cividalese	12	14	3	3	8	15	24
Gemonese	11	14	2	5	7	18	30
Centro Sedia	10	14	3	1	10	10	34
Rivignano	7	12	1	4	7	18	32

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Costalunga-S. Luigi	0-6
Domio-S. Canzian d'Isonza	1-2
Latte Carso-Mossa	1-0
Monfalcone-Vesna	1-0
Muggia Duino S.-S. Sergio	0-2
Ponziana-Pro Romans	1-3
S.Giovanni-Ronchi Calcio	1-4

PROSSIMO TURNO

Mossa-Monfalcone
Pro Romans-Muggia Duino Scavi
Ronchi Calcio-Ponziana
S. Canzian d'Isonza-Costalunga
S. Luigi-Latte Carso
S. Sergio Trieste Calcio-Domio
Vesna-S.Giovanni

CLASSIFICA

S. Sergio TS C.	36	14	11	3	0	51	9
S. Luigi	35	14	11	2	1	40	9
Ronchi Calcio	31	14	9	4	1	44	21
Pro Romans	27	14	8	3	3	32	14
S.Giovanni	23	14	7	2	5	37	25
S. Canzian d'I.	20	14	6	2	6	20	31
Ponziana	19	14	5	4	5	26	29
Monfalcone	18	14	6	0	8	20	30
Mossa	17	14	4	5	5	21	25
Latte Carso	14	14	4	2	8	22	41
Domio	12	14	3	3	8	16	27
Muggia D. S.	11	14	3	2	9	20	28
Vesna	9	14	2	3	9	21	29
Costalunga	4	14	1	1	12	13	65

ECCELLENZA

Un'immagine d'archivio di Giuliano Cermelj.

ECCELLENZA

RISULTATI

Gradese Calcio-Tolmezzo	0-5
Juniors-Manzanese	0-1
Mossa-Rivignano	2-2
Palmanova-Spal Cordov.	1-0
Pro Romans-Sacilese	1-1
San Luigi-Pro Gorizia	1-1
Sangiorgina-Monfalcone	1-2
Union 91-Cormonese	0-2

PROSSIMO TURNO

Cormonese -Gradese Calcio
Manzanese-Pro Romans
Monfalcone-Palmanova
Pro Gorizia-Union 91
Rivignano-Juniors
Sacilese-Sangiorgina
Spal Cordovado-San Luigi
Tolmezzo-Mossa

LA CLASSIFICA

Sacilese	31	16	9	4	3	29	14
Monfalcone	31	16	9	4	3	23	9
Palmanova	28	16	8	4	4	28	20
Manzanese	28	16	9	1	6	23	17
Pro Romans	27	16	7	6	3	28	19
San Luigi	26	16	7	5	4	19	13
Mossa	24	16	6	6	4	19	16
Spal Cordovado	24	16	7	3	6	20	19
Cormonese	22	16	6	4	6	16	13
Rivignano	21	16	5	6	5	22	24
Tolmezzo	20	16	5	5	6	24	18
Union 91	20	16	5	5	6	17	22
Pro Gorizia	20	16	4	8	4	11	17
Juniors	13	16	3	4	9	20	27
Sangiorgina	11	16	2	5	9	16	28
Gradese Calcio	3	16	1	0	15	7	46

CALCIO

Promozione

La primatista mantiene sette punti di vantaggio sul San Sergio, che grazie all'esperto Di Donato ha ragione del San Canzian

Tripletta: il Vesna continua a dominare

Per il Costalunga un passivo più pesante degli effettivi demeriti. Impatta il San Giovanni

San Sergio 2
San Canzian 1

MARCATORI: pt 30' Di Donato; st 8' Tonsig (r), 32' Di Donato.
SAN SERGIO: Carmeli, De Bosichi, Bartoli (pt 38' Bussani), Tognon (st 24' Stefanini), Bensi, Borstner, Braida (st 15' Monte), Mendella, Di Donato, Aubelj, Mervich. All.: Lotti.
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Bergamasco, Pizzolato (st Biondo), Lepre, Titonel, Bogar, Sartori, Tonsig, Doria, Dean (st 39' G. Braida). All.: Varacchi.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammonito Aubelj.

TRIESTE A togliere le castagne dal fuoco per il San Sergio, al cospetto del San Canzian, è Elvio Di Donato. Passano gli anni, ma il fiuto del gol è sempre quello. Gli isontini partono intimoriti, restandosene sulle loro e lasciando ai padroni di casa il controllo del centrocampo. I triestini sono più sicuri nel gestire la palla, ma non sono altrettanto abili ad affrontare i colpi una volta passata le trequarti del campo. Si fanno vivi al 5' con una conclusione di Tognon, neutralizzata da Orsini, e al 23'. con Di Donato, il cui diagonale su punizione esce di poco. Dopo il 25' gli ospiti incominciano a uscire dal loro guscio, alzano il baricentro e si rivelano più determinati, tanto che la gara diventa più combattuta. Arriva però il vantaggio dei giallorossi, ieri in tenuta bianca. Al 30' Aubelj pennella un lancio per Di Donato, che di testa anticipa Orsini. Il San Canzian ha l'opportunità per pareggiare al 32' con Bergamasco, che calcia dall'altezza del dischetto, ma arriva una deviazione a salvare in corner. Dalla bandierina Sartori imbecca ancora Bergamasco, la cui inzuccata impegna Carmeli.

La ripresa vede un San Canzian più organizzato sulla linea mediana, mentre gli avversari provano a sfruttare le fasce con dei lanci lunghi. Al 7' Dean sventa involontariamente sulla linea il tiro di Doria, mentre 1' dopo l'arbitro punisce un contatto tra Braida e Sartori. Tonsig realizza il rigore ed è 1-1. Al 12' Carmeli spizzica di quel tanto da non permettere a Doria di battere bene da sotto misura e la palla finisce alta. Il San Sergio aumenta la pressione a partire dal 20' e viene premiato da uno spunto in velocità: Bussani serve Di Donato, il cui tocco beffa Orsini in uscita.

Massimo Laudani

Ronchi 3
Pro Cervignano 0

MARCATORI: pt 4' Perosa, 34' Leghissa, st 50' Trentin.
RONCHI: Greco, Pellizzari, Grimaldi (st 13' Devetti), Leghissa, Vatta, Tonca, Donda, Baciga (st 31' Schiraldi), Perosa (st 17' Anzolin), Zobec, Trentin. All. Furlan.
PRO CERVIGNANO: Dreossi (pt 36' Galliussi), Donada (pt 15' Segato), Pellizzari, Lepre, Vezil, Zampar, Ferro, Sgobbi, Barbana, Ceccotti, Turchetti (st 23' Chiappetti). All. Del Piccolo (squalificato).
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

RONCHI DEI LEGIONARI Superlativa prova di forza del Ronchi che spazza via con pieno merito le velleità di un avversario messo presto con le spalle al muro e domato senza troppi patemi. Perosa (bestia nera per i gialloblù) dopo soli 4' minuti spiana la strada ai suoi con un gran diagonale in corsa su suggerimento di Trentin che, presa la palla, s'involava per 40 metri prima di regalargli il pallone buono. La Pro appare stordita e non fa granché per rimediare, solo al 23' Ceccotti impegna bene Greco dal limite dell'area piccola. Un minuto prima si era salvata dal colpo di testa di Perosa, finito alto dopo una spettacolare discesa di Donda. Poco oltre il 30' Leghissa vede e serve Baciga sull'out destro: il numero otto di casa scaglia un tiro-cross senza pretese. Al 34' la mazzata per gli ospiti. Calcio piazzato di Zobec che sembra facile preda per Dreossi ma che risulta velenoso: il portiere respinge sulla traversa e Leghissa ribadisce in rete. Il mediano di casa finisce addosso.al portiere, costretto a chiedere il cambio. Un attimo prima dell'intervallo Sgobbi vince un contrasto in area locale ma è troppo precipitoso nel concludere: fuori misura. La Pro Cervignano sembra riorganizzarsi benino nell'intervallo: nei primissimi minuti tenta di scalfire la retroguardia amaranto. Al 5' rimedia Grimaldi sul contropiede di Barbana, poi Segato e Zampar sparacchiano a salve dalla distanza. Ormai la contesa scende di tono, col Ronchi che controlla agevolmente e punge sulle ripartenze di Trentin e Devetti. Zobec ci prova ancora su punizione ma Galliussi non si lascia abbindolare come il predecessore. In pieno recupero Trentin controlla il traversone dalla destra di Schiraldi e fulmina l'estremo rivale battendo al volo.

Matteo Marega

Capriva 0
Isonzo 2

MARCATORI: pt 6' Businelli, 18' Sotgia.
CAPRIVA: Sorato, Trampus (st Pauletto), Prevedini, Canciani, Manfreda (15' st Pisani), Grion (11' st Szalay), Tassin D., Tassin M., Diviacchi, Germinario, Cresta. All.: Leban.
ISONZO: Pascolat, Ghirardo G., Blasi, Marega, Pacor, Sell, Sotgia, Zulli, Businelli (18' st Devit), Ghirardo C., Orlando (25' st De Fabris; 42' st Ficarra). All.: Franti.
Arbitro: Boglione di Pordenone.
Note: espulso al 41'st Zulli. Ammoniti: Sorato, Trampus, Prevedini, Tassin D., Tassin M., Sell.

CAPRIVA L'Isonzo continua la corsa. Il Capriva rallenta pericolosamente. I biancazzurri di mister Franti intascano una vittoria (8 punti nelle ultime quattro partite) che regala tante chance di salvezza. Brucia, invece, la sconfitta a un Capriva ancora disunito e arruffone. Stavolta la classe di Cresta e Germinario, tornato titolare dal primo minuto, non bastano a coprire le falle di un gioco troppo improvvisato. L'Isonzo, si badi, non incanta ma è abilissimo a sfruttare le uniche occassioni concesse dalla difesa rossonera.

Il Capriva, comunque, inizia bene. Al 3' Cresta, imbeccato da Germinario, fa fuori due difensori ma il suo tiro, quasi a botta sicura, viene deviato in angolo da Sell. Qui, però, finisce il match rossonero. Al 6', infatti, un pasticcio di Canciani e Manfreda regala la palla a Businelli che da 35 metri beffa con un perfetto pallonetto Sorato. Il gol stordisce il Capriva, che dopo pochi minuti capitola definitivamente: al 18' Sotgia è bravo a recuperare una palla vagante in area e trafiggere di destro un incolpevole Sorato. I padroni di casa cercano di riorganizzarsi, ma sono pericolosi solo su punizione. Al 33' Diviacchi impegna in tuffo Pascolat e al 1' della ripresa Pauletto scheggia il palo. E su questo legno s'infrangono tutte le speranza del Capriva. In contropiede gli ospiti potrebbero insaccare il tris, ma il neo-entrato De Fabris fallirà (al 29' e al 34') due occasioni clamorose. Neanche i sette minuti di recupero concessi dall'arbitro Boglione (scarsa la sua prestazione) e l'espulsione di Zulli regaleranno al Capriva il gol della speranza.

Ascanio Cosma

Vesna 3
Costalunga 0

MARCATORI: pt 21' Pinatti; st 32' Ursic, 49' Moscolin.
VESNA: Fabro, Bandel, Stancich, Marinelli, Podrecca, Depangher, Pohlen, Di Benedetto, Sirca (st 40' Moscolin), Pinatti, Sculac (st 15' Ursic). All. Micussi.
COSTALUNGA: Trampuz, Del Rio (st 41' Mantese), Percich (st 1' Miceli), Prelz, Cok, Tognon, Negrisin (pt 19' Zidarich), Sodomaco, Koren, Olivieri, Scala. All. Pongracic.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cok, Olivieri, Sculac e Scala.

TRIESTE Che sia l'anno del Vesna ormai non ci sono dubbi. Va sempre a punti e vince anche quando non disputa delle grosse partite, ma d'altronde è normale che non si possano giocare 30 incontri 100 all'ora. E poi il tocco finale è rappresentato da un pizzico di fortuna. Contro il Costalunga è stato bravo Pinatti a crederci fino in fondo, quando su lancio dalla propria linea mediana la voce di Trampuz sale alta a chiamare la palla ma Tognon appostato al limite, colto forse dal panico, blocca la sfera e vi incespica nelle vicinanze, consegnando la palla stessa direttamente all'ex bomber del Ronchi il quale insacca a porta vuota. Le altre due reti arrivano nel finale e per i giallo-neri sembra un passivo più pesante degli effettivi demeriti. Vanno a bersaglio i neo entrati Ursic (sventola dai 20 metri all'incrocio) e Moscolin (da due passi su cross rasoterra da sinistra).

Nella capolista, assenti Del Fabro, Bertocchi e Marchesan, è Pinatti a sobbarcarsi tutto il lavoro in attacco con due tentativi nella prima frazione (25' e 29'). Per i ragazzi di Pongracic risponde Scala con una conclusione forte ma centrale, al volo su indecisione di Podrecca. A inizio ripresa subito opportunità per Olivieri e per Scala e poi brutto fallo di reazione di Sculac (non visto nè dall'arbitro nè dagli assistenti) su Olivieri. Poi Sirca «cicca» da tre metri all'11'. Al 27' Pinatti gira bene da centroarea ma tiene il corpo troppo indietro per cui il tiro termina alto. Al 35' Pinatti per Depangher e pallone d'un soffio a lato. Il Vesna rimane sempre a più sette sul San Sergio ma manca un match in meno.

Massimo Umek

Centro Sedia 0
San Giovanni 0

CENTRO SEDIA: Tomasin, Sfiligoi, Pali (Paviz), Giugliano, Donada, Faion, Picon (Giaquinto), Favero (Fabris), Bovio, Visentin, Dindo. All: Zucco.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Udina (Bagattin), Bossi (Montanelli), Ardizzon, Cotterle, Giorgi, Meola, Nasser Giraldi(Buzzanca), Bibalo. All: Ventura. ARBITRO: Canese di Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Gran partita al Velodromo. Merito senz'altro del San Giovanni, una squadra che da anni dispensa il miglior gioco, e della gran combattività dei padroni di casa. S'inizia con il San Giovanni che fa gioco, e al 5' il talento Giraldi sfiora il gol su punizione a fil d'incrocio. Il Centro non si perde d'animo e appena nella metacampo avversaria, Visentin si fa applaudire per un slalom in area interrotto bruscamente con conseguente rigore: batte lo stesso Visentin ma Messina si supera parando alla grande.

Il contraccolpo è evidente ma il San Giovanni non concretizza la superiorità d'impostazione e, al 25' un bel cross è deviato debolmente da Nasser, marcato benissimo da Sfiligoi. C'è un'occasione al 40' anche per Giorgi ma l'attaccante non è pericoloso come una volta e sbuccia. L'azione successiva vede protagonisti Dindo e Visentin, con il secondo che sul cross manda di testa alto di poco. A tempo scaduto, un cross di Bibalo è allungato da Nasser e Udina prova la botta ma alta. Nella ripresa, ancora Udina per Giraldi che controlla bene ma calcia alto. Zucco capisce finalmente che serve una punta in campo e toglie l'inutile Pali, inserisce Paviz e il Centro va meglio: infatti arriva subito un'occasione da gol grazie a un'azione di Favero, cross di Bovio e tiro di Paviz, deviato in angolo. Prima della fine due occasioni per sbloccare il risultato arrivano prima con Bovio, che servito da Visentin davanti alla porta, rimarca che non è una punta calciando alle stelle e poi con Nasser che su cross preciso di Cotterle gira di testa a fil di palo.

Oscar Radovich

Aquileia 1
Muggia 0

MARCATORE: st 15' Dean.
AQUILEIA: Rigo, Bonato, Benvegnù, Samsa, Menon, Goretti (st 42' Furlan), Cester, Dean, Mazzilli, Fogar, Moras (st 37' Cavassi). All: Zuppicchini.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Fadi, Trevisan, Rusetti, Degrassi (st 36' Sclaunich), Dorliguzzo, De Santi (st 30' Pittarosso), Botta, Zugna, Valcovich. All: Potasso.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: espulso al 37' st Valcovich su segnalazione del guardalinee.

AQUILEIA Giornata sfortunata per il Muggia di Potasso che, nonostante abbia giocato ad armi pari, è stato sconfitto dall'Aquileia. La squadra che per prima si fa pericolosa è proprio la triestina: al 5', infatti, approfittando di un cross dalla destra, Zugna si produce in una spettacolare rovesciata che però va fuori anche se di pochissimo. I locali rispondono 10 minuti dopo con un tiro da fuori area di Cester. La più grande occasione per gli aquileiesi, comunque, arriva al 35' quando Fogar, lanciato in contropiede, si trova a tu per tu con Daris ma, al tiro, il portiere muggesano è bravo a respingere con i piedi uniti.

Per vedere di nuovo il Muggia bisogna aspettare il 40' quando De Santi, con un tiro insidioso, lambisce il palo. Nella ripresa i ragazzi di Zuppicchini hanno una partenza bruciante. Al 7' e al 14', infatti, è Mazzilli a far tremare la difesa ospite: nel primo caso, però, la sua punizione è parata da Daris mentre nel secondo il tiro è troppo debole. A forza di spingere, comunque, l'Aquileia trova il gol del vantaggio. Al 15', infatti, Fogar recupera palla a centrocampo e lancia sulla fascia destra Moras, che crossa al centro per l'accorrente Dean. Questi, visto Daris in uscita, lo beffa con uno splendido pallonetto. Al 37' il Muggia resta in 10 per l'espulsione di Valcovich ma, nonostante ciò, va vicino al pareggio al 39' quando, sugli sviluppi di un corner battuto dalla sinistra, Rusetti piazza un colpo di testa da posizione ravvicinata che però Rigo riesce a parare. Nel finale, approfittando dello sbilanciamento in avanti dei muggesani, Mazzilli prova a colpire in contropiede ma il tiro da due passi è troppo debole e così Daris può bloccare senza problemi.

Michele Tibald

ZarjaGaja 2
Cividalese 1

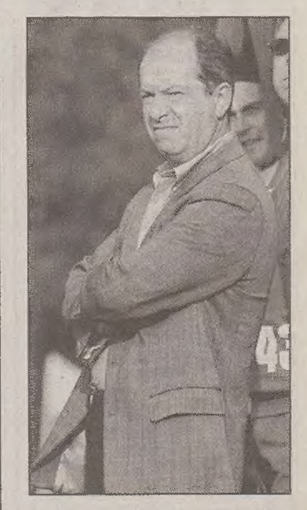
MARCATORI: p.t. 10' Susca, 25' Padovan, 32' Bertocchi.
ZARJAGAJA: I. Gregori, Cozzutto, Ferluga, J. Gregori, Strukelj, Maggi, Bertocchi (st 26' Kalc), Biondi, Padovan, Germanò, Luiso (pt 36' Lorenzi). All. Palcini.
CIVIDALESE: Bin, Picogna (st 17' Suber), Gosniach, Bolzicco, Di Gasparo, Zuliani, Bonassi, Nicolettis, Miani (st 35' Secli), Susca, Mansutti. All. Del Fabbro.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti: J. Gregori, Luiso, I. Gregori, Padovan e Susca. Espulsi pt 29' J. Gregori per doppia ammonizione, st 28' Maggi per fallo da tergo.

TRIESTE Tre punti sofferti per credere nella salvezza. Lo ZarjaGaja dà una bella prova di vitalità superando la Cividalese al termine di una partita difficile e conclusa, causa qualche decisione arbitrale discutibile, con solo nove uomini in campo. Nonostante l'inferiorità numerica scaturita dopo le espulsioni di Gregori e Maggi, lo Zarja ha mostrato il carattere necessario per mantenere il vantaggio ottenuto nel primo tempo e portare a casa una vittoria sacrosanta.

Eppure l'inizio sembrava mettere la formazione triestina di fronte all'ennesimo calvario. La cividalese, infatti, colpisce dopo soli 10 minuti quando Susca, lanciato sulla tre quarti, controlla, entra in area palla al piede e dopo aver scartato Gregori deposita in porta il pallone dell'1-0. Lo Zarjagaja non si perde d'animo e, trascinato dall'ottimi Padovan, reagisce. Spinge con convinzione sull'acceleratore e nel giro di sette minuti capovolge il risultato.

Al 25' Padovan fulmina Bin con un preciso sinistro, quindi dopo l'espulsione per doppia ammonizione di Gregori, Bertocchi entra su un cross di Luiso e scaraventa al volo di destro la palla del 2-1. Nella ripresa la Cividalese mantiene il possesso del gioco ma non riesce a mettere in difficoltà l'avversaria. Ci pensa l'arbitro a procurare gli ultimi brividi con un'espulsione comminata a Maggi per fallo da tergo, apparsa quantomeno frettolosa. Nonostante i due uomini in meno sul campo lo Zarjagaja riesce a gestire il risultato e a portare a casa una vittoria tanto preziosa quanto meritata.

Lorenzo Gatto



Micussi, allenatore Vesna

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Gemonese	2-0
Fontanafr-Gonars	1-1
Lignano-Porcia	0-0
Morsano-Spilimbergo	2-2
P. Fagagna-Chions	2-0
Pagnacco-Torre	1-0
Palazzolo-P. Aviano	2-1
Sarone-San Daniele	0-0

PROSSIMO TURNO

Chions-Palazzolo
Gemonese-Fontanafr
Gonars-Sarone
P. Aviano-Lignano
Porcia-Azzanese
San Daniele-Pagnacco
Spilimbergo-P. Fagagna
Torre-Morsano

CLASSIFICA

Sarone	33	16	10	3	3	25	12
P. Fagagna	32	16	10	2	4	28	16
Azzanese	30	16	10	0	6	27	18
Gonars	29	16	8	5	3	24	12
San Daniele	27	16	7	6	3	33	23
Lignano	24	16	6	6	4	15	12
Fontanafr	22	14	5	7	2	23	13
Gemonese	22	16	6	4	6	16	20
Porcia	19	16	4	7	5	17	18
Torre	19	15	5	4	6	15	17
P. Aviano	17	16	5	2	9	20	24
Pagnacco	16	16	4	4	8	18	28
Morsano	15	16	2	9	5	14	18
Spilimbergo	14	15	3	5	7	16	25
Chions	14	16	4	2	10	12	29
Palazzolo	10	16	2	4	10	12	30

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Muggia	1-0
Capriva-Isonzo	0-2
Centro Sedia-S. Giovanni	0-0
Ponziana-Futura	0-1
Ronchi-P. Cervignano	3-0
S. Sergio-S Canzian	2-1
Vesna-Costalunga	3-0
Zarja/Gaja-Cividalese	2-1

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Ponziana
Costalunga-Centro Sedia
Futura-Capriva
Isonzo-Ronchi
Muggia-Zarja/Gaja
P. Cervignano-S. Sergio
S Canzian-Vesna
S. Giovanni-Aquileia

CLASSIFICA

Vesna	38	16	12	2	2	27	8
S. Sergio	31	16	9	4	3	27	11
P. Cervignano	27	16	8	3	5	19	14
S Canzian	26	16	7	5	4	19	22
Ponziana	25	16	7	4	5	18	8
Ronchi	25	16	7	4	5	25	16
Centro Sedia	23	16	7	2	7	13	12
Futura	22	16	6	4	6	16	20
Cividalese	19	16	5	4	7	24	26
Aquileia	19	16	5	4	7	15	19
Muggia	18	16	5	3	8	17	18
Capriva	18	16	4	6	6	11	24
S. Giovanni	16	16	3	7	6	13	16
Isonzo	16	16	3	7	6	12	17
Zarja/Gaja	15	16	4	3	9	14	27
Costalunga	12	16	2	6	8	8	20

ALLIEVI REGIONALI

I biancoverdi piegano il Codroipo grazie alle reti di Gallo e Donato. Bene anche il Domio

Il San Luigi ritrova il sorriso

TRIESTE Il San Luigi ritrova la via del successo nel campionato regionale allievi superando in casa per 2-1 il Codroipo grazie alle reti di Gallo e Donato. Una vittoria maturata nel corso della seconda parte, dopo che i triestini avevano subito il vantaggio iniziale degli ospiti a opera del solito Maldera, elemento di punta della compagine friulana.

Il merito dei biancoverdi, guidati eccezionalmente in panchina da Carlo Milocco invece che dal tecnico titolare Piccinino (influenzato), è stato quello di porre immediata reattività, rimontando anche sul piano del gioco e della convinzione. Donato, su invito di Brunetti, ha colto il pareggio mentre l'affermazione è scaturita in seguito a un'altra prodezza di testa di Gallo. Anche il Domio, tra le triestine, santifica la sua domenica in campo regionale con tre punti in tasca grazie alla vittoria per 0-1 a Ronchi con una rete di Curdi, ancora, lui, poco dopo il 25' della ripresa. «Il Ronchi ha voluto cercare troppo la tattica del fuorigioco – ha spiegato il portavoce del Domio, Crespa – ma in un'occasione un errore è stato fatale ed è stato bravo il nostro Curdi a incunearsi bene trovando la rete che ha deciso la gara». San Giovanni e San Giorgio invece non raccolgono nulla. Il San Giovanni, sconfitto in casa dalla Sanvitese per 1-2, ha disegnato la classica giornata da dimenticare, favorendo le reti ospiti con un paio d'indecisioni difensive e quindi «perfezionando» la domenica con altrettante espulsioni.

Più dignitosa per certi versi la battuta d'arresto del San Sergio. Sotto di tre reti in casa della Sacilese (Dolfo e doppietta di Della Gaspera), i lupetti si sono svegliati, sia pur tardivamente, nel finale trovando la maniera per edulcorare il passivo con le stoccate di Purin, su punizione, e Bonnes. In un solo teatro di gioco si è registrato il pareggio, lo 0-0 tra Palmanova e Sangiorgina. Ricco, ricchissimo di reti in compenso lo scontro tra il Donatello e Rivignano, terminato 7-0. Ben due le autoreti, quelle iniziali, e quindi rete di Fuser seguita dalle doppiette di Basso e Beuzer.

Sul velluto l'Ancona. La compagine friulana sfrutta al meglio ancora il fattore campo e piega per 3-0 l'Union '91 con Bravisari, Conte e Baroni. Il Sevegliano era convinto ieri di poter fare bottino pieno ma contro il Tolmezzo i minuti di recupero sono risultati fatali; dal 2-1 al 2-3 in poche battute con Cargnelutti scatenato, autore di tutte le reti del Tolmezzo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Ancona-Union 91	3-0
Donatello-Rivignano	7-0
Palmanova-Sangiorgina	0-0
Ronchi-Domio	0-1
S.Giovanni-Sanvitese	1-2
S.Luigi Trieste-Cadrolpo	2-1
Sacilese-Pss Trieste Calcio	3-2
Sevegliano-Tolmezzo	2-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ronchi
Cadrolpo-Sacilese
Domio-S.Luigi Trieste
Pss Trieste Calcio-Sevegliano
Rivignano-S.Giovanni
Sanvitese-Palmanova
Tolmezzo-Donatello
Union 91-Sangiorgina

CLASSIFICA

Ancona	43	17	14	1	2	41	7
Donatello	41	17	13	2	2	43	13
Sangiorgina	35	16	11	2	3	39	16
Palmanova	35	17	10	5	2	24	11
Sacilese	33	16	10	3	3	31	12
Sanvitese	28	16	9	1	6	21	17
Domio	27	16	9	0	7	19	23
Cadrolpo	21	16	6	3	7	19	23
Pss TS Calcio	20	17	6	2	9	25	26
Union 91	17	16	5	2	9	20	28
S.Luigi Trieste	15	16	4	3	9	13	25
Ronchi	14	17	4	2	11	17	32
Sevegliano	14	17	4	2	11	21	37
Tolmezzo	12	17	3	3	11	21	42
S.Giovanni	10	15	3	1	11	19	37
Rivignano	10	16	2	4	10	16	40

ALLIEVI PROVINCIALI

Ponziana, Opicina e Cgs vincono e restano in testa alla classifica

TRIESTE Le prime tre della classifica degli allievi provinciali vincono tutte, lasciando inalterata la graduatoria del girone. Il Ponziana supera per 2-1 il Muggia in una partita definita «strana» dall'allenatore «veltro» Spadaro. In vantaggio subito per due gol grazie alle reti di Dronigi e al rigore trasformato da Gherbaz, infatti, i capoclassifica si sono fatti mettere sotto nella ripresa da un Muggia mai domo che è però soltanto riuscito a ridurre le distanze con un penalty trasformato da Pisano.

L'Opicina supera il Chiarbola per 3-1 e continua a seguire il Ponziana. Dopo soli 5' di gioco Pase e un bel gol al volo di Venturini avevano portato sul 2-0 l'Opicina, capace di andare ancora a segno nella ripresa con il solito Venturini. Ma il Chiarbola è stato comunque capace di giocare una buona partita, accorciando lo svantaggio con una rete di Piccoli al 30' della ripresa e dimostrando i progressi già palesati in settimana quando, nel recupero con il Sant'Andrea, la squadra di Colomban aveva conquistato i tre punti vincendo con un rotondo 2-0 grazie alle reti di Zau e Marturano.

Recuperato il portiere titolare (la cui mancanza aveva in parte provocato il rotondo 0-8 della scorsa settimana nel big match con il Ponziana), il Cgs ritorna alla vittoria mettendo sotto il Sant'Andrea con un altrettanto rotondo 6-1. Un risultato aperto da un gran gol di Longo, che ha aperto la strada al «cappotto» studentesco, completato dalle reti di Castagna, Marilli, Casaccia e dalla doppietta di Manfreda. Gol della bandiera nel finale per il Sant'Andrea arrivata da un calcio di rigore trasformato da Minatelli.

In una partita nella quale tutti si sono lamentati dell'arbitraggio, l'Esperia supera il Montebello per 2-1. In vantaggio con Bursich, l'Esperia si è fatta rimontare da un dubbio rigore trasformato da Papinutti, prima di sbagliare un rigore (altrettanto dubbio) e vincere il match con un gol di Colletta. Il Costalunga, infine, supera il Breg per 2-1. Sacchetti su punizione, Reali per il Breg e Veronesi i marcatori della partita.

Classifica: Ponziana 32; Opicina 28; Cgs 25; Costalunga 16; Esperia 14; Domio B e Muggia 12; Montebello D.B. 10; Breg 8; Sant'Andrea e Chiarbola 4.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

I rossoneri battono con una doppietta il San Sergio in un derby caratterizzato dal bel gioco

«Allungo» del San Giovanni

TRIESTE Vince e allunga in classifica il San Giovanni, che batte 2-0 il San Sergio in un derby caratterizzato dal bel gioco, e stacca ulteriormente in classifica l'Itala San Marco, fermata sul pareggio sul campo del Ponziana.

Netta la vittoria dei rossoneri di Torriero, bravi a concretizzare con Giombetti le occasioni da gol costruite. Giornata positiva per il Ponziana, che sfrutta il fattore campo e costringe a un mezzo passo falso la titolata Itala San Marco. Si avvicina al secondo posto il San Luigi, che batte 6-0 il Muggia e riduce le distanze dalla compagine di Gradisca.

Vittoria meritata per la formazione di casa che con il 6-0 ha dimostrato di aver ritrovato il gioco dopo un periodo non troppo brillante. Tre punti sofferti in trasferta per la Pro Romans che passa 4-3 sul campo del Sant'Andrea. Primo tempo dominato dalla Pro Romans che trascinata dal solito Seviroli torna negli spogliatoi con un confortante 3-0.

Nella ripresa botta e risposta per l'1-4 quindi si svegliano i padroni di casa che mandano in affanno la retroguardia avversaria. Il Sant'Andrea arriva fino al 3-4 ma nel finale non riesce ad agguantare il pari. Sconfitta di misura per il Domio, che tra le mura amiche rimedia una sconfitta di misura con il Monfalcone.

L'inseguitrice Itala San Marco viene fermata sul pareggio sul campo del Ponziana. Il San Luigi si avvicina alla seconda piazza

	l.g.
San Giovanni	**2**
San Sergio	**0**

Marcatori: pt 18' e st 2' Giombetti.
San Giovanni: Saxida, Brezza, Ceglar, Covi, Tropea, Vanello, Seppi, Giombetti, Berrisubbi, Tampieri, Nascig, Puppo, Begic, Clarot, Corona, Naperotti, Miceli. All: Torriero.
San Sergio: Giurgevich, Maghet, Chinicci, Bove, Stepancich, Schipilliti, Gianella, Magnani, Grusich, Mescia, Blasco, Radoslovich, Arciero, Wabbinek, Vesnaver. All: Valenti Clari.

San Luigi	**6**
Muggia	**0**

Marcatori: pt 12' Franchini, 13' Turello, 25' Bigollo, Franchini, st 9' Suttora, 12' Franchini.
San Luigi: Nordio, Chierini, Cardea, Gavagnin, Tessaris, Miccoli, Valerio, Suttora, Turello, Bigollo, Franchini, Gergic, Scherlic. All: Orlando.
Muggia: Coslovich, Knez, Zocchi, Cergol, Bussi, Lissiach, Pala, Millo, Lugnani, Sekancic, Savi, Giglio, Mauri. All: Giglio.

Sant'Andrea	**3**
Pro Romans	**4**
Ponziana	**1**
Itala San Marco	**1**
Domio	**0**
Monfalcone	**1**

Classifica: San Giovanni 34; Itala San Marco 29; San Luigi 27; Monfalcone 22; Pro Romans 18; Ponziana 17; San Sergio 15; Domio 8; Muggia 6; Sant'Andrea 5; Cgs 4.

CALCIO

1ª CATEGORIA

Termina in perfetta parità il big match tra le prime due formazioni della classifica. Incontro vibrante e denso di emozioni

E' braccio di ferro tra Ruda e Mariano

Un grande Zaule argina il Torviscosa mentre il Vermegliano imbottiglia il Latte Carso

Castionese	**2**
Primorje	**2**

MARCATORI: pt 47' Canevarolo su rigore; st 13' Steiner, 36' Spaccaterra R., 43' Steiner su rigore.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Candotto E., Spaccaterra R., Canevarolo, Candotto M., Cantarutti G. (st 40' Cantarutti D.), Zaina, Di Blas, Pagani, Spaccaterra P. (st 24' Tosone, 34' Randi). All.: Gregoris.
PRIMORJE: Scrignar, Crocetti (pt 32' Sardoc), Kapun (pt 21' Tommasi), Bagordo, Malusà, Pahor (st 20'), Braini, Michelazzi, Steiner, Leghissa, Emili. All.: Babuder.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

CASTIONS La Castionese ha molte ragioni per recriminare sul risultato finale di parità, soprattutto per le molte occasioni create e sciupate e per un dubbio rigore nel finale che, a due minuti dal termine, ha portato al pareggio del Primorje. Sull'altra sponda da rilevare grinta e determinazione che ha permesso ai triestini di inseguire e recuperare per due volte lo svantaggio.

Anche il Primorje può recriminare su alcune occasioni capitate a Steiner ed Emili e che avrebbero meritato maggior fortuna. Nel primo tempo si registra un equilibrio di gioco e di occasioni che però non si sono rivelate pericolose. Poi al 46' in mischia viene commesso fallo su un attaccante friulano e l'arbitro decreta il rigore. Canevarolo realizza dagli 11 metri. Nella ripresa subito in evidenza gli ospiti che cercano il pareggio. Al 1' Steiner manda a lato da pochi metri e al 2' è Emili a imitarlo. Poi, dopo un paio di occasioni della Castionese al 5' e al 9', è ancora Steiner che al 13' in mischia trova lo spiraglio in una selva di gambe e pareggia.

Ancora il bomber triestino al 23' in evidenza ma il tiro va a lato. Si riscuote la Castionese che va vicina al vantaggio in 4 occasioni prima di centrare il 2-1 con Spaccaterra R. che insacca un forte tiro, solo parzialmente deviato da Scrignar. Possono aumentare il vantaggio i locali ma Pagani e Cantarutti sprecano l'impossibile. Così arriva il pareggio di Steiner al 43', su rigore, concesso per fallo di mano, del tutto involontario in area, di Randi.

Odalgo Codarin

Fincantieri	**1**
Domio	**1**

MARCATORI: pt al 19' Paolo Novati; st al 32' Stefani su calcio di rigore.
FINCANTIERI: Pischedda, Cechich (st dal 25' Fausto Novati), Mauri, Padoan, Strukely, Palombieri, Paolo Novati, Baldan, Pellaschiar, Tofful, Veneziano (st del 6' Miniussi). All. Petras.
DOMIO: Cresi, Bagordo, Scrigner (st dal 13' Galati), Erbi, Zelle, Stefani, Ravalico, Castelli, Krevatin, Reder, Zulian. All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pellaschiar, Scrigner e Baldan.

MONFALCONE Ancora un pareggio interno per la Fincantieri che quest'anno in casa regala punti a tutti. Contro il Domio i monfalconesi piangono per un successo che sembrava cosa fatta, colpa soprattutto dell'unica ingenuità arretrata commessa che però è costata carissima alla banda di Petras.

È stata una gara a tratti inguardabile, con tanta confusione e troppi piedi «grezzi» in mezzo al campo, con una cronaca che oltre alle reti ha regalato poco altro. S'inizia al 10' con un colpo di testa debole di Zulian sul quale Pischedda para facilmente.

Al 19' arriva l'1-0 dei locali: punizione battuta da Baldan la palla arriva in area, irrompe Mauri che costringe Cresi alla respinta di piede, Paolo Novati è appostato bene e da due passi in spaccata regala vantaggio ai biancoazzurri. I padroni di casa tengono meglio il campo e ci provano in avanti in alcune occasioni, con un tiro in corsa di Pellaschier che termina sul fondo, con una quasi autorete di Stefani in spaccata e poi con un sinistro di Veneziano che imbeccato bene da Baldan calcia malamente sul fondo da buona posizione. I triestini combinano poco in avanti l'unica loro azione è una semirovesciata di Zulian sulla quale Pischedda non ha problemi. Nella ripresa il livello del gioco scade ancora di più, la partita è un continuo batti e ribatti senza logica con il Domio che ci prova ma si smarrisce sempre al momento topico. E così i biancoverdi di Lenarduzzi devono attendere l'errore altrui che arriva al 32' quando la difesa di casa pasticcia in un facile disimpegno sulla tre quarti, Ravalico si impossessa del pallone, si presenta in area dove viene steso nettamente. Dal dischetto Stefani di Potenza batte Pischedda per l'1-1.

Enrico Colussi

Medeuzza	**0**
Juventina	**1**

MARCATORE: pt 12' Brajda J.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Manfrin, Todone, Sclauzero, Zompicchiatti, Bernardis, Zamo, Sartori, Tomasinsig, Pontel. All. Ceschia.
JUVENTINA: Faggiani, Marassi, Gallo, Gismano (Stacul), Saveri, Saveri A., Gozey, Visintin, Braida (Kobal), Trampus, Marassi (Fulizio). All. Del Frate.
ARBITRO: Perin di Pordenone.
NOTE: ammoniti Grione, Marassi Marco.

MEDEUZZA Forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara odierna, ma una punizione, peraltro assai contestata dai locali, regala tre preziosi punti alla Juventina, che così intravede le prime posizioni della classifica. Si complica dunque la classifica per gli azzurri.

Purtroppo anche oggi il Medeuzza, pur non disputando una buona gara, è stato condizionato dalla discutibile direzione dell'arbitro signor Perin.

Evidente la svista a cinque minuti dal termine, quando a due passi dall'azione non ha fischiato un evidentissimo calcio di rigore a favore del Medeuzza; Stacul vistosi superato dal pallonetto di Tomasinsig, portava via la sfera con la mano, tutti si aspettavano il fischio, il direttore si girava dall'altra parte.

Il primo tempo tolta la punizione già descritta è corso via senza grosse occasioni, si sono sentite solo le urla di dolore dei bianconeri che emettevano prima di ogni contrasto, 14 minuti i tempi di soccorso.

Nella ripresa la squadra ospite serrava le file e giocava blandamente in contropiede, 18 minuti il tempo per recuperare i feriti. Il Medeuzza seppur con foga da tutte le parti attaccava, al 13' Bernardis, palla al piede si infilava in corridoio, superava Gallo il quale dopo 20 m di rincorsa lo falciava da tergo: il rosso non c'è.

Il Medeuzza fino all'ultimo assedia la metà campo ospite e fallisce diversi calci piazzati, non basta il coraggio contro il gioco passivo. Così la fortissima Juventina ringrazia il signor Perin e torna oltre l'Isonzo con tre punti. Una manna.

Ezio Mangoni

Mariano	**1**
Ruda	**1**

MARCATORI: st 18' Luca Sartori (rigore), 47' Valentin o Donda.
MARIANO: Donda F., Romano, Silvestri, Bortolus, Sartori L., Cechet, Tel, Muzzolini, Tomadin (st 20' Medeot F.), Ortolano, Ancora (st 38' Seculin sv). All. Terpin.
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo U., Lepre, Gon, Iacumin (st 25' Boz), Ulian, Donda V., Cecchin (st 27' Sergio), Rigonat (st 1' Portelli), Catania. All. Scarel.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: espulso st 37' Cechet per doppia ammonizione, ammoniti Romano, Tomadin, Tosoratti e Lepre.

MARIANO DEL FRIULI Big match tra le prime due formazioni in classifica che finisce in perfetta parità, tra Mariano e Ruda un incontro vibrante che è denso di emozioni fino al fischio finale. Ancora crossa all'11' pere Ortolano, servizio a Bortolus e la palla si stampa sul palo.

Il marianese Tomadin al 17' dopo una discesa fa partire un tiro micidiale fuori di poco. Al 23' Muzzolini scambia con Ortolano, l'attaccante locale si gira ma la conclusione è troppo debole. Siamo al 26' e Tel trova Luca Sartori smarcato, quest'ultimo spinto alle spalle crea il rigore. Dagli undici metri Ortolano batte la massima punizione, ma Politti intuisce la traiettoria e alza al sfera oltre la traverrosa. Nel finale di tempo Ulian pesca dapòprima Cecchin al 44' e in seguito Valentino Donda al 47', Romano libera in tutte e due le occasioni.

Ruda trasformato nel secondo tempo; dopo appena uno spicciolo di secondi Catania impegna l'estremo Francesco Donda, pronto ad uscire con i piedi. Al 5' è Portelli a rasentare la porta dei marianesi, grazie a un incredibile diagonale che fa gridare alla rete dopo essere stato servito da Valentino Donda. Il rigore che porta in vantaggio i marianesi arriva al 16' con Luca Sartori, capace di spiazzare il portiere gialloblu Politti. Ruda pericoloso al 31' con Sergio in avanti, triangolazione per i padroni di casa al 34'; Tel a Ortolano e il nuovo entrato Francesco Medeot perde l'attimo giusto. Un affondo tra Lepre e Portelli costringe il portiere Francesco Donda a volare per salvare la sua porta al 36' e al 47' il pareggio meritato del Ruda arriva da un'intuizione di Valentino Donda; Francesco Donda si oppone al primo tiro di Sergio ma il gialloblu Donda sospinge la sfera in rete.

Vittorio Piccotti

Staranzano	**1**
Latisana	**1**

MARCATORI: pt 5' Facchinetti (r), st 36' Corbatto.
STARANZANO: Zearo, Zonta, Viezzi, Scapolo, Boem, Della Rocca, Biasiol, Andrian, Del Bianco (st 25' Sansone), Facchinetti (st 40' Cericola), Gallas. All: Zanutel.
LATISANA: Marchesan, Del Sal, Parpinel, Sclosa (st 11' Somo), Gobbatto, Pradissito, Fabbroni (st 30' Rauso), Chiaravia, Zanon (st 37' Blaseotto), Casasola, De Marchi. All: Rossi. ARBITRO: Pettirosso di Trieste. NOTE: 25' espulso Andrian per fallo di reazione.

STARANZANO Brioso e a tratti eccessivamente spigoloso, l'incontro disputato ieri al «Fogar» conclusosi col nulla di fatto nella fattispecie ha probabilmente ha premiato di più i biancorossi locali, i quali dopo il repentino vantaggio all'avvio e la successiva espulsione più di là di Andrian, non sono stati in grado di gestire con equilibrio la dirompente vitalità ospite.

La cronaca annota già al 5' la prima nota di rilievo allorquando in area per fallo di Del Sal sul lanciato Scapolo l'arbitro decreta il giusto rigore, trasformato sul dischetto da Facchinetti. Sull'abbrivio lo Staranzano «annusa» il raddoppio 5' dopo con Andrian, il quale servito ad hoc da un compagno finalizza sull'estremo, abile a scongiurare con i piedi la ravvicinata insidia. Al 25', però, incominciano a volteggiare nubi minacciose e premonitrici sull'undici di Zanutel, orfano di Andrian, in quanto «pizzicato» con un'avversario e susseguentemente espulso per fallo di reazione dal fischietto triestino.

Da quel frangente in poi i padroni gradatamente scompaiono dalla scena a favore dei ritonificati antagonisti, che non si fanno pregare due volte per cingere d'assedio Zearo e compagni. Che al 30' viene risparmiato da un piattone maldestro di De Marchi; un minuto e mezzo dopo lo stesso guardiano è chiamato a respingere una bordata sempre prodottagli dall'undici e, al 39' ciliegina sulla torta, neutralizzerà un penalty calciato frettolosamente dal nuovo entrato Blaseotto. Nella ripresa, dopo i reiterati e roventi affondo neroverdi, al 36' il numero uno bisiaco dovrà arrendersi al martellamento incessante avverso, perché trafitto da una rasoiata malandrina di Corbatto.

Moreno Marcatti

Zaule	**4**
Torviscosa	**3**

MARCATORI: pt 11' Micor, 30' Fragliola, 35' Sesso, 37' Frau; st 19' Saina, 25' Chiarparin, 35' Micor.
ARBITRO: Fogal di Monfalcone.
ZAULE: Cecchini, Issich, Razem, Palanga, Frau, Colino, Cappon (st 12' Visintin C.), Ritossa, Saina (st 34' Valentini), Godas, Micor.
TORVISCOSA: Soardo, Grop (st 28' Milan), Franco, Sdrigotti, Martellossi, Paviotti, Pittoni (st 9'Andretti), Carri (st 31' Marchesin), Chiarparin, Sesso, Fragliola.
NOTE: espulsi st 39' Ritossa, 42' Palanga. Ammoniti: pt 37' Ellero, st 6'Razen, 7' Frau, 42' Godas.

TRIESTE Sette gol e il grande cuore dello Zaule, ordinato e pungente, sono stati i protagonisti di una splendida partita che ha premiato il coraggio dei padroni di casa sempre in corsa e in lotta per raggiungere la salvezza. L'avvio di gara era tutto del Torviscosa che dopo un quarto d'ora e la traversa colpita di testa da Chiarparin a portiere battuto sembrava pronto a espugnare il campo di Aquilinia. Ma al 16' al primo vero affondo nella metà campo avversaria Micor sfruttava al meglio un cross rasoterra di Saina portando in vantaggio lo Zaule. Dopo cinque minuti era Carri il primo a dar coraggio ai suoi con un tiro che chiamava in causa Cecchini. Quindi al 30' il pareggio dei friulani con Fragliola che avvantaggiato da un rimpallo batteva il portiere avversario con un rasoterra nell'angolino sinistro. Il Torviscosa insisteva e al 35' Sesso aveva tutto il tempo per controllare la palla in area e dare il vantaggio alla formazione ospite, con lo Zaule che chiedeva un fallo laterale a proprio favore a inizio azione.

Il tempo di riorganizzarsi e dopo due minuti arrivava il nuovo pareggio di Frau, abile a sfruttare di sinistro una palla all'interno dell'area di rigore. La prima occasione al rientro degli spogliatoi era del Torviscosa con Carparin che coglieva la traversa ma al 12' l'entrata in campo di Cristian Visentin dava maggior incisività ai padroni di casa e proprio da un suo cross arrivava il vantaggio di Saina. Era quindi Chiarparin, grazie a una deviazione di un difensore dello Zaule a rimettere in equilibrio la partita. Tre sostituzioni e al 35' lo Zaule trovava il meritato gol partita con Micor che di testa girava una punizione battuta da Frau.

Sebastiano Franco

Latte Carso	**1**
Vermegliano	**2**

MARCATORI: pt 41' Apollo, 43' Marzari; st 33' La Torre (autorete).
LATTE CARSO: Percich, La Torre (st 34' Bernabei), Sors, Perossa, Stocca, Pischiutta, Busletta, Russo, Mocchi, Angiolini, Marzari. All. Mendella.
VERMEGLIANO: Furios, Sanzo, De Cecco, Piran, Antonelli, Moratti, Apollo (st 20' Bacchetta), Pizzin, Derman, Visintin, Melon (st 47' Furlan). All. Ghemmi.

VISOGLIANO Altri punti persi dal Latte Carso sconfitto più dalla sfortuna e dalla non ancora sufficiente determinazione, che da un autentica superiorità degli avversari; questi, infatti, hanno cercato subito di mettere alle corde i triestini, ma la loro azione era poco incisiva.

Verso la mezz'ora il gioco inizia a farsi più interessante ed al 24' Percich opera la prima parata importante, mentre al 26' Angiolini calcia una punizione e mette fuori di poco. Al 38' Apollo tenta da fuori area ed al 41' lo stesso giocatore sigla la prima rete grazie a Melon (per la tifoseria triestina in fuori gioco) che davanti a Percich, senza toccare la palla, la lasciava passare tra le gambe dando modo ad Apollo di intervenire con successo. La reazione dei Locali era immediata ed al 43' Marzari siglava il pareggio.

Nelle ripresa il gioco acquistava vivacità ed al 14' Busletta tentava di testa ma Furios riusciva ad intercettare, mentre al 18' Derman, fuggito sulla destra, faceva partire, dal limite, un siluro che sembrava infilarsi perentorio nel sette, invece faceva la barba alla traversa. L'appuntamento con il gol, però, era solo rimandato ed al 33' Moratti, in fuga sulla sinistra, crossava al centro per ma sulla traiettoria della palla vi era La Torre che di testa cercava di allontanare. La deviazione, sfortunatamente, mandava la palla, dritta dritta a gonfiare la rete amica.

Domenico Musumarra

Santamaria	**1**
Lucinico	**0**

MARCATORE: al 35' st Chiarandini.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti (dal 10' pt Maida), Panarello, Chiandotto, Scuor, Rana, Grassi, Picotti (dal 7' st Vida), Chiarandini, Zompicchiatti (dal 29' st Malisan E.). All.: Belviso.
LUCINICO: Pavio, Bonnesi, De Soller, Negro, Visintin, Dario, Buttignon, Bartussi (dal 7' st Morgut), Spangher (dal 1' st Petroni), Brandolin, Micheli (dal 37' st Mele). All.: Grion.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.

SANTA MARIA LA LONGA Vittoria importantissima per un Santamaria che interrompe la serie negativa di tre sconfitte consecutive e porta un pò d'ossigeno ad una classifica che stava cominciando a farsi pericolosa. Con una rete di Chiarandini al 35' della ripresa i locali hanno avuto la meglio su un Lucinico mai domo che ha lottato fino alla fine alla ricerca del pareggio.

Il primo tempo è noioso, con poche azioni pericolose. Tra queste un diagonale di Buttignon al 22' bloccato in due tempi da Nadalutti, una punizione centrale di Chiarandini al 30' e soprattutto una gran parata di Pavio al 42' sul diagonale dal limite di Zompicchiatti. Nella ripresa su un calcio d'angolo al 6' Maida colpisce bene di testa e ancora Pavio è pronto alla respinta poi sono i ragazzi di Grion a rendersi pericolosi con Brandolin che in due minuti tra il 22' ed il 23' prima su punizione sfiora la traversa poi calcia fuori in girata da ottima posizione.

Al 31' Morgut scivola a pochi passi dalla porta su assist sempre di Brandolin ma al 35' il Santamaria sigla il goal vittoria. Panarello si libera elegantemente sulla fascia sinistra e serve palla a centro area a Chiarandini che si gira in agilità e batte Pavio da pochi passi. Cinque minuti più tardi il Santamaria sfiora le seconda marcatura, ma Rana calcia sul portiere in uscita, dopo essersi trovato tutto solo in area.

Luca Pettenà

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Varmo	2-0
Centro Mobile-Salesiana	0-2
Codroipo-Roveredo	1-0
Maniago-Valvasone	0-0
Polcenigo-Bannia	2-2
Tiezzese-Flaibano	2-1
U. Pasiano-Doria Zopp.	1-2
V. Rauscedo-Ceolini	2-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Centro Mobile
Ceolini-Maniago
Doria Zopp.-Codroipo
Flaibano-U. Pasiano
Roveredo-V. Rauscedo
Salesiana-Tiezzese
Valvasone-Caneva
Varmo-Polcenigo

CLASSIFICA

Bannia	35	16	11	2	3	26	12
Varmo	28	16	7	7	2	28	17
Valvasone	27	16	8	3	5	23	16
Salesiana	25	16	7	4	5	23	21
Maniago	23	15	5	8	2	15	9
Codroipo	23	15	6	5	4	13	10
Caneva	23	16	6	5	5	16	14
V. Rauscedo	21	16	4	9	3	17	20
Flaibano	20	16	5	5	6	18	21
Centro Mobile	19	16	5	4	7	20	21
Ceolini	18	16	5	3	8	18	20
Tiezzese	18	16	5	3	8	15	19
U. Pasiano	17	16	4	5	7	21	25
Polcenigo	17	16	3	8	5	17	22
Roveredo	14	16	2	8	6	7	16
Doria Zopp.	12	16	3	3	10	13	27

GIOVANISSIMI REGIONALI

All'insegna dello scontro Sanvitese-Donatello, ma finisce 0-0. Successo di misura per il Duino Scavi

San Giovanni sistema la Pro Cervignano

TRIESTE Si è consumata all'insegna dello scontro al vertice la quattordicesima giornata del girone A del campionato regionale giovanissimi. Sanvitese in casa e con un vantaggio da gestire in classifica, Donatello all'assalto nel tentativo di cancellare lo 0-1 dell'andata e rendere pan per focaccia all'avversaria.

Partita tesa e combattuta, giocata con il giusto atteggiamento da due squadre che non si sono risparmiate. Primo tempo controllato dal Donatello che ha sfiorato il vantaggio, ripresa più equilibrata nella quale la Sanvitese ha replicato alle iniziative avversarie legittimando lo 0-0 finale. Il Ronchi si conferma prima interlocutrice della coppia di testa passando 2-0 sul terreno del Tre Stelle.

Vittoria limpida della formazione di Anzolin passata grazie alle reti di Labarile e Di Just. Si conferma al quarto posto il San Giovanni che gioca una buona partita e batte con un rotondo 4-0 la Pro Cervignano. Nulla da fare per gli ospiti con il tecnico Stoini che, a causa delle tante assenze è stato costretto a schierare sul terreno di viale Sanzio una formazione rabberciata. Prima esperienza tra i pali per Nocent che, vista l'indisponibilità dei due portieri ha indossato i guantoni rimediando, tra l'altro, una discreta figura.

Successo di misura per il Muggia Duino scavi che sfrutta il fattore campo e batte 1-0 i Doria Zoppola. Rete di Tull arrivata dopo pochi minuti, vantaggio gestito senza affanni dai rivieraschi sino alla fine. Buona la prova di Tull e del rientrante Mercandel. Chiude la giornata il 2-0 con il quale il Rivignano ha superato la Cometazzurra.

Nel girone B tutto facile per la Sacilese sul campo del Tolmezzo. Successo limpido, 4-0, scaturito per la doppietta di Del Ben e le reti di Ferrari e Moretti. Rallenta la sua corsa l'Ancona che mantiene il secondo posto dopo lo 0-0 sul campo del Domio ma perde ulteriore terreno nei confronti della capolista.

Si avvicina all'Ancona l'Itala San Marco, corsara sul campo del Fiume Veneto. Primo tempo sull'uno a uno per le reti il Posocco e Travaglia, ripresa equilibrata nella quale l'acuto di Bassi regala i tre punti alla compagine gradiscana. Bellissima partita tra Trieste Calcio e Ponziana.

Un tempo ciascuno, e finale giusto con un 1-1 che accontenta i due allenatori. Largo successo casalingo per la Gemonese che si impone con un largo 6-0 a spese del fanalino Sevegliano, buon pareggio per il Bearzi che esce imbattuto dal campo dell'Audax al termine di un 1-1 equilibrato.

Completa il quadro della giornata il 4-1 con il quale il Palmanova ha colto tre punti pesanti sul campo del Maniago.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Muggia Duino-Doriazoppola	1-0
Pro Romans-San Luigi	1-2
Rivignano-Cometazzura	2-0
S.Giovanni-P.Cervignano M.	4-0
Sanvitese-Donatello	0-0
Tre Stelle-Ronchi	0-2

PROSSIMO TURNO

Donatello-Muggia Duino S.
Doriazoppola-S.Giovanni
Pro Cervignano M.-Pro Romans
Ronchi-Rivignano
San Luigi-Tre Stelle
Sangiorgina-Sanvitese

CLASSIFICA

Sanvitese	40	14	13	1	0	47	3
Donatello	37	14	12	1	1	59	4
Ronchi	32	14	10	2	2	24	14
S.Giovanni	28	14	9	1	4	28	14
Pro Romans	21	14	6	3	5	21	18
San Luigi	17	14	4	5	5	20	16
Sangiorgina	16	13	4	4	5	13	18
P. Cervignano.	15	14	4	3	7	19	29
Muggia Duino	13	14	3	4	7	11	26
Cometazzura	12	14	3	3	8	10	30
Doriazoppola	11	14	3	2	9	10	31
Tre Stelle	7	14	1	4	9	5	36
Rivignano	4	13	1	1	11	6	34

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Audax Sanrocchese-Bearzi	1-1
Domio-Ancona	0-0
Fiume Veneto-Itala S. Marco	1-2
Gemonese-Sevegliano	6-0
Maniago-Palmanova	1-4
Pss Trieste Calcio-Ponziana	1-1
Tolmezzo-Sacilese	0-4

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Gemonese
Itala San Marco-Domio
Maniago-Audax Sanrocchese
Palmanova-Ancona
Ponziana-Fiume Veneto
Sacilese-Pss Trieste Calcio
Sevegliano-Tolmezzo

CLASSIFICA

Sacilese	43	15	14	1	0	63	5
Ancona	35	15	11	2	2	25	5
Itala S. Marco	33	15	10	3	2	41	12
Domio	27	14	8	3	3	18	10
Pss Ts Calcio	25	15	7	4	4	20	10
Palmanova	25	15	7	4	4	25	18
Bearzi	24	15	7	3	5	26	14
Audax	18	15	5	3	7	16	18
Ponziana	17	14	5	2	7	26	19
Fiume Veneto	15	14	5	0	9	13	24
Tolmezzo	14	15	4	2	9	23	42
Gemonese	9	14	3	0	11	17	37
Maniago	8	15	2	2	11	16	47
Sevegliano	1	15	0	1	14	3	71

MEMORIAL

Montebello schiaccia San Luigi Domio, un vero castigamatti

TRIESTE Il Montebello viaggia ad alta velocità e il San Luigi B soccombe per 7-1 nel **Memorial Lodi**. Il primo tempo è equilibrato, poi i salesiani prendono il sopravvento, trovando una sterile opposizione negli avversari. Sul fronte nerazzurro a segno M. Del Moro con una doppietta, Nigris (3), Baba e L. Del Moro. Per i biancoverdi la rete della bandiera viene realizzata da Di Vita. I sanluigini si rifanno con la squadra A, che piega il Latte Carso per 5-1. Nonostante il risultato, la gara è combattuta e i vincitori hanno solo una leggera supremazia. A premiarli è la maggiore precisione al tiro, in special modo di Schiraldi, autore di una quaterna. A fissare il punteggio ci pensano il suo compagno Visentini su rigore e, sull'altro versante, Gonni. In evidenza Moratto del San Luigi, abile nel possesso-palla e dotato di una buona visione di gioco. Più carne al fuoco nelle manifestazioni organizzate dal Domio.

Nel **Memorial Bizai** solo un match si rivela ad armi pari. Si tratta di Chiarbola-Muggia, finito 2-0 e deciso da Matelich e Cocchiara. Spazio quindi a delle affermazioni nette, a cominciare dal 9-3 rifilato dal Domio al Muggia. I padroni di casa vengono trascinati da Bobbini (tre centri), Ronci e Lanteri, entrambi a segno due volte. A sostenerli in fase realizzativa Ferfoglia e Persi. I rivieraschi rispondono con le due reti di Apostoli e l'acuto di Pizzamus. Sei gol di scarto fra il San Luigi e il Fani Olimpia. Il 7-1 finale viene firmato da Humar (3), Faiman (2), Salice e Scocchi su un fronte, Favaro sull'altro. Il Domio piega pure il Montuzza per 7-2 grazie a Lanteri (2), Farfoglia (2), Aiello, Ronci e Muha. Dall'altra parte a referto Pippan e Calabretti.

Molto combattuto il Bizai e il Muggia ne fa le spese incassando un 2-0, poi un «duro» 9-3

Torneo Colorificio Italia: San Luigi-Muggia 3-0 (2 Schiraldi, Moratto), Domio-Esperia 0-4 (3 Marrone, D'Agnolo), San Giovanni-Domio 6-3 (5 Bardelli, Turco; 2 Potenza, autorete), Esperia-San Giovanni 2-4 (2 D'Agnolo, 4 Barbagallo).

mas. lau.

I pulcini del San Luigi.

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Reanese	0-0
Colloredo-Aurora	4-1
Nogaredo-Lumignacco	0-2
Riviera-Venzone	4-1
Tre Stelle-Tarcentina	0-1
Tricesimo-Valnatisone	3-1
Trivignano-Majanese	3-0
Villanova -Flumignano	0-0

PROSSIMO TURNO

Aurora-Riviera
Flumignano-Colloredo
Lumignacco-Villanova
Majanese-Ancona
Reanese-Tre Stelle
Tarcentina-Tricesimo
Valnatisone-Nogaredo
Venzone-Trivignano

CLASSIFICA

Lumignacco	31	16	9	4	3	24	12
Ancona	29	16	8	5	3	24	11
Reanese	29	16	8	5	3	21	11
Colloredo	26	16	7	5	4	23	15
Nogaredo	26	16	7	5	4	24	20
Riviera	24	16	6	6	4	19	12
Tarcentina	23	16	6	5	5	24	19
Flumignano	23	16	6	5	5	16	21
Trivignano	21	16	5	6	5	18	14
Aurora	19	16	5	4	7	13	22
Valnatisone	18	16	4	6	6	20	20
Majanese	17	16	4	5	7	16	19
Tricesimo	16	16	2	10	4	17	19
Venzone	15	16	4	3	9	19	36
Tre Stelle	13	16	3	4	9	17	29
Villanova	12	16	2	6	8	9	24

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Primorje	2-2
Fincantieri-Domio	1-1
Latte Carso-Vermegliano	1-2
Mariano -Ruda	1-1
Medeuzza-Juventina	0-1
Santamaria-Lucinico	1-0
Staranzano-Latisana	1-1
Zaule-Torviscosa	4-3

PROSSIMO TURNO

Domio-Latte Carso
Juventina-Staranzano
Latisana-Castionese
Lucinico-Zaule
Primorje-Fincantieri
Ruda-Santamaria
Torviscosa-Medeuzza
Vermegliano-Mariano

CLASSIFICA

Mariano	34	15	10	4	1	28	7
Ruda	32	16	9	5	2	25	12
Vermegliano	30	15	9	3	3	27	18
Juventina	29	16	8	5	3	21	15
Torviscosa	27	15	8	3	4	30	9
Staranzano	25	16	5	10	1	15	17
Santamaria	21	16	5	6	5	18	14
Latisana	20	16	4	8	4	19	25
Castionese	20	16	4	8	4	24	43
Zaule	18	16	6	0	10	21	17
Fincantieri	16	16	3	7	6	14	23
Primorje	15	16	3	6	7	19	17
Medeuzza	15	16	3	6	7	10	25
Latte Carso	13	15	3	4	8	17	22
Domio	12	16	2	6	8	11	27
Lucinico	8	16	1	5	10	11	

CALCIO

2a CATEGORIA Girone D

Chiarbola e Moraro espugnano i campi del Mladost e del Fogliano, Opicina supera il Primorec

Tre regine in lotta per il trono

Colpo dell'Audax che batte San Lorenzo, Piedimonte a piccoli passi

Medea 1
S. Andrea 0

MARCATORE: pt 25' Donda.
MEDEA: Don, M. Spessot, Bernardis, Zucco, Godeas (st 27' Pecorari), Boreanaz, Andresini, L. Spessot, Esposito, Baresi, Donda. All. Vailati.
S. ANDREA/S. VITO: Sartori, Fonda, Slocovich, Pressello, Novel, Masutti, Stanissa, Salierno, Lazzara, Marino, Allegretti. All. Petagna.

Opicina 3
Primorec 1

MARCATORI: pt 41' Tuntar; st 3' Tuntar su rigore, 25' Scarpa, 45' Canelli.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Sotgia, Fuccaro, Scarpa, Ghemitz (st 35' Cipolla), Silvestri, Tuntar (st 35' Gatto), Jurincic, Marin (st 30' Ruzzier). All. Sciarrone.
PRIMOREC: Busan, Parovel, Corona (st 21' Pergolis), Srebernich (st 43' Vascotto), Sossi, Svab, Porro, Canelli, Savino (st 43' Cocevari), Cadel, Buffa. All. Sorrentino.

Mladost 0
Chiarbola 1

MARCATORE: pt 45' Sabini su rigore.
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Kobal, Villani, Sità, Pellicani, Vitturelli, Fontana, Bagattin, Ferlettic (st 15' Marussig), Kovic. All. Murra.
CHIARBOLA: Zanni, Apollonio (st 16' Asselti), Honovic, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico, Lorenzoni (st 25' Cotide), Speranza, Zaccai, Neri (st 35' Visentin), Chmet. All. Curzolo.

San Lorenzo 0
Audax 2

MARCATORI: st 15' Mattioli, 26' Conzutti su rigore.
SAN LORENZO: Collodet, D. Medeot, Tonut, Donato, B. Medeot, Imperatore, M. Bernardis, Todescato (st 30' Cernic), Ostan, Grion, Maurencich. All. Flocco.
AUDAX: Vidoz, Macuk, A. Bernardis, Bregant, Tunini, Visintin (st 41' Cappello), Mattioli, Speranza (st 29' Forchiassin), Marini (st 20' Rosu), Sehovic, Conzutti. All. Omizzolo.

Pro Farra 1
Kras 1

MARCATORI: pt 7' Apollonio, 20' Marega.
PRO FARRA: Valente, Spessot (st 25' Maurig), Ermacora, Cantarutti, Donda, Trevisan, Zaccai, F. Gregorat, G. Gregorat, Marega (st 31' Brumat), Zanolla. All. Valente.
KRAS: Loigo, Bastianelli, Roncelj (st 16' Daris), Albanese, Skabar, Coccoluto, Chies, Paoletti (st 36' Smilovich), Mosca, Macor (st 24' Andreassich), Apollonio. All. Macor.

Villesse 0
Sagrado 0

VILLESSE: Duca, Mauro, Pian, Zonch, Leban, Vecchi (st 31' Just), Bolzan, Ulian, Fort, Falzari (st 37' Canziani), Visentin. All. Fabris.
SAGRADO: Negrin, Capone, Furlan, Gerolin, Clemente, Tosetto (st 26' Gregorutti), Circosta (st 34' Tuzzi), Croci, Iacoviello (st 18' Furioso), Candussi, Radolli. All. Bertossi.

Fogliano 0
Moraro 4

MARCATORI: pt 24' Tonetti, 33' Canziani; st 22' Vendrame, 36' Menon.
FOGLIANO: Cechet (pt 24' Cabas), Kaus, Salviato, Ghermi, Muner, Gomiscek, Fabris, Franceschini (st 20' Bolcovich), C. Donda, Pettinato, Braida. All. Soffiantini.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame, Calvani, Borella, Rossi (pt 9' I. Blasizza), Mlakar, Tonetti (pt 35' Menon), Canciani (st 34' Al. Donda), Circosta. All. Canciani.

Piedimonte 0
Sovodnje 0

PIEDIMONTE: Rigonat, Bercè, Volc, Interbartolo, Tesolin (st 41' Balsamo), Gomiscek, Carruba, Peteani, Casagrande, Andaloro (st 38' Milia), Coco. All. Ranocchi.
SOVODNJE: Gergolet, Marega, Devetak F., Feri, Bregant, Brescia, M. Devetak, Banello, Morandini (st 41' S. Florenin), Tomsich, Assi (st 17' M. Florenin). All. Favero.

TRIESTE La sensazione è che ormai siano rimaste in tre a lottare per la prima posizione. Anche se il campionato è ancora lunghissimo e dunque ci sarebbe tempo, per molte, di recuperare però le inseguitrici del trio in fuga balbettano a livello di risultati. Chiarbola e Moraro espugnano i campi del Mladost e del Fogliano, l'Opicina invece supera nettamente il Primorec. Sono queste dunque le tre formazioni con più continuità in questo girone e quindi meritatamente in alto della classifica. Nelle parti basse invece i piccoli passi del Piedimonte trovano un altro punticino mentre è notevole il colpo dell'Audax che espugna San Lorenzo. Ma ecco nel dettaglio la giornata. La vittoria del Chiarbola sul Mladost è firmata dal rigore di Sabini per un fallo di mano di un difensore locale. Nel primo tempo diverse opportunità per i padroni di casa con Kovic, Ferlettic, Villani e Vitturelli; nella ripresa invece è il Chiarbola ad agire in contropiede e al quarto d'ora viene espulso Kovic. Domina l'Opicina contro il Primorec, occasioni per Ghemitz, Rossi e Jurincic nella prima frazione, per gli ospiti risponde Canelli che da due passi calcia alto. Poi il vantaggio di Tuntar con una conclusione all'incrocio. Nella ripresa per un fallo su Jurincic è Tuntar stesso a trasformare il penalty. Il tris è di Scarpa su tiro cross di Tuntar, poi arriva il cartellino rosso per Parovel e la rete di Canelli in contropiede. Tutto facile anche per il Moraro a Fogliano, va a Bersaglio Tonetti con Muner che cade sul proprio portiere e lo manda all'ospedale (niente di grave); al posto dell'estremo difensore entra un giocatore (Cabas) vista l'indisponibilità di portieri di riserva. Al 33' il raddoppio è con una punizione di Canciani (deviata dalla barriera). Nella seconda frazione ancora a segno Vendrame (assist di Circosta) e Menon (si libera in mezzo a tre difensori), fra le due reti il rigore parato da Cabas a Circosta. Nulla di fatto con dunque zero gol fra Villesse e Sagrado e poi fra Piedimonte e Sovodnje.

In questi due match nessun tiro in porta di rilievo. Pareggio anche in Pro Farra-Kras con vantaggio ospite di Apollonio di testa e 1-1 fissato da Marega con una punizione dai venti metri che ha terminato la sua corsa sotto la traversa. Tre espulsi in Medea-S. Andrea S. Vito e sono tutti in casa triestina. Lasciano il terreno infatti anzitempo Salierno, Allegretti e il portiere Sartori. Il gol della vittoria è di Donda su punizione a metà del primo tempo. Oltre a ciò da segnalare anche le occasioni di Andresini ed Esposito nel primo tempo e quelle di Pecorari, Baresi e ancora Esposito nel secondo. Importante successo dell'Audax sul campo del San Lorenzo. Tre punti super meritati per la compagine di Omizzolo che ha disputato un gran secondo tempo dopo che la prima frazione è risultata abbastanza equilibrata. Nei secondi quarantacinque minuti trovano la rete Mattioli con un bel pallonetto dopo essere scattato sul limite del fuorigioco e poi Conzutti su calcio di rigore per fallo commesso da Imperatore. Per il San Lorenzo, dopo un buon inizio di campionato, è dunque crisi e domenica in casa del Chiarbola sarà tutt'altro che una passeggiata.

Massimo Umek

Opicina festeggia grazie ai gol di Polla e Hrovatin che espugnano il Costalunga nella partita di recupero

TRIESTE Il programma dei recuperi della fase autunnale riserva una puntata ridotta all'osso. Va in scena solo un recupero nel **girone B,** quello tra il Costalunga e l'Opicina, con quest'ultima compagine vittoriosa per 0-2. Il successo arriva negli ultimi cinque minuti, grazie ai centri di Polla e Hrovatin, inframmezzati da un episodio dubbio. Il giallonero Cozzolino batte una punizione, si accende una mischia e la palla carambola verso la porta, per poi venire allontanata: resta la perplessità legata al fatto se abbia superato la linea o meno. L'allenatore del Costalunga, Bologna, commenta: «Abbiamo giocato molto bene. Nel primo tempo abbiamo attaccato noi, il secondo è stato alla pari, poi eravamo stanchi e abbiamo accusato la supremazia fisica di qualche ragazzo dell'Opicina. Entrambe le squadre hanno avuto delle occasioni, il nostro Fantino non ne ha sfruttate un paio davanti al loro portiere». Sull'altro fronte, il rappresentante dei carsolini, Grifò, afferma: «Abbiamo dominato la gara, creando diverse palle-gol. Potevano vincere in modo più netto». In attesa degli altri incontri, da disputare entro il 30 gennaio, ricordiamo che oggi prende il via il torneo «Il Cinquantenario», organizzato dal San Luigi.

mas. lau.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Cordenons-S.Quirino	2-0
Fiume Veneto-Vajont	4-0
Gravis-Montereale	3-2
Orcenico Sup.-Corva	3-1
Pravisdomini-Sesto Bagnar.	da gioc.
S.Antonio-Liventina	0-5
Vallenoncello-Maniago	1-0
Vigonovo-Prata	0-1

PROSSIMO TURNO

Corva-Vigonovo
Liventina-Pravisdomini
Maniago-Cordenons
Montereale-Fiume Veneto
Prata-S.Antonio
S.Quirino-Orcenico Sup.
Sesto Bagnar.-Gravis
Vajont-Vallenoncello

CLASSIFICA

Cordenons	41	16	13	2	1	37 18
Vallenoncello	29	16	9	2	5	23 17
Sesto Bagnar.	29	15	9	2	4	18 13
Prata	25	16	6	7	3	28 18
S.Quirino	25	16	7	4	5	23 24
Gravis	24	16	6	6	4	26 25
Orcenico Sup.	23	16	7	2	7	21 26
Liventina	21	16	5	6	5	23 16
Maniago	18	16	5	3	8	15 15
Fiume Veneto	18	16	4	6	6	23 23
S.Antonio	18	16	4	6	6	22 28
Corva	16	16	4	4	8	17 23
Montereale	15	15	3	6	6	16 19
Vigonovo	14	15	3	5	7	17 18
Vajont	14	16	4	2	10	21 39
Pravisdomini	13	15	2	7	6	10 18

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

7 Spighe-Ciconicco	4-3
Azzurra-Tavagnacco	1-0
Barbeano-Fulgor	2-1
Buiese-Torreanese	1-1
Caporiacco-Valeriano	0-1
Cassacco-Rive d'Arcano	1-0
Faedis-Solese	1-0
Nimis-Treppo Grande	2-1

PROSSIMO TURNO

Ciconicco-Cassacco
Fulgor-Buiese
Rive d'Arcano-Azzurra
Solese-Nimis
Tavagnacco-Caporiacco
Torreanese-7 Spighe
Treppo Grande-Barbeano
Valeriano-Faedis

CLASSIFICA

Cassacco	34	16	10	4	2	26 11
Faedis	33	16	9	6	1	28 15
Nimis	32	16	9	5	2	24 14
Buiese	28	16	7	7	2	28 18
Torreanese	22	16	6	4	6	22 16
Solese	22	16	5	7	4	22 19
Tavagnacco	22	16	6	4	6	20 17
Rive d'Arcano	21	16	6	3	7	23 25
Treppo Gr.	20	16	5	5	6	20 21
Valeriano	19	16	5	4	7	21 22
Ciconicco	19	16	4	7	5	26 29
Barbeano	18	16	4	6	6	22 26
Azzurra	16	16	3	7	6	10 18
Fulgor	15	16	3	6	7	16 26
7 Spighe	13	16	3	4	9	15 34
Caporiacco	10	16	3	1	12	17 29

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Pieris	2-0
Lavarian Mortean-Fiumicello	3-1
Maranese-Paviese	2-2
Pocenia-Corno	0-1
Risanese-Castions	2-1
Teor-Lestizza	1-2
Terzo-Sedegliano	2-0
Villanova-Buttrio	1-4

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Pocenia
Castions-Villanova
Corno-Maranese
Lestizza-Terzo
Paviese-Bertiolo
Pieris-Lavarian Mortean
Pro Fiumicello-Teor
Sedegliano-Risanese

CLASSIFICA

Corno	33	16	10	3	3	25 16
Lav. Mortean	31	16	9	4	3	20 12
Buttrio	30	16	8	6	2	26 13
Pro Fiumicello	30	16	8	6	2	22 10
Risanese	27	16	7	6	3	28 20
Pocenia	25	16	7	4	5	18 17
Castions	24	16	7	3	6	23 19
Pieris	23	16	6	5	5	19 18
Bertiolo	21	16	6	3	7	30 28
Maranese	20	16	5	5	6	21 26
Terzo	19	16	5	4	7	27 22
Sedegliano	16	16	4	4	8	12 20
Teor	15	16	3	6	7	12 21
Lestizza	14	16	4	2	10	22 30
Paviese	12	16	3	3	10	16 33
Villanova	11	16	3	2	11	15 31

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Fogliano-Moraro	0-4
Medea-Sant'Andrea	1-0
Mladost-Chiarbola	0-1
Opicina-Primorec	3-1
Piedimonte-Sovodnje	0-0
Pro Farra-Kras	1-1
S.Lorenzo-Audax	0-2
Villesse-Sagrado	0-0

PROSSIMO TURNO

Audax-Piedimonte
Chiarbola-S.Lorenzo
Kras-Villesse
Moraro-Mladost
Primorec-Pro Farra
Sagrado-Medea
Sant'Andrea-Fogliano
Sovodnje-Opicina

CLASSIFICA

Chiarbola	32	16	9	5	2	28 13
Moraro	31	16	9	4	3	24 9
Opicina	31	15	10	1	4	27 12
Villesse	25	16	6	7	3	19 17
Fogliano	25	16	6	7	3	17 16
Medea	25	16	7	4	5	18 20
Sagrado	22	15	6	4	5	20 19
Sovodnje	22	16	5	7	4	15 15
Mladost	21	16	6	3	7	19 18
Primorec	21	16	5	6	5	22 21
Kras	18	16	3	9	4	14 13
S.Lorenzo	18	16	5	3	8	19 22
Piedimonte	15	16	3	6	7	15 23
Audax	13	16	3	4	9	9 22
Sant'Andrea	13	16	3	4	9	12 26
Pro Farra	11	16	3	2	11	18 30

CALCIO

2a CATEGORIA Girone C

Colpaccio della compagine di mister Copetti che conclude in testa alla classifica una rincorsa presa la scorsa settimana

Un Corno al Pocenia e la vetta è conquistata

Doppia sfortuna per il Fiumicello che cade col Lavarian che ora è secondo

GRADO Il Corno fa il colpaccio e passa in testa alla classifica grazie alla vittoria di misura sul Pocenia. La compagine di mister Copetti, tuttavia, deve anche «ringraziare» il Fiumicello che nel big match con il Lavarian Mortean ha perso per 3-1, quest'ultimo ora occupa la seconda posizione in classifica a quota 31 lasciandosi dietro lo stesso Fiumicello e il Buttrio, entrambi con trenta punti.

Il Corno, dunque, ha avuto ragione su un Pocenia troppo poco determinato, ed ha eseguito contropiedi per tutti i 90' di gioco realizzando il gol della vittoria al 9' del secondo tempo con Drusin.

Il Pocenia deve solo fare mea culpa considerando le tante occasioni sprecate davanti al portiere. Sant, Comand e Anghelutta, invece, hanno regalato la vittoria al Lavarian Mortean, ma al Fiumicello va comunque il merito per aver giocato un bellissimo primo tempo, che infatti era sull'uno a uno grazie al pareggio segnato da Porcari, e per aver lottato fino alla fine anche nell'ultima parte della gara quando il Lavarian aveva già la vittoria in tasca.

Con un bel poker ottenuto sul campo del Villanova, 4-1 il risultato finale, fa un bel balzo in avanti anche il Buttrio e qui non ci sono davvero commenti da fare a proposito della bellissima prova di tutta la formazione di mister Chiacig.

Si rifà della sconfitta patita la scorsa settimana, anche la Risanese che ha battuto il Castions per 2-1 con la bella doppietta di Gregoricchio.

La partita, ad ogni modo, è stata ben giocata da entrambe le parti e un pareggio avrebbe accontentato tutti.

Continua sulla scia positiva, anche il Pieris di Pelosin, che, dopo aver battuto la Maranese per 1-0, questa volta ha vinto con il classico risultato di due a zero sul campo del Bertiolo.

Stesso risultato anche per il Terzo che è uscito vittorioso dall'incontro con il Sedegliano.

La vittoria è stata pienamente meritata dai padroni di casa che oltre ai gol fatti, marcatori Minin e Buiat, potevano anche raddoppiare il vantaggio con altre due ghiotte occasioni sprecate all'ultimo tocco dallo stesso Buiat.

Una partita molto corretta ed altrettanto equilibrata tra il Comunale Teor e il Lestizza. Alla fine, però, la vittoria è andata ad appannaggio degli ospiti che hanno saputo essere più concreti in fase offensiva.

Pareggio, infine, tra Maranese e Paviese, 2-2 il risultato. Adesso la Paviese si è risollevata dal fondo della classifica salendo di un punto sopra al Villanova.

Evitare la retrocessione resta comunque sempre molto difficile per gli uomini di Lizzi.

Cristina Boemo

Maranese 2
Paviese 2

MARCATORI: pt 30' Simionato, 38' Corrubolo, st 15' Sutto (rig.), 25' Trifiletti.
MARANESE: Rossetto, Turco, (st 30' Guzzon), Bortolusso, Chiabà, Sutto, Trifiletti, Marcatti (st 40' Toso), Scala, Popesso (st 1' Garozzo), Padoan, Deganis. All. Zanfagnin.
PAVIESE: Felettig, Tion, Corubolo, Taboga, Corrubolo, Cantarutti (st 35' Degano), Lauzzana, Marcolini, Pertuzi, Rigo, Simionato (st 20' Delfrate). All. Lizzi.
ARBITRO: Svetina di Trieste.
NOTE: Espulso Rigo.

Pocenia 0
Corno 1

MARCATORE: st 9' Drusin.
POCENIA: Paron, Ghedin (st 38' Piazza), Bidin, Mason, Ireno Nolgi, Furlan, Del Bianco (st 16' Burato), Zat, Edoardo Nolgi, Terrida, Gazzola (st 19' Delnegro). All. Piva.
CORNO: Longo, Tonut, Milani, Quercig, Biancuzzo, Fabbro, Messere, Biancuzzo, Caucig, Drusin, Focardi. All. Copetti.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

Risanese 2
Castions 1

MARCATORI: pt 18' Gregoricchio (rig.), st 28' Galati, 45' Gregoricchio.
RISANESE: Rizzi, Bellina, Gomboso, Azzolin, Travaini, Mini, De Sabbata (st 1' Antonello), Pavan (st 37' Brugnola), Gregoricchio, Fabbris, Virgolini. All. Fabbro.
CASTIONS: Fornasiero, Basso, Verzegnassi, Zanello, Devenuto, Moretti, Polvar (st 31' Sain), Turri, Mentil, Galati, Saranovich. All Masiero.
ARBITRO: Hager di Trieste.

Terzo 2
Sedegliano 0

MARCATORI: pt 30' Minin, st 29' Buiat.
TERZO: Ulian, Stel (st 1' Sandrigo), Vesolato, Chiandotto, Gallo (st 1' Trevisan), Minin (st 1' Capuana), Zorat, Gasparotto, Buiat, Giolo, Furlan. All. Fiorillo.
SEDEGLIANO: Gemese, Minisini, Luigino Dilenarda, Vit, Brotto, Sambucco (st 1' Bagnariol), Enrico Dilenarda, Francescutto(st 1' Lizzit), Morassi (st 1' Fabbris), Barbieri, Meazzo. All. Saccomano.
ARBITRO: Luccitti di Udine.

Villanova 1
Buttrio 4

MARCATORI: pt 3' Marcuzzo (rig.), 41' Dugaro, 44' Ponton, st 2' Podorieszak, st 30' Marcuzzo.
VILLANOVA: De Marco, Orzan, Cabas, Carlini, Ermacora, Montina, Rodar, Mocchiutti, Ponton, Battista, Grattoni. All Pizzamgilio.
BUTTRIO: Mezzavilla, Visentin, Visintini, Peruzzi, Flocco, Macorig, Albano, Marcuzzo, Podorieszak, Petricig, Dugaro. All. Chiacig.
ARBITRO: Russo di Trieste.

Mortean 3
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: pt 4' Sant, 45' Porcari, st 8' Comand, 45' Anghelutta.
LAVARIAN MORTEAN: Chiandetti, Gori, Mansutti, Bizzaro, Pevere, Pellizzari, Sant, Strizzolo, Comand (st 40' Anghelutta), De Paoli, Pittis (st 15' Ferro). All. Pecoraro.
FIUMICELLO: Burino, Sandrin (st 30' Francescon), Odino Mian, Pacor, Porcari, Macor, Iuculano, Trevisan, Roberto Mian (st 30' Stabile), Peresson, Paro. All. Cossaro.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

Teor 1
Lestizza 2

MARCATORI: pt 22' Dri, 47' Tiziano Tavano, st 10' Piva.
COMUNALE TEOR: Ciarotti, Cicuttin, Odorico, Biason, Venturuzzo, Delzotto, Galasso, Dri, Checchin, Pittton (st 1' Cassan), Moro (st 25' Fagotto). All. Bigotto.
LESTIZZA: Tosone, Marnig, Contento, Comuzzi, Fabbro, Loris Tavano, Pestrin, Piva, Tirelli, Tiziano Tavano, Pertoldi. All. Coppino.
ARBITRO: Bortolami di Udine.

Bertiolo 0
Pieris 2

MARCATORI: st 15' Ecoretti (aut.), 40' Matiuzzo.
BERTIOLO: Zamarian, Venuto, Carlini, Ecoretti, Tresatti (st 26' Beltrame), Deltorre, Covello (st 23' Tressatti), Gazzola, Fantin, Fiorenzo, Marcozzo. All. Ramboldin.
PIERIS: Dapas, Zorzi, Clama, Padovan, Di Bert, Cernì, Mattiuzzo, Tomasin, Trentin, Russi, Maggio (st 33' Sarr). All. Pelosin.
ARBITRO: Nonino di Udine.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Con due vittorie in pochi giorni la capolista riprende il posto perduto da una settimana

Il Breg riconquista la vetta

TRIESTE Con due vittorie in pochi giorni, il Breg A ritorna in vetta, persa solo per una settimana, dopo la seconda di ritorno. La capolista non è ancora tornata ai livelli del girone d'andata sotto il profilo del ritmo, dimostrandosi ancora un po' impacciata. Ma è comunque superiore sia fisicamente sia tecnicamente rispetto al Montuzza, battuto nel recupero per 5-0 anche se con qualche difficoltà in più rispetto a quanto dica il risultato, e la Roianese.

Ieri i bianconeri, superati per 4-0, compiono un passo indietro rispetto alla prestazione di otto giorni fa contro il Montebello. Ci mettono l'impegno, ma restano troppo coperti e lasciano il pallino agli avversari, abili nel pressing. Vanno elogiati il portiere Cheber, i difensori Francesco Vascotto e Torrisi. Ieri per il Breg sono andati a segno Cheber con una doppietta, Carli e Ghezzo. Giovedì invece avevano colpito Siccardi due volte, Cheber, Ziani e Carli.

Il Sant'Andrea/San Vito resta in scia grazie ai tre punti sofferti, conquistati contro il Montebello Don Bosco per 3-1. La rete arriva a metà del primo tempo e viene realizzata da Fiorentini, nelle cui intenzioni aveva probabilmente un cross e non un tiro. L'Opicina resta appaiato al Sant'Andrea, ma mette in mostra una prestazione un po' più convincente contro il Breg B, regolato per 4-1. La Polisportiva detta i tempi nella prima mezz'ora, chiusa sul 4-0 grazie a Muscillo (due centri), Leonori e Puglia.

Nella seconda parte invece i gialloblù appaiono svogliati, pensano forse che siano già chiusi i conti e gli sconfitti fanno una bella figura, pur schierando quattro '89 a causa delle assenze, e colpiscono con Kalc. L'Esperia è informa, tiene palla e la fa girare bene contro un Chiarbola che incappa in una prova sotto tono. I sangiovannini vincono per 3-0 con due spunti del bravo Capraro (15' pt e 5' st) e del libero Zotti (25' st). Gli sconfitti pagano il fatto di essere in dodici e non entrano nel vivo del match.

L'Esperia fa suo pure il recupero con il Breg B, messo sotto sia nel gioco sia nel risultato. Il 4-0 finale è frutto dei bersagli di Patassini e Capraro, autore di una tripletta, abili a giocare in velocità. Il Montuzza brilla per continuità e punisce un Cgs decisamente svogliato, poco propenso al sacrificio. Il 3-2 viene deciso da Vescovi (2), Shuajpi, Casaccia e Kobec. Il Cgs aveva sorriso, dopo una sfida combattuta, contro il Chiarbola, visto il 2-1 finale (Ventrice, Stefinlongo, Marzona). **Classifica:** Breg A 30; Sant'Andrea, Opicina 28; Montebello 20; Montuzza, Esperia 15; Cgs 14; Chiarbola, Breg B 10; Roianese 3, Costalunga 0.

Massimo Laudani

TRIESTE Passo falso interno del Grado nella rincorsa ai play-off: nel recupero contro il Breg deve cedere il passo per 1-2. La partita è giocata su buoni ritmi, le occasioni ci sono su entrambi i fronti, ma i mamuli, più propositivi comunque in attacco, non riescono a sfruttarle a dovere come fanno i triestini. Il primo tempo si chiude sull'1-1; vantaggio triestino con Ota, con i lagunari che protestano per una sua presunta posizione di fuorigioco, e replica di Doriano. Nella ripresa arriva il raddoppio di Laurica e l'impegno dei padroni di casa non basta per pareggiare nuovamente. Proprio al 90' il Breg fallisce un rigore, scaturito da un'azione di contropiede. **Classifica:** Fossalon 27; Campanelle 24; Poggio, Begliano 20; Turriaco 16; Grado 15; Esperia 14; Cgs 13; Azzurra 12; Breg 11; Romana 6; Union 1.

JUNIORES PROVINCIALI

Sabato inizia il girone di ritorno e in agguato ci sono lo Staranzano e il Cgs

Primorje ora si guarda le spalle

TRIESTE Guardarsi bene dalle inseguitrici Staranzano e Cgs. Sarà questo il compito principale della capolista Primorje nel girone di ritorno, che inizia sabato prossimo. Dopo lo svolgimento dei recuperi la formazione di Prosecco conta su cinque punti di vantaggio dalla coppia inseguitrice, mentre il Chiarbola sembra uscito di scena. La sconfitta interna (3-2) contro lo Staranzano sono di quelle che pesano, come ammette l'allenatore Tommasi: «Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita, scendendo in campo con troppa presunzione e non sapendo sfruttare gli ampi spazi concessi dagli avversari». Una mancanza di mentalità per il Chiarbola, che pure era passato in vantaggio con Fedele e pareggiato (2-2) grazie a Noviello. Reti che alla fine non sono servite contro uno Staranzano in gol con Filippini e la doppietta di Moretti: «Dopo un primo tempo equilibrato (0-0) - racconta l'allenatore bisiaco Volante - il Chiarbola è calato proprio nel nostro miglior momento». Una squadra che non molla mai lo Staranzano, che sarà un ostacolo duro per il Primorje, già sconfitto all'andata. Non scherza neanche il Cgs, pronto a vincere per 5-1 (Calabrese, Stefano Viezzoli, Gareri e doppietta di Russo) contro un Montebello Don Bosco, in gol con Castellano, autore di un buon primo tempo. Nella ripresa i ragazzi di Podgornik hanno preso il largo, lasciando al palo i salesiani sconfitti (3-2) anche nel recupero contro il Fogliano. Sempre in svantaggio, sulle reti degli ospiti (Commentale, Sarnachiero e Verzino), il Montebello Don Bosco non ha mai mollato accorciando prima con Corsi e Farra. «Noi abbiamo fatto il gioco e loro i gol - racconta il tecnico dei salesiani Angius - e alla fine siamo stati battuti ma con due reti annullate e un' espulsione, per fallo di reazione di Troha, quando invece la stessa cosa, per gli avversari, è stata sanzionata dall'arbitro con un'ammonizione». Una direzione di gara penalizzante secondo Angius, allenatore che non parla mai degli arbitri. Passo in avanti anche per la Roianese che si affida allo scatenato Cjian e alle direttive telefoniche dell'allenatore Giorgi, ricoverato all'ospedale per alcuni controlli, per battere l'Opicina (5-3). Cjian ha fatto diventare matta la difesa avversaria segnando quattro gol, di cui uno in rovesciata, dimostrando di aver ritrovato la forma fisica. Tra i bianconeri ha completato l'opera Serra, mentre i gol di un'Opicina passata per prima in vantaggio sono stati realizzati da Palin e dalla doppietta di Carella. «La sconfitta è meritata - ammette i tecnico dei polisportivi Levi - poiché nella ripresa la bravura di Cjian e i nostri errori hanno spianato la strada alla Roianese». Kovacevic, Policarpo e Delle Fave firmano la vittoria (3-1) dello Zaule sul Sovodnje, permettendo alla compagine allenata da Tremul di agganciare proprio l'Opicina.

Classifica: Primorje 25; Staranzano e Cgs 20; Chiarbola 19; Isonzo 16; Sovodnje 12; Opicina e Zaule 11; Fogliano e Roianese 8; Montebello Don Bosco 5.

Pietro Comelli

Finito il tempo dei recuperi la formazione di Prosecco conta su 5 punti di vantaggio dalla coppia inseguitrice. Il Chiarbola uscito di scena

COPPA TRIESTE

Serie A: le tre di testa incrementano il vantaggio sulle inseguitrici

Mediagest, tripletta a un difficile Bibop

TRIESTE Tutto invariato al vertice della classifica della serie A dopo la quattordicesima giornata. Il terzetto di testa ha vinto incrementando il vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrici. Bene il Mediagest/Trifoglio, 3-1 al cospetto di un Bipop City che ha comunque dato filo da torcere fino alla fine, timbra il cartellino anche lo Schiavone che si impone ai danni del fanalino del campionato quel Pittarello Il Giulia al quale è stato tolto un punto in classifica per non essersi presentato in campo durante la scorsa giornata.

Alle spalle del Piemme Ascensori, sconfitto dal Taiariol di Bovino, risale l'Acli San Luigi 4P, bravo a sbarazzarsi con autorità della Shell Tormento. Bar Stadio a valanga sul Supermercato Jez e fuori dalla zona di centroclassifica della quale emerge anche il Laurent Rebula dopo il meritato successo strappato al Ponziana Point. In coda pareggio nello scontro diretto tra Palent Food e Shell Bira Bora, un punto che serve a poco a due squadre ancora a 10 lunghezze dalla salvezza.

In serie B dodicesimo successo per l'Euroricambi che non dà scampo al Vecio Seven e incrementa il vantaggio sulla seconda. Piazza d'onore al Wartsila Italia che scavalca in classifica un Buffet al Calice ridimensionato dopo il doppio confronto al vertice della classifica. Quarto posto per la Coop La Fenice, risale la Locomotiva Abocar che affianca il Rapid Gsa (4-2 al Decli) dopo il successo guadagnato a spese del Trieste Serramenti.

In serie C riposa la paninoteca prima base e la carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara ne approfitta per riprendersi la leadership. Terzo posto per il Nistri che approfitta del mezzo passo falso dell'As Melara, fermato sul 3-3 della Pizzeria Agavi, superando di misura il Gabbiano. In coda successo importante per il Montuzza che supera il progresso Immobiliare guadagnando tre punti pesanti in prospettiva salvezza.

l.g.

RISULTATI

SERIE A

Supermercato Jez-Bar Stadio 1-7; Planet Food-Shell Bora Bora 2-2; New Bar Torino-Omnia Costruzioni 4-6; Mediagest Il Trifoglio-Bipocity 3-1; Schiavone Costruzione-Pittarello Il Giulia 5-3; My Bar-Asi Italspurghi 5-2; Acli S. Luigi 4P-Shell Tormento 6-2; Ponziana Point-Laurent Rebula 3-6; Piemme ascensori-Taiariol Top Fruit 2-5.

Classifica: Mediagest/Trifoglio punti 37; Taiariol/Top Fruit 35; Schiavone 34; Piemme ascensori 27; Acli San Luigi 4P 26; Bar Stadio 24; New bar Torino 23; Laurent Rebula 21; Bipopcity 20; My Bar 20; Omnia costruzione 18; Supermercato Jez e Ponziana point 17; Asi Italspurghi 10; Shell Tormento 9; Planet Food e Shell Bira Bora 7; Pitt. Il Giulia 2.

SERIE B

Acli Cologna-M&L Edile costruzioni 6-5; Cooperativa La Fenice-Monticolo I.E. 5-1; Seven Al. Peressin-Euroricambi 0-4; Wartsila Italia-Buffet al Calice 5-2; Trieste Serramenti-Abocar 1-4; Pizz. Corallo/Metti Sport-Old London Pub 1-1; Decli-Rapid Gsa 2-4.

Classifica: Euroricambi 36; Wartsila Italia 28; Buffet al Calice 26; Coop. La Fenice 21; M&L Impresa edile 20; Abocar e Rapid Gsa 19; Old London Pub 17; Monticolo Imp. El. e Acli Cologna 16; Trieste Serramenti e Impr. costr. Decli 13; Tab. Zauli/Max Pub 11; Vego Seven/Peressin 9; Pizz. Corallo/Metti Sport 7.

SERIE C

Nistri-Il Gabbiano 3-2; Kc Ponteggi-Pertot Ecologia 7-4; Buffet Loriana & Walter-Bar Stella 5-5; Progresso Immobiliare-Montuzza 1-6; Pizz. Agavi-As Melara 3-3; Sport car Gt-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 2-20.

Classifica: Carr. Vescovo/M. Chiara 29; Pan. Prima Base 27; Nistri 26; As Melara 25; Pertot Ecologia 21; Buffet Loriana & Walter e Superbar Stella 2 di Denari 20; Kc Ponteggi 18; Il Gabbiano 16; Pizz. le Agavi 11; Progr. Immobiliare 10; Montuzza 7; Sport car Gt 1.

LA PARTITISSIMA

Disco rosso per Piemme Ascensori in svantaggio già nella prima frazione

Taiariol, tre punti pesanti

Piemme Asc.	**2**
Taiariol/T. Fr.	**5**

MARCATORI: pt 3' W. Nigris, 17' Lekic, 28' P. Nigris, st 2' Montestella, 10' Lekic (r), 25' Butti, 29' Luce (r).
PIEMME ASCENSORI: Babich, Gregori, Di Fazio, Giacomin, Luce, Stringone, Montestella, Grisancich, Sarceli. All. Messidoro.
TAIARIOL/TOP FRUIT: Arcudi, Amorese, Alilovic, Sadar, Manzato, Cerne, Pani, Butti, W. Nigris, Lekic, P. Nigris. All. Bovino.
ARBITRO: Cascio.

TRIESTE Tre punti pesanti per il Taiariol che supera il Piemme Ascensori e continua la rincorsa alla vetta della classifica.

Partita difficile che la formazione di Bovino ha messo in cassaforte alla fine di un primo tempo nel quale il Piemme ha comunque mantenuto una certa supremazia territoriale. E proprio la formazione di Messidoro esce a testa alta da una partita che per il gioco espresso, al di là del risultato finale, non ne ridimensiona le ambizioni.

Taiariol in vantaggio dopo appena tre minuti con Walter Nigris abile a sfruttare la prima occasione capitatagli sui piedi. Reazione del Piemme che mantiene il controllo del gioco ma subisce il raddoppio avversario al 17' a causa di una prodezza di Lekic. Squadra al riposo sul 3-0 siglato da Paolo Nigris.

Nella ripresa nuovo allungo del Taiariol che si porta sul 5-1 prima del 5-2 finale segnato da Luce su calcio di rigore.

lo. ga.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Tra Carrozzeria Vescovo e International School of Trieste

Due tempi di bel gioco con undici marcature

Carr. Vescovo	**7**
Int. School	**4**

CARR. VESCOVO/MAC. CHIARA: Leone, Ghersi, F. Vescovo, A. Vescovo, El Hadyi, Pussini, Sefarelli, Petrani, Paluello.
INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE: Barazzutti, Ricci, Metzger, Alse, Figar, Paoletich, P. Delutti, M. Delutti, Kozman.
ARBITRO: Lorenzo Giachin.

TRIESTE Ci sono da un po' di tempo lunghe discussioni tra favorevoli e contrari, sull'idea di dotare le porte di sensori acustici che segnalino l'oltrepassare del pallone e anche di fornire agli arbitri la moviola in campo. A livello amatoriale invece c'è chi sogna solo campi coperti e in sintetico, così da rendere piacevoli e spettacolari anche gli incontri in pieno inverno, con conseguente ulteriore aumento di praticanti e maggior afflusso di pubblico.

Ma queste ultime idee si possono forse accantonare già prima di realizzare eventuali progetti. Mettere infatti un tappeto sintetico dopo aver preparato il terreno alla posa in opera costa circa un centinaio di milioni (di lire). E allora per il momento si continua a giocare in questo periodo con freddo e bora. Una sofferenza insomma. Carrozzeria Vescovo e International School, in quest'ottica, si sono date battaglia a Domio, in uno dei campi più esposti alla bora. Ne sono scaturiti sessanta minuti di emozioni e anche di bel gioco. Protagonista del primo tempo nell'International è Alse con un assist (per Kozman al 3' che al volo insacca) e due gol (al 25' di testa e al 29' in girata, entrambi su out dei compagni). Per il Vescovo rispondono Pussini (su servizi di El Hadyi al 4') e A. Vescovo (da dentro l'area al 14'). Occasioni anche per Paoletich, Kozman, P. Delutti e F. Vescovo. A inizio ripresa si scatena la Vescovo, segnano Segarelli (3'), El Hadyi (su punizione all'8') e F. Vescovo (sventola dalla distanza al 14'). Nel finale le altre reti: El Hadyi, A. Vescovo e P. Delutti. Allo scadere palo di Pussini.

Hair Planet	**1**
Gran Bar Giulia	**2**

SALONE HAIR PLANET: Degrassi, G. Gabrieli, Nursi, Acampora, Cernigoi, Vallepulcini, Simionato, Bencich, M. Gabrieli.
BAR GIULIA: Mazia, Millo, Accarino, Skabar, Halilovic, Di Franco, Del Bello, Braca, Eler.
ARBITRO: Canziani.

I troppi stranieri nel calcio professionistico sono dannosi ai settori giovanili? Lo dicono in molti, asserendo che i ragazzi hanno così poche possibilità per emergere e per mettersi in mostra. E anche la Nazionale potrebbe risentirne. Ma nel calcio amatoriale ben vengano questi stranieri se portano concretezza e spettacolo.

È il caso di Dalibor Braca da Capodistria, ventiseienne con un passato nella serie B slovena. Forte tecnicamente ma un po' lento, mette la firma sul match con un gran «numero» al limite dell'area avversaria e battendo Degrassi con anche un pizzico di fortuna. Il 2-1 che ha messo in ginocchio un buon Hair Planet, il quale non avrebbe demeritato il pareggio. Poco da segnalare nel primo tempo, tentativi per Braca e due volte per Bencich oltre alla cannonata di Di Franco in diagonale per il momentaneo 1-0 al 22'. Nella ripresa invece molte annotazioni di rilievo. Al 2' su Vallepulcini, Mazia respinge con i piedi. Al 9' incornata di Del Bello e Degrassi mette in corner. Al 13' Bencich da fuori area sfiora il palo. Al quarto d'ora l'1-1 con lo stesso Bencich dai venti metri, palo e gol. Al 18' Skabar chiede un rigore. Al 20' Degrassi smanaccia sul palo un tiro di Braca. Poi la rete di Braca e al 28' palo di Simionato.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A. Shell Dario-Pizzeria Al Tiglio 5-2; Serbia Sport-Sal. Sfreddo 7-4; Salone Hair Planet-Gran Bar Giulia 1-2; Ediltecnica-Tratt. Radio rinv.; Gredil-Schiavone rinv.; Pensione Brioni-I Bucanieri della Locanda 3-3; Col. Italia-Beat Wear rinv. **Classifica:** Schiavone 23; Ediltecnica 19; Gredil 16; Serbia Sport, Shell 15; Tratt. Radio, Beat Wear 12; Col. Italia, Hair Planet, Bucanieri 10; Bar Giulia 9; Sfreddo 8; Tiglio, Brioni 4.
Serie B. Carrozzeria Servola-Bar Internet 5-5; Pierreme-Pizzeria Corallo 3-1; Buffet Toni-Clover 4-6; Pizzeria La Mamola-Endas 2-2; Vuk Karadzic-Terminal Fernetti 3-4; Cus Trieste-Autodemolizioni Adriano 5-6; Carrozzeria Augusto-Meditrans 3-7. **Classifica:** Bar Internet 21; Carr. Servola, Vuk Karadzic, Pizz. Corallo, Meditrans 16; Clover Pub 13; Endas, Terminal Fernetti 12; Buffet Toni 11; Carr. Augusto 10; La Mamola, Aut. Adriano 9; Cus Trieste, Pierremme 7.
Serie C. Hop Store-Amb. d'Abruzzo 1-5; Carr. Vescovo-International 7-4; Bar Pino-Tre Magnoni rinv.; Nagane Mujesane-So.Ge. Tras 3-6; Bi.Pa. Team-Drogheria Francesca 3-3; Tecnocolor-Restauri Toffoli 3-2; Alla Rosa Rossa-Liquor Market 3-3. **Classifica:** So.Ge. Tras 18; Bar Pino 15; Ambasciata 14; Vescovo 13; Tre Magnoni, Hop Store, Drogheria Francesca 12; Liquor Market 11; International 10; Toffoli 9; Bi.Pa. Team, Tecnocolor 9; Nagane 8; Rosa Rossa 4.
Serie D. Pro Pace-Epiù 2-5; Buffet Da Mario-Essepiù 4-7; Buffet Tie Break-Tamoil 7-3; Cus-Mediterranea 5-4; Autron. Triestina-Acli Fanin 3-2; Osteria Istriano-Gelat. Udevalla 3-0; Perla Bianca-Salone Davide 4-1. **Classifica:** Tie Break 24; Perla Bianca 20; Epiù 18; Essepiù 15; Autron. Triestina 14; All. Blacks 13; Udevalla, Cus 12; Acli Fanin 11; Da Mario 10; Mappets 9; Tamoil, Sal. Davide 8; Regina e Santa 4.

VETERANI MONTUZZA

Prende il largo la capolista Shell Dario largamente vittoriosa

Fatale al Battisti/Bar Derby lo scontro con il My Bar

TRIESTE Undicesima giornata del torneo Veterani Montuzza fatale all'impresa Battisti/Bar Derby che, sconfitta 2-0 dal My Bar/Trattoria Venezia Giulia, perde ulteriore contatto dalla vita della classifica. Partita sofferta e successo meritato del My Bar andato a segno grazie a un'autorete e ad Apostoli.

Prende il largo, dunque, la capolista Shell Dario che si impone senza affanni a spese dell'ex Penarol. Protagonisti della larga vittoria della loro squadra Vrkic e Vitulic, a bersaglio con 4 reti ciascuno. Completano il tabellino marcatori Ramani, Lettich e, per il Penarol, Bortolotti e Navas.

Mantiene il terzo posto solitario, nonostante la sconfitta subita a opera dell'Eurospin, il Fontana Contarini. Partita bella e ricca di capovolgimenti che ha visto l'Eurospin imporsi trascinata da un Cozzella in buona serata. La tripletta dell'attaccante, unitamente alle reti di Mauri e Furlan hanno reso inutili le marcature per il Fontana Contarini di Bezin, Gotti, Zorzut e Fichera.

Imprevisto passo falso per il Vecar/Clp, travolto 10-3 da un Elettronic Center che ha finalmente trovato una buona serata conquistando la seconda vittoria del suo campionato. Bua (4), Mitrovic (3), Caponetti (2) Furone, Garbeis, Pobega e Volo i protagonisti della partita.

Successo e sorpasso in classifica dell'Amigos Caffè a spese del Franco Bombana Calze. Tripletta di Starc e reti di Bertesina e Botta per l'Amigos Caffè, inutile per il F.B. Calze la doppietta di Lucian.

Bel pareggio e spartizione della posta tutto sommato equa tra Montuzza e Interauto. Un 4-4 scaturito dalle doppiette di Goglia, Bedrina e Gambassi, e dai gol di Fontanella e La Fata. Vince di misura il Bar Rosandra/Gelateria Miramare sull'Interland Prosek (3-2, reti di Damato, Metz, Fantina e Morgan 2), tre punti che valgono il sesto posto per la pizzeria Bella Napoli impostasi grazie alle reti di Milone, Udovicich, Puleio e Simonetti su uno Spaghetti House al quale non è bastata la doppietta di Caniglia.

Classifica: Shell Dario 31 (11), Impresa Battisti/Bar Derby 23 (10), Fontana Contarini 20 (11), Vecar Clp 19 (11), Bar Rosandra/Gelateria Miramare 18 (10), Pizzeria Bella Napoli 16 (8), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 16 (9), Eurospin/Miki Bar 15 (10), Amigos Caffè 15 (11), F.B. Calze 12 (10), Elettronic Center 9 (10), Ex Penarol 8 (10), Montuzza 7 (10), Spaghetti House 5 (10), Cr Interauto 5 (9), Interland Prosek 4 (10).

Lorenzo Gatto

LEGA CALCIO NORD EST

Ritorno di coppa

Un Germadata «tennistico» con Prosecco

TRIESTE Il segnale è di quelli forti. Il Germadata non è ancora fuori dai giochi per lo scudetto. Lo ha dimostrato nel ritorno degli ottavi di finale della Coppa di Lega sconfiggendo con un eloquente 6-1 (tripletta di Zurini) il Garbellotto Botti Prosecco, una delle compagini più forti della manifestazione. Con questo risultato il Germadata passa il turno, all'andata aveva infatti perso per 3-1.

Ma la caccia allo scudetto passerà anche da eventuali risultati negativi dell'attuale capolista e cioè il Serbia Dream Team che approda anch'esso ai quarti di finale di questa coppa vincendo a tavolino, e quindi per 3-0, contro l'Anspi Marcelliana che non si è presentata in campo dopo aver perso 3-0 anche nella gara-uno. Nessun problema neanche per l'Ulisse Express che sommerge sotto 8 reti (a 0) il Gymnicus Gorizia con la superlativa prova dell'ex alabardato Jurincich condita da ben sei centri; all'andata 3-1 sempre per l'Ulisse e dunque turno superato.

Combattuto invece il 3-2 dell'Audax Restauri Edili Toffoli (Bonut, Tringali, Puntel) al Celtic Monfalcone (doppietta di De Comelli) dopo l'1-1 della prima partita e quindi l'Audax approda nei quarti. delle altre tre partite in programma non si erano giocate le gare d'andata e quindi i discorsi relativi alle qualificazioni sono ancora aperti. I recuperi di queste sfide saranno disputati tra febbraio e marzo.

Ecco l'esito dei ritorni. Pareggio fra il Cral Trieste Trasporti (rete di Opatti) e l'Ortofrutta Nobile (rete di Aron Ravalico) per 1-1; 2-1 per il West Ham San Canzian sul Lokomotiv Arci Ronchi; 4-2 per il Tecno Delta Computers sul campo dell'Hellas The Nore Bridge Pub. Per quanto riguarda questa sfida da segnalare il doppio vantaggio del Tecno Delta firmato da Suzzi e da Ghersinich; poi Castello e Favero riportavano l'Hellas in parità ma ancora la coppia Suzzi-Ghersinich siglava il passaggio del turno.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Nella massima serie rinviata Bar Grifone-Due Botti

Vini Cherti lanciati verso la A: cinquina del team di Mulè due reti della Latteria Mary

Vini Cherti	**5**
Latteria Mary	**2**

CHERTI: Carpenetti, Kodarin, Vidali, Bercè, Hervatic, Marrangoni, Mulè, Flego, Caspani, Marchesan.
MARY: Rebulla, Florean, Doz, Serafino, Amatulli, Baici, Cagnazzo, Iermano.
ARBITRO: Albanese.

TRIESTE Continua la marcia del Vini Cherti verso la serie A. In questo turno se la doveva vedere contro la seconda in classifica e, puntualmente, è arrivato un altro successo. Ora la compagine di Mulè si trova con cinque punti di vantaggio rispetto alla più diretta inseguitrice, che nel frattempo è diventata la Coop La Fenice (10-1 ai 3 Merli con la tripletta di Diaferio). Vince anche l'Off. Mocor nell'altro scontro diretto, ossia quello contro il Blu Apple (6-3). Ma ecco i rimanenti risultati: Autotecnica-Telit 4-2; Crut-Legend Pub 4-1; Pittarello Il Giulia-Imp. Elettrici Cappai: rinviata.

La classifica della serie B: Vini Cherti 27; Coop. La Fenice 22; Off. Mocor 20; Latteria Caffè Mary 19; Blu Apple 17; Autotecnica 13; Crut, Ristorante Tre Merli 12; Telit 11; Legend Pub 8; Pittarello Il Giulia 5; Imp. Elettrici Cappai 1.

In serie A è rinviata la partita della capolista Bar Grifone (contro la Trattoria alle Due Botti); gioca invece il Bar A'Vous e batte (3-1) l'Acli Cologna. Con questi tre punti i baristi si riportano a un solo punto dalla vetta ma il Grifone ha una partita in meno. Rimangono in scia, anche se a debita distanza, il Bar Zaule (4-4 contro i sapori della Puglia) e il Ponziana Point (6-5 alla Coop. Facchini).

Infine i pareggi fra Tratt. Pugliese e Bar San Michele (6-6) e fra Pizzeria Capodimonte e Piemme ascensori (2-2). La classifica: Grifone 25; A'Vous 24; Zaule, Ponziana 19; Puglia 15; Acli, San Michele 13; Ancora 11; Due Botti, Facchini 10; Piemme, Capodimonte 5. Ma come al solito vediamo nel dettaglio uno degli scontri di questo turno e cioè la vittoria del Vini Cherti.

Al 5' segna Marrangoni ben imbeccato da Mulè. Al 12' lo stesso Mulè calcia fuori un rigore. La Latteria Mary preme alla ricerca del pareggio ma ci prova solo dalla distanza e per Carpenetti non ci sono grandi problemi. Al 28' il raddoppio è di Bercè che da posizione decentrata trova l'angolo giusto.

Nella ripresa il Vini Cherti agisce in contropiede, al 10' è la volta di Marrangoni che serve Mulè per il 3-0. Due minuti più tardi accorcia le distanze Doz con un bel tiro da fuori area. Al 18' salvataggio sulla linea di un difensore del Vini Cherti su tiro di Iermano.

Sulla successiva azione va a bersaglio Flego con una conclusione dai dieci metri. Al 22' Iermano chiude bene un triangolo con Doz e firma il 2-4. Al 25' punizione di Bercè con deviazione della barriera e palla che s'insacca per il 5-2 finale.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Malvasia-Agorà 3-4; Golden-Panamerican 6-4; Bar Green-Zuppini 2-4; Babau-Al Ponte 2-2; Errepiù-Bar Unità 1-9; Statue-Doriano 1-3; Doriano-Babau 3-4.
SERIE B: Bay Cafè-New Team 2-15; Rp-Ajser 5-4; Harley-Giorgi 0-2 (tav.); Marinaz-Sciangà 8-6; Ip-Ex Bionda 4-5; Love Cars-Baldon 4-0.
SERIE C1: Tormento-Clai 4-4; Oktoberfest-Hellas 9-4; San Giusto-Benvegnù rinv.; Vulcania-Aurora 3-5; Tolada-Samer 5-8; Altura-Kosovel 8-2; Kosovel-Benvegnù 5-4.
SERIE C2: Venier-Arianna 5-8; Niko-Hop Store 1-9; Franco-Lanterna 3-3; Corallo-Tormento 5-8; Ciano e Marta-Ritrovo 3-1; Veliero-Corallo 4-7; Nca-Niko 5-3; Hop Store-Tormento 2-4.
SERIE D1: Dadema-Sitt 24-0; Barstella-Saletta 4-3; Dipinture-Iguana 2-4; Fardello-Gufo 3-2; Club-Autoesse 5-4; Raso-Tequila 3-3.
SERIE D2: Feudo-Grace's 8-0; Pub-Pink 1-9; Fati-Betty 3-6; Miraggio-Nosepol 7-1; Top Line-Roby 18-0; Mary-Cristian 10-0; Roby-Cristian 4-8.
QUALIFICAZIONE 1: Tribe-Cascella 3-4; Longobarda-Sport Car 3-2; Parquè-Malleoli 3-3; Cesetta-San Giusto 3-3; Ok Coral-Giuliana 2-1; Happy days-Bever 0-4; Cascella-San Giusto 3-10.
QUALIFICAZIONE 2: Manana-Dimensione Uomo 1-2.

CLASSIFICHE - A: Unità 47; Statue 40; Panamerican 39; Al Ponte 35; Malvasia, Golden 32; Agorà 26; Errepiù 23; Bar Green, Zuppini 19; Doriano, Babau 17.
B: Love Cars 43; Ex Bionda 42; Marinaz 36; Ip, Bar Giorgi 32; R.P. Team 30; Buffet Harley 27; New Team 25; Sciangà 23; Green Bay, Baldon 22; Ajser 1.
C1: Oktober 45; S. Giusto, Bar Aurora 42; Benvegnù 39; Kosovel 34; Samer 32; Vulcania 29; Tolada 17; Altura 16; Clai 15; Tormento 14; Hellas 3.
C2: Hop Store 52; Tormento 45; Nca 34; Bar Venier 33; Arianna 31; Ritrovo 29; Al Veliero, Corallo 25; Trasporti Franco, Ciano e Marta 17; Lanterna 13; Niko 10.
D1: Bar Stella 52; Il Club 49; Raso 40; Autoesse, Tequila, Da.De.Ma. 33; Bar Iguana 25; Marin 24; Saletta 22; Sitt 15; Il Gufo 12; Grande Fardello 10.
D2: Feudo 46; Miraggio, Betty 43; Top Line 39; Mary 33; Cristian 32; Pub, Pink 26; Fati 19; Nosepol 12; Grace's 10; Roby 5.
Q1: Longobarda 47; Giuliana 43; San Giusto 40; Ok Corall 37; Cascella 34; Tribe 30; Bever 28; Sport Car, Parquè 26; Malleoli 15; Cesetta 12; Happy Days 3.
Q2: Body Line 36; Dimensione Uomo 30; City Sport 25; Progetto 19; Tergeste 18; Manana 16; Espero 7; San Marco 4.

Circolo Vizioso	**1**
Millenium	**1**

CIRCOLO VIZIOSO: Rabusin, Testa, Apollonio, Puntel, De Santis, Castiello Catalano, Villata, Palermo.
MILLENIUM TECNOEDILE: Kozlovic, Cossutta, Volo, Pernorio, Vouch, Percali, Dandolo, D. Sardiello, M. Sardiello.
ARBITRO: Agosta.

TRIESTE Si gioca per la seconda giornata della Coppa Natale. Bella partita fra due squadre che praticano un bel calcio. Nel primo tempo fa meglio il Millenium che si procura anche diverse occasioni da gol, ma un po' l'imprecisione e un po' la bravura di Rabusin non fanno sbloccare il risultato. Il Circolo Vizioso invece agisce prevalentemente in contropiede ma senza impegnare Kozlovic. Le opportunità migliori sono per Vouch (5'), per Villata (12'), per De Santis (14') e per Cossutta (19'). Nella ripresa subito un'occasione per parte, prima Testa si libera del suo controllore e impegna Kozlovic, poi su calcio di punizione riceve D. Sardiello libero in area ma spreca malamente. A questo punto è il Millenium a passare in vantaggio (10') con una prodezza balistica di Volo che da posizione decentrata trova l'angolo lontano. Quindi il Circolo Vizioso reagisce e sfiora il pari con un diagonale di Palermo (14'), quindi con Apollonio (traversa al 15'), poi con un'incornata di Villata (16') e infine ancora con Apollonio (19') ma Kozlovic mette in angolo. Al 21' però Apollonio stesso aggiusta la mira e su calcio di punizione firma il definitivo 1-1.

Molto agonismo e tante reti tra Dom e Benvegnù

Circolo Vizioso-Millenium: pari con un gol per parte in una partita piacevole

Dijaski Dom	**5**
Pitt. Benvegnù	**4**

DIJASKI: Verri, Gatto, Cernu, Pussini, Feletti, Mozetic, Delise.
BENVEGNÙ: R. Paulin, Mozenic, Stancich, D. Paulin, Misic, Gerdol, Lussi, Pozzecco, Montestella.
ARBITRO: Calcara.

Match avvincente con gran agonismo e continui capovolgimenti di fronte. Nel primo tempo molto bene il Dijaski Dom, nella ripresa più equilibrio con assedio finale del Benvegnù. Al 1' conclude Pussini a fil di palo; al 5' Feletti porta i suoi in vantaggio; al 6' Gerdol mette alto di poco; al 7' Mozetic raddoppia e Pussini triplica al 9'. Inizio dunque travolgente per il Dijaski Dom. Al 12' Pussini centra la traversa. Un minuto più tardi Montestella accorica le distanze per il Benvegnà e al 17' Gerdol riapre completamente la contesa firmando il 2-3. Nel finale di tempo un gol per parte, prima Feletti e poi Pozzecco. A inizio ripresa il 5-3 è di Feletti. Al 6' Gerdol direttamente dalla bandierina colpisce la traversa. Al 7' viene annullato un gol a Pussini. Poi segna Montestella all'11'. Al 18' occasionissima per il Benvegnù ma Verri salva d'istinto. Subito dopo incrocio dei pali di Pozzecco, traversa di Lussi, traversa di Pozzecco e clamoroso errore a porta vuota di Feletti.

BASKET

NAZIONALE Al raduno di ieri a Trieste il ct Recalcati si è trovato senza quattro infortunati

Forfait di Fucka, torna Podestà

Anche Pozzecco in azzurro in vista del match di Capodistria

Podestà e Casoli: dalla Coop alla nazionale. (Foto Bruni)

MILANO, Carlo Recalcati ha faticato ad assorbire il colpo: Alessandro Abbio, Denis Marconato, Carlton Myers e Gregor Fucka hanno dato forfait alla convocazione della Nazionale in vista delle gare con la Slovenia (Capodistria, mercoledì) e la Russia (Pesaro, sabato).

L'assenza dei primi due (distorsione piede destro per Picchio, tendinite rotulea per il pivot veneto) l'aveva messa in preventivo, dopo le notizie che gli erano giunte dai campi sabato sera. Quelle di Myers e Fucka sono state le sorprese che ha trovato al raduno di Trieste. Fucka, che lamenta una lombalgia con risentimento sciatalgico, è stato riconsegnato alle cure della sua società, verrà rivisto fra 48 ore; Myers, alle prese con una tendinite rotulea al ginocchio sinistro, sarà controllato giovedì ma l'ipotesi che i due possano essere in campo almeno contro i russi è remotissima.

Recalcati ha già chiamato i sostituti e la squadra ormai la ripensa con loro: Righetti (Wurth Roma), Michelori (Adecco Milano), Mian (Snaidero Udine), Podestà (Coop Nordest Trieste).

Certo quest'Italia fatta con il determinante contributo del medico, non è quella che aveva in mente. «Diciamo che si è infranto il sogno di allineare la formazione più competitiva che il nostro movimento può offrire oggi. Ne prendo atto». Così parla il ct azzurro, che deve accontentarsi del ritorno di Riccardo Pittis, dopo quasi cinque anni, e di Gianmarco Pozzecco, dopo due anni e mezzo. «Avrei avuto piacere di poter valutare il ritorno di Pittis - si rammarica Recalcati - in una squadra con Myers e Fucka, che ne sono stati i terminali offensivi in questi anni. Pazienza». Il ct, comunque, cerca di farsi una ragione di una squadra improvvisamente dimezzata: «I giocatori presenti troveranno motivi maggiori per sentirsi responsabilizzati. La squadra è ugualmente competitiva».

Recalcati guarda con attenzione alla gara con la Slovenia «importante perchè se si riesce a vincere in trasferta, di fatto tagli fuori un avversario diretto a uno dei due posti per la qualificazione».

Per quattro illustri assenti, due volti che ricompaiono sulla scena azzurra dopo tanto tempo. Del ritorno di Pittis si è parlato molto in questi giorni e lui si è presentato «un pò guardingo perchè devo capire quale sarà il mio ruolo»; Pozzecco è arrivato con un diavolo per capello per la borsa smarrita durante il trasferimento da Napoli a Trieste. «Il fatto che sia stato fuori due anni e mezzo mi fa vivere emozioni particolari. È come se esordissi di nuovo».

Aveva giocato l'ultima partita il 10 giugno 1999, ad Atene, contro la Russia. Quella sera e il giorno dopo si era consumata la rottura con Boscia Tanjevic. Ora, con Recalcati (che l'aveva valorizzato a Varese), il rientro: «Non vorrei fare il presuntuoso, ma non è che io sia qui perchè c'è Charlie ct.

Penso che anche se fosse arrivato un altro allenatore sarei stato comunque convocato. Era il discorso-Tanjevic che mi impediva di giocare in Nazionale. Penso che l'anno scorso, con la stagione che ho fatto, un posto agli europei lo avrei meritato. Ma ormai è acqua passata».

Il triestino Attruia al Real «E' la Juve dei canestri»

Stefano Attruia durante un'esibizione estiva a Trieste.

TRIESTE Stefano Attruia, playmaker triestino fino a ieri in forza all'Euro Nokia Roseto passa ufficialmente in Spagna dove vestirà la gloriosa casacca del Real Madrid. Una tappa prestigiosa di una carriera lunga iniziata nel Don Bosco Trieste dove il giovane Attruia aveva cominciato assieme a Marko Lokar e all'attuale fisioterapista della pallacanestro Trieste Davide Fornasaro.

Lasciata Trieste per Reggio Calabria su chiamata del tecnico Santi Puglisi, Attruia comincia una carriera lunga e ricca di soddisfazioni. Dopo la città dello Stretto si trasferisce a Pavia quindi Livorno, chiamato da Dado Lombardi a costituire una coppia tutta triestina assieme a Gianmarco Pozzecco. L'esperienza con il Messaggero Roma di Brian Shaw e Danny Fery, quindi, arrivano le sirene estere con la chiamata dalla Grecia dell'Aek Atene. Il ritorno in Italia lo porta dapprima alla Fortitudo Bologna, quindi alla Scavolini Pesaro dove resta per due anni prima di trasferirsi a Roseto.

«Lascio l'Euro per la Juventus del calcio – ha commentato Attruia –. Ringrazio il patron Martinelli per avermi concesso questa grande opportunità». Martinelli, presidente di Roseto, ha annunciato che il sostituto di Attruia sarà sicuramente un giocatore americano.

l.g.

RIFORMA

Madrigali: «La Lega fisserà il numero di squadre di A»

BOLOGNA La commissione della Lega Basket istituita per studiare le modifiche al regolamento di Lega ha redatto un documento di delega, approvato all' unanimità dall' assemblea, al presidente Marco Madrigali che presenterà le proposte contenute nel documento oggi al presidente della Fip Maifredi.

Madrigali. ha riferito l' ufficio stampa della Lega, non ha voluto anticipare i temi contenuti nel documento.

«Ho ricevuto un mandato all' unanimità con autonomia nella trattativa. - ha spiegato il presidente della Lega - Presenterò i punti approvati dall' assemblea a Maifredi e verificherò l' orientamento della Fip ma sono fiducioso in una loro accettazione».

«L'obiettivo è chiaro - ha sottolineato Madrigali - siamo noi come società e imprenditori che investono a dover scrivere le regole del basket di vertice. Tra queste regole c' è anche il numero delle squadre partecipanti al campionato che sarà fissato in una prossima assemblea di Lega».

ALLIEVI NAZIONALI

I biancocelesti continuano la marcia in testa alla classifica tallonati dalla Fau Cbu che passa a Gorizia

Col Bicinicco basta una Ginnastica brutta

TRIESTE La terza giornata di ritorno della prima fase del campionato nazionale allievi conferma al vertice la Ginnastica impostasi sul Bicinicco con il punteggio di 68-44. Una vittoria perentoria ma tuttavia non accompagnata dalla consueta autorità palesata sin dall'inizio della stagione: «Una gara nervosa, con alcuni elementi sottotono - ha ammesso il portavoce della Ginnastica, Perin - anche il punteggio finale si è rivelato insolitamente basso. Forse un po' di stanchezza - ha aggiunto il dirigente della formazione capolista - nulla di preoccupante, sin che si continua a vincere».

Il termine vittoria non compare invece nella giornata del Don Bosco fermato senza appelli in casa dalla Isontina Baloncesto per 70-84: «Probabilmente abbiamo giocato una delle peggiori partite dell'intero arco della stagione - ha sottolineato il coach dei salesiani Quadrelli - il Don Bosco ha dato prova di poca determinazione e scarsa grinta. Non abbiamo avuto troppa reazione - ha aggiunto Quadrelli - e gli ospiti hanno meritato ampiamente di vincere. Dovevamo svegliarci prima - ha concluso il tecnico del Don Bosco - e magari potevamo sì perdere ma con minor scarto e più dignitosamente».

Non è andata sicuramente meglio alla Ljubjanska Banka, il marchio stagionale del Bor, formazione annullata sul parquet della Ubc Latte Carso Udine con il punteggio di 102-54, un margine significativo per rispecchiare l'andamento di una gara senza storia alcuna.

Alle spalle della leader Ginnastica continua a resistere egregiamente la Fau Cbu ancorata saldamente nella seconda piazza. La Fau ha risolto agevolmente anche la pratica Arte Gorizia in virtù del netto punteggio di 57-80 (Di Benedetto 22 punti).

In coda la compagine degli Amici basket Pordenone trova la seconda vittoria stagionale proprio a spese della Cenerentola Fossaltese, battuta per 76-61. La terza giornata di ritorno assegnava il turno di riposo al Torre.

La classifica: Ginnastica 26; Fau Cbu 20; Latte Carso Ubc 18; Baloncesto Isontina 16; Arte Gorizia, Don Bosco Billitz, Bicinicco 12, Torre 10, Bor Lubjanska Banka 8, Amici Pordenone 4, Fossaltese 0.

Francesco Cardella

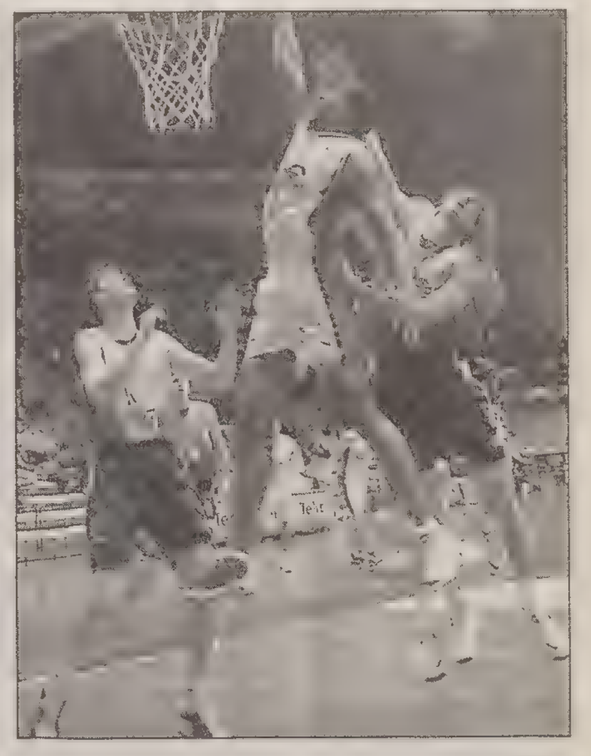
COOP NORD EST Preoccupanti le basse percentuali di tiro anche contro la Skipper

Trieste alla ricerca del bomber

Essenziale contrastare le asfissianti marcature su Erdmann

Anche Maric ha lasciato l'arsenale di bombe a casa.

Un caratteristico avvitamento di Derell Washington.



Herb Jones arriva fino sottocanestro. (Foto Bruni)

TRIESTE Il 38 per cento da due, il 21 per cento da tre, il 69 per cento ai liberi. Le statistiche di tiro della Coop Nordest nella partita con la Skipper sono un bollettino medico che evidenzia un grave morbo cestistico in fase offensiva. La cura sarebbe più facilmente individuabile se Trieste fosse franata in ogni settore del parquet. Invece è stata più che sufficientemente efficace in fase difensiva (tranne qualche black-out con la match up dell'ultimo quarto) ed è apparsa grintosa e motivata in modo adeguato per portare un valido assalto alla capolista.

Il modo di arrotondare le mani dei tiratori biancorossi è dunque un enigma a meno che non si voglia convocare tutta la squadra all'alba di ogni giorno per obbligarla a una sequenza infinita di tiri. Ma sicuramente in questo caso si avrebbero ripercussioni collaterali fortemente negative. E intanto l'imprecisione e la sterlitità offensive stanno diventando qualcosa di patologico. I 60 punti realizzati a Roseto sono una miseria, i 74 di Pesaro sono un bottino arrotondato solo nella fase finale a partita ben che decisa, i 65 di ieri gridano vendetta al cielo perchè qualsiasi formazione anche di bassa classifica quando gioca in casa è in grado di piazzare alcune bombe perlomeno in grado di far tremare gli avversari.

Il «disinnesco» di Erdmann è probabilmente il fattore principale dell'attacco spuntato. Nate è stato identificato come il terminale più pericoloso di Trieste e tutte le formazioni ora adattano la propria difesa alla sua marcatura in qualche caso addirittura con la «box and one». Erdmann, sabato 2 su 5 da due e 1 su 5 da tre soprattutto a causa della stretta guardia di Meneghin, mostra di soffrire notevolmente questa situazione. Creargli maggiori spazi, andare a bloccare il suo uomo dovrebbero essere degli obiettivi della manovra biancorossa che quindi probabilmente ha bisogno di qualche ritocco negli schemi.

Sembra aver ormai fatto il proprio tempo anche l'accorgimento tattico in base al quale la Coop chiama i propri pivot, in particolare Mazique e Casoli fuori dall'area per farli tirare da tre con la conseguenza, ultimamente, di non trovare comunque il canestro, di intasare di difensori il perimetro e di sguarnire le plance. «La nostra contromossa più riuscita - ha detto Matteo Boniciolli, coach triestino della Skipper a fine gara - è stato di aver neutralizzato il loro gioco in pick and roll tra Maric e Mazique.»

Anche Ivo ha concluso con un negativo 30 per cento al tiro e non è stato capace di svincolare la squadra dalla tela di ragno calata sul parquet dalla Fortitudo. Non ha trovato gli spunti deflagranti capaci di caricare Trieste sul parquet e sugli spalti, così come pure hanno avuto la mira storta Washington e Jones che hanno chiuso rispettivamente con il 33 e il 29 per cento.

Se si considera che nella percentuale delle bombe la Coop annaspa nei bassifondi della speciale graduatoria e che anche nel tiro da due è ben sotto la sua posizione di classifica si capisce che il problema è serio e deve essere risolto al più presto per non dover cercare la soluzione estrema con l'ingaggio di un nuovo giocatore, specialista al tiro. Perchè il campionato aspetta una settimana soltanto (domenica c'è la sosta) e il pericolo-risucchio in classifica va immediatamente scongiurato.

Silvio Maranzana

SERIE A

RISULTATI	
Adecco Mi-Scavolini Ps	87-93
Benetton Tv-Viola Rc	102-86
Coop NordEst Ts-Skipper Bo	65-74
De Vizia Avellino-Metis Va	92-87
Fabriano-Monte Paschi Si	102-99
Fillattice Imola-Snaidero Ud	68-58
Kinder Bo-Mabo Pref. Li	92-71
Biella-Cantù	71-93
Wurth Roma-Muller Vr	83-77
Cordivari Roseto a riposo	

PROSSIMO TURNO
Adecco Mi-Fabriano Basket
Benetton Tv-De Vizia Avellino
Coop NordEst Ts-Monte Paschi Si
Kinder Bo-Fillattice Imola
Lauretana Biella-Metis Varese
Mabo Pref. Li-Skipper Bologna
Muller Vr-Oregon Scientific Cantù
Scavolini Ps-Cordivari Roseto
Wurth Roma-Snaidero Ud
Viola Rc a riposo

LA CLASSIFICA

Skipper Bologna	34	20	17	3	1711	1516
Benetton Tv	32	20	16	4	1856	1622
Kinder Bo	32	20	16	4	1720	1505
Monte Paschi Si	28	20	14	6	1688	1548
Oregon Scientific Cantu'	28	20	14	6	1624	1568
Scavolini Ps	26	20	13	7	1660	1617
Coop NordEst Trieste	24	20	12	8	1596	1613
Muller Vr	20	20	10	10	1616	1633
Wurth Roma	18	20	9	11	1572	1570
Fabriano Basket	18	20	9	11	1607	1707
Metis Varese	16	20	8	12	1733	1732
De Vizia Avellino	16	20	8	12	1634	1682
Snaidero Ud	14	20	7	13	1647	1686
Adecco Mi	14	20	7	13	1636	1685
Cordivari Roseto	14	19	7	12	1606	1694
Lauretana Biella	14	20	7	13	1623	1717
Fillattice Imola	10	20	5	15	1557	1648
Mabo Pref. Li	10	19	5	14	1492	1624
Viola Rc	10	20	5	15	1567	1778

SNAIDERO

Secondo Frates, coach di Udine, la squadra a Faenza è stata troppo pasticciona

«Abbiamo regalato 22 palle»

UDINE Anche in versione Frates la Snaidero non riesce a esimersi dal mettere in vetrina le proprie peggiori qualità, finendo miseramente sconfitta sul terreno della cenerentola Imola. Il tris di vittorie in campionato e Coppa Saporta dopo l'abbandono di Melillo aveva illuso circa una possibile resurrezione degli arancione ma così non è stato. «Siamo stati poco lucidi e pasticcioni, accumulando ben 22 palle perse e affrontando la partita nel modo peggiore – analizza il tecnico –. Si sapeva che contro una Fillattice bisognosa di risalire dall'ultima piazza sarebbe stata battaglia ma noi non abbiamo saputo fare di meglio che disputare una prova molto modesta».

Frates è poi onesto nel non attaccarsi alle assenze, pur importanti, di Smith e Alibegovic.

«Certo, ci mancavano due pedine basilari – ammette il coach – ma probabilmente avremmo sofferto l'indiavolato Williams anche con Michael e Teo. E ora sarà necessario lavorare per riportare serenità nel gruppo». Vincendo, come il pronostico affermava, sul parquet di Faenza la Snaidero avrebbe potuto chiudere del tutto il discorso salvezza, staccandosi di otto punti dalla stessa formazione di Mazzon, e riattaccandosi nel contempo alla zona play-off. Invece, come diceva Bartali, è tutto da rifare. Nello scialbo quadro generale da salvare i soli Busca e Cantarello, con Mian, Scott ed Esposito dietro la lavagna, anche se quest'ultimo, pur autore di un insufficiente 4/11 da 3 e ben 9 palle perse, esce sorridente dal parquet grazie alle feste da ex riservategli dalla sua antica piazza.

Edi Fabris

24 SECONDI

La Skipper è squadra operaia che ha poco da invidiare a Kinder e Benetton

Roma fa il tris e ora fa paura

Il top capolista non per caso. A Trieste, la Fortitudo dà l'ennesima dimostrazione di forza. Le grandi squadre vincono anche quando non tutti i componenti del roster si esprimono al massimo. Alla Skipper, però, bastano tre grandi prestazioni di tre grandi giocatori (Meneghin, Basile, Fucka), con gli altri che si sacrificano per la causa. La Fortitudo snob «di una volta» non esiste più: è una squadra operaia, con una forza una tranquillità interna, che ha sorpreso anche l'ex in tribuna Sandro De Pol: «Ho visto una squadra modello Kinder o Benetton». E Matteo Boniciolli è regista di quest'aquila che vola.

Il flop. Le regionali della serie A escono con le ossa rotte dal secondo turno dalla seconda giornata di ritorno. La Coop è in fase di appannamento e dopo un girone di andata giocato a mille all'ora, non poteva essere altrimenti. E Pancotto, forse, l'aveva previsto. Anche se Trieste è alla terza sconfitta consecutiva . Imprevista, invece, è la battuta d'arresto di Udine a Imola. La Snaidero, dopo il successo ottenuto con Biella la scorsa settimana, sembrava aver trovato la via giusta grazie al cambio in panchina (Frates per Melillo). La sconfitta con l'ex fanalino di coda, però, riapre a Udine le porte della retrocessione..

Le belle di turno: La Wurth centra la terza vittoria consecutiva, battendo Verona. Myers sta tornando sui livelli che gli competono. Anche la Filattice Imola sorride con il nuovo tecnico Mazzon in panchina.

Triestini in A: La coppia Boniciolli-Fucka (17) sbanca il PalaTrieste, così come Pecile (0), che con la sua Pesaro si impone a Milano. Non bastano i 17 punti di Pozzecco per Varese che si arrende ad Avellino.

m.k.

BASKET

SERIE B1 Sconfitto anche in quintetto di Mestre: prova sontuosa

Il duo Moruzzi-Martina trascina una superDespar

Despar Gorizia 71
Bears Mestre 62

DESPAR GORIZIA: Scalvini, Martina 19, Rezzano, Di Gioia 12, Nanut 13, Romeo 1, Moruzzi 19, Marusig, Becerra 6, Peruzzo 1. All. Beretta
BEARS MESTRE: Franceschin, Pedrazzini 8, Molari 9, Piccazio 16, Pinton, Colladon 8, Rosso 1, Buzzavo 2, Minto 13, Battistella 5. All. Medeot
ARBITRI: Moscarello di Bergamo e Hahn di Milano.
NOTE: parziali: 11-20, 39-31, 63-48. Tiri liberi: Despar 19/26, Bears 9/17.

GORIZIA E' una squadra che diverte. Ha dei momenti i completo black-out. Poi però esplode e con un basket spumeggiante che esalta tutti. Così è stato contro Mestre. Un primo quarto tutto da dimenticare in cui la squadra era apparsa evanescente e Pedrazzini sembrava voler imporre la legge dell'ex. Poi la Despar ha decollato. Velocità, contropiedi, le solite invenzioni di Patrick Nanut e i ragazzi di Beretta, dopo aver chiuso in svantaggio la prima frazione per 11-20, in pochi minuti, sei per la precisione, sono passati in vantaggio sul 26-25. Da quel momento in poi la Despar non è stata più ripresa.

Il vantaggio è andato aumentato fino ad arrivare alle 19 lunghezze a metà del terzo quarto. La partita non ha avuto più storia. La Despar nel secondo e terzo quattro ha dato lezione di basket. Gran difesa, stoppate stratosferiche e ottime scelte offensive. Nell'ultimo quarto la squadra goriziana ha calato il tono. Appagata ha cercato di controllare la partita ma ha corso qualche rischio di troppo. Non sarà mai una sua caratteristica quella di congelare le partite. Inoltre in cabina di regia non tutto funzionava a dovere. Troppi palleggi e anche in attacco ci sono state delle difficoltà come dimostrano i soli otto punti realizzati negli ultinio 10 minuti.

L'incontro ha avuto due grandi protagonisti Alfredo Moruzzi e Vincenzo Martina. Moruzzi è stato il migliore in campo. Ha difeso allo stremo, ha recuperato ben nove rimbalzi volando sulla testa degli avversari e ha avuto buone percentuali nel tiro. Martina ancora una volta è stato tutto sostanza. Un buon impatto l'ha avuto anche Di Gioia. In difesa è tosto e in attacco sa muoversi molto bene sotto canestro. Insomma l'uomo giusto per questa squadra.

Antonio Gaier

SERIE C1

RISULTATI

Rovereto-Corno di Ros.	70-67
Roncade-Padova Basket	71-90
Gasparini Istr.-Staranzano	84-87
It. Estense Gallo-Caorle	89-75
Jadran Ts-Zepa Marostica	87-90
Martinel Pd-Robur Palm.	55-70
Gradisca-Montebelluna	95-89

LA CLASSIFICA

Staranzano	24	15	12	3	1269 1181
Zepa Marostica	22	15	11	4	1317 1194
Rovereto	22	15	11	4	1149 1072
Roncade	20	15	10	5	1186 1144
Corno d.Rosazzo	18	15	9	6	1172 1109
Soteco Gradisca	16	15	8	7	1174 1191
Caorle	16	15	8	7	1163 1189
Ittica Estense	14	15	7	8	1184 1153
Martinel Pn	14	15	7	8	1101 1092
Robur Palman.	12	15	6	9	1127 1165
Padova Basket	12	15	6	9	1156 1204
Montebelluna	10	15	5	10	1143 1180
Jadran Trieste	8	15	4	11	1031 1174
Gasparini Istrana	2	15	1	14	1054 1178

PROSSIMO TURNO

Corno di Ros.-Gasparini Istrana
Euromobil Caorle-Marostica
Staranzano-Gradisca
Montebelluna-B.Sacco Rovereto
Martinel Pn-Data Serv. Roncade
Padova Basket-Jadran Trieste
Robur Palmanova-Ittica Estense

SERIE C1 Jadran sconfitto dallo Zepa Marostica. Passa il Palmanova

Staranzano rischia troppo Soteco, scatto d'orgoglio

Istrana 84
Staranzano 87

ISTRANA: Boldrin 17, Cattarin 21, Modenese 3, Oselame 4, Simoni, Dozzo, Zambon 3, Santon 18,Cividini 8, Bedin 10. All. Sanesi.
GMA STARANZANO: Olivo 25, Tomasi 7, Visciano 6, Carcich, Gnjezda 19, Calzolari, Tessarolo 12, Giovanelli 3, Pajer n.e., Cestaro 14. All. Zuppi.
ARBITRI: Castagna di Castiglion delle Stiviere e Franco di Padova.
NOTE: parziali 25-25, 46-51 e 70-62; liberi Istrana 16/18, Gma Grassetti 21/36; usciti per falli Simoni e Bedin.

ISTRANA Capolista batte cenerentola, ma che fatica! La Gma Staranzano ha avuto ragione dei padroni di casa soltanto nei minuti finali della gara quando, dopo aver colmato un divario di una dozzina di punti (70-58 al 9' del terzo quarto) è riuscita a staccarsi e a prendere il largo.

Non era nemmeno cominciata bene per gli ospiti con l'Istrana in vantaggio già nel primo quarto (23-20) grazie a tre triple consecutive di Boldrin e a quattro canestri dalla distanza di Bedin. L'unico a replicare dei biancorossi era Gnjezda con un perentorio 4/4, soprattutto da sotto. Nel secondo quarto la Gma passava a condurre con Olivo e Cestaro, ma dopo il riposo i ragazzi di Zuppi si addormentavano. Santon e Cattarin ciuffavano da ogni dove affondando gli ospiti con un parziale di 24-9.

A raddrizzare la partita ci pensava a questo punto il play Olivo che con una raffica di canestri e tiri liberi dapprima raggiungeva il pareggio (70-70) con un parziale di 12-0, e quindi concludeva con un definitivo 12-4 (82-74) a due minuti e mezzo dalla sirena, prima del colpo di coda finale dei padroni di casa che riuscivano ad avvicinarsi fino a 3 punti.

c.sor.

Soteco Gradisca 95
Frada Marostica 89

MSOTECO GRADISCA: Zampa 16, Oberdan 8, Ceper 12, Luppino 10, Dreas, Biasizzo 11, Deana 13, Marega 4, Da Ros 2, Gandolfi 19. All. Melilla
FRADA MONTEBELLUNA: Girotto 5, Pizzolato 11, Gioseffi 7, Groppo 25, Martignago 15, Da Tome 5, Lubich, Bonamigo 2, Pederzini 4, Carmiato 17. All. Rebellato.
ARBITRI: Vanni Degli Onesti e Toldo.
NOTE: tiri liberi: Soteco 31/38, Frada 26/40.

GRADISCA D'ISONZO Alla fine la Soteco ha vinto la sua battaglia. I ragazzi di Melilla sono riusciti a spuntarla su un Montebelluna che si è dimostato una formazione molto più forte di quello che dice la sua classifica. L'incontro è stato molto tirato e spigoloso. La chiave vincente della formazione gradiscana è stata la difesa. Meritano una segnalazione Zampa in difesa e Gandolfi.

J. Casino Solei 87
Zepa Marostica 90

JADRAN CASINO SOLEI: Kaliterna 1,Tonut19, Lokar 30, Slavec 14,Visintin, Franco 11, Tapacino, Hmeljiak, Semec, Budin ne. All,Bosini.
ZEPA MAROSTICA: Rampazzo 6,Berno 11, Stefanelli 8, Bizzotto 20, Camazzola 7, Zandonà 19, Spader 7, Grotto,Tosetto 12,Tissi ne. All: Gaddi.
ARBITRI: Perlazzi di Udine e Vermiglio di Palermo.
NOTE: tiri liberi: Jadran 29/39, Marostica 25/37.

GORIZIA Due tiri liberi sbagliati hanno deciso la partita. Lo Jadran, dopo aver dominato l'incontro per quasi tutto il tempo, sul finale ha pagato la stanchezza e si è visto sfuggire una vittoria che sembrava già in tasca. Peccato perchè la formazione di Bosini aveva disputato una buona gara di fronte a una formazione che si è dimostrata molto forte. I veneti sono stati molto bravi specie in difesa dove hanno tagliato tutti i rifornimenti a Tonut. Lo Jadran è stato anche sfortunato per l'infortunio capitato a Tapacino. Ottimo il secondo tempo di Lokar.

Mart. Pordenone 55
Palmanova 70

MARTINEL PORDENONE: Pighin 4, Serrao 4, Ortolan, Vivian 2, Furlan 8, Cipolla 11, Bellanca 12, Chivilò 3, Di Prampero 4, Marella 7. Allenatore: Galli.
PALMANOVA: Savino 1, Bonin 15, Colombis 7, Rovere 6, Mondolo 8, Cecco 7, Zonata, Luszach 21, Coco 3, Piasentin 2. Allenatore: Nicoletti.
ARBITRI: Ticozzi e Mian.

PORDENONE Il Palmanova ha piegato la Martinel tutta votata al gioco in velocità. Colombis ha spledidamente dettato i tempi e grazie ai centimetri e all'esperienza di Luszach gli ospiti hanno incamerato altri due punti in classifica. La Martinel riesce a mettere a segno solo 11 punti nel primo quarto. Il Palmanova fa quanto basta. Solo nell'ultimo e decisivo quarto Galli riesce a scuotere i suoi. Il tiro del sorpasso capita tra le mani di Chivilò ma la bomba non entra e il Palmanova dilaga nel convulso finale.

Claudio Fontanelli

SERIE B2

RISULTATI

B.Pop. Luino Va- Bassano	63-83
C. Dueville-Piove d. Sacco	80-75
Lumezzane-Assigeco.	63-60
Oderzo-Monza	84-67
Cividale-ABC Utensili Va	73-80
Panto Reyer Ve-Valdarno	83-74
Scame-Ardita Go	81-66

LA CLASSIFICA

Lumezzane	28	15	14	1	1161 998
Monza	24	14	12	2	1076 1006
PBA Bassano	20	14	10	4	1078 1016
Assigeco	18	15	9	6	1069 1042
Cividale	16	15	8	7	1170 1121
Oderzo	16	15	8	7	1199 1166
Camu Dueville	16	15	8	7	1174 1171
ABC Ut. Varese	16	15	8	7	1167 1180
Piove Di Sacco	14	15	7	8	1101 1124
Scame	12	15	6	9	1111 1086
Ardita Gorizia	10	15	5	10	1060 1150
Panto Reyer Ve	8	15	4	11	1099 1122
Valdarno	8	15	4	11	1138 1224
Varese	2	15	1	14	968 1165

PROSSIMO TURNO

ABC Utensili Va -Panto Reyer Ve
Ardita Gorizia-B.Pop. Luino Va
Assigeco-Camu Dueville
Piove Di Sacco-Scame T.Boldone
Oregon Sc. Monza-Cividale
Bassano-Italpresse Lumezzane
Valdarno-Legnoflex Oderzo

SERIE B2

Varese travolge i Longobardi: non basta un ispirato Cisilin

Imm. Longobardi 73
Abc Varese 80

IMMOB. LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 16, Nobile 2, Diviach 10, Benigni 9, Fazzi 17, Volpi 2, Ulianich 2, Cisilin 15, Gonzo, Fasiolo. All. Andriola.
ABC VARESE: Colombo 8, Premoli 10, Rovera, Vasini 4, Lucarelli 11, Gatti 6, Mondello 20, Coerezza 7, Corti 14, Margarini. All. Colombo.
ARBITRI: Penzo e De Gobbis di Trieste.
NOTE - Quarti: 20-20; 40-39; 56-59. Tiri liberi: Cividale 17/24, Varese 13/15. Nessun uscito per 5 falli. Tecnico alla panchina dell'Imm. Longobardi.

CIVIDALE Con una prova fra le più scialbe fra quelle disputate fino ad oggi l'Immobiliare Longobardi esce dal parquet sconfitta per la terza volta consecutiva. Poco intensa in difesa ed imprecisa in attacco la formazione biancorossa, con il solo Cisilin a buon livello, ha ben presto subito le iniziative di Corti e Mondello. A +5 in avvio di terzo quarto (53-48) i cividalesi si sciolgievano poi gradualmente nonostante un finale più emozionale che lucido.

e.f.

Serata storta al tiro per il quintetto di Paschini. Vano recupero nel finale

Bergamo affonda la Panauto

Scame Bergamo 81
Panauto Gorizia 66

SCAME BERGAMO: Biffi 14, Francioni 11, Drusin 28, Degli Agosti 2, Leoni 1, Angeretti, Botti 13, Vicari 10, Marcella 2, Bassi. All. Colonello.
PANAUTO GORIZIA: Marini 8, Bassi, Graziani 8, Stacul, Monticolo 10, Drigani 4, Babich 10,Naggi 12, Banello 8, Tosoratti 6. All. Paschini.
ARBITRI: Sannigiandro di Rivoli e Volpe di La Spezia.
NOTE: tiri liberi: Scame 11/13, Panauto 17/20.

BERGAMO La Panauto, come già era successo all'andata, ha pagato la maggior fisicità della formazione bergamasca. Così per i primi tre quarti la squadra di Paschini ha dovuto subire gli avversari,complice anche una serata storta nel tiro (5/32 da due). Marini e compagni sono sempre stati costretti a inseguire, anche con passivi piuttosto pesanti.

La Panauto nell'ultimo quarto, trascinata dalle bombe di Maggi e di Babich e grazie alla difesa 3- 2 con raddoppi sugli angoli, si produceva in una bella rimonta che la portava a 4' dal termine a sole tre lunghezze 62-65. La squadra però pagava lo sforzo e nelle battute finali non riusciva più a trovare la via del canestro con la necessaria regolarità.

Nelle file goriziane ottima la prova del giovane Maggi il più regolare della squadra. Sotto tono invece Monticolo che ha chiuso l'incontro con un deludente 0/7 da sotto. La sconfitta di Bergamo fa si che le speranze della Panbauto si raggiungere i play off siano sempre più flebili.

a.g.

SERIE D

Romans: aggancio in vetta. Grado imbattuta

TAB. GIRONE OVEST

Villesse 76
Tarcento 69

CM IMPIANTI VILLESSE: Pellegrini 12, Portelli 6, Zampar 14, Toso ne, Scarel ne, Ursi 7, Snidero ne, Capello 6, Cotic 7, Bolzan 24. All. Lodatti.
VENUTI TARCENTO: Elia 2, De Pascale 11, Battistig 4, Cappellini 19, Angelin ne, Biasizzo 4, Bizzaro 15, Martinelli 4, Pinosa 6, Tibalt 4. All. Toffoletti.

Basket Time 71
S.V. al Tagliamento 72

GEATTO BASKET TIME: Burzio 8, Pavan ne, Mariotti 3, Miotto 15, Feruglio 8, Basello 4, Agostini 4, Panigutti 5, Moretti 3, Job 21. All. Battistella.
PEPÈ CAFFÈ SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Pasian 10, Stroppa 1, Barbisin 9, Motta 13, Della Longa 18, Gnesutta 4, Blaseotto 6, Zanette ne, Simonetto, Bernava 11. All. Moretto.

Tricesimo 72
Basket Parteole 98

TRICESIMO: Bulfoni, Della Vedova 6, Del Negro 7, Kalc 13, Simeoli 10, Maniscalco, Dri, Masaro 8, Benedetti 15, Clocchiatti 13. All. Romanin.
BASKET PERTEOLE: Reale 18, Marras 19, Beltrame 2, Portelli 21, Barone ne, Marcuzzi Gianni 17, Porcari 5, Nonino 6, Cian 5, Accaino 5. All. Olivo.

Tagliamento 78
Grado 83

ABACO VIAGGI TAGLIAMENTO LATISANA: De Marchi ne, Della Vedova 4, Romano 1, Milan 15, Zanin 21, Dimitrijevic 4, Bernardis, Munari 16, Cuic 17, Merlo. All. Melloni.
BUM BUM NETWORK GRADO: Bezmalinovic 26, Guzzon ne, Lugnan Paolo ne, Bean Paolo ne, Lugnan Angelo 28, Cicogna 18, Schiaffino 5, Fabbro, Pasian 2, Ilic 4. All. Degrassi.

Senators 114
Aquileia 56

ISONZO SENATORS GORIZIA: Bullara 19, Furlan 12, D'Amelio 12, De Luca 2, Simcic 2, Di Cecco 20, Tombolato 12, Famea 16, Viola 19, Rizzi ne. All. Viola al posto dell'influenzato Delli Santi.
BASKET AQUILEIA: Gallina 4, Stafuzza, Mian Dario 12, Tolloi 8, Jacumin Paolo 7, Leandro 2, Skarabot 3, Giacinto 2, Tibald 12, Jacumin Pietro 6. All. Alessio.

Coop Casarsa 77
Terzo d'Aquileia 67

CASARSA: Presotto 9, Gemo 8, La Penna, Castellarin Luca, Lombardo 24, Pilòt 8, Del Zuanne 2, Papais 9, Castellarin Claudio 15, Lenarduzzi 2. All. Michelutti.
TERZO D'AQUILEIA: Furlan ne, Bosio 5, Minocci 4, Nadalin 1, Ena 18, Valentini 3, Ermacora 19, Tondon 2, Facciolà 4, Manzi 11. All. Furlan.

Spilimbergo 81
Tolmezzo 78

SPILIMBERGO: Labate 8, Camilotti 14, Cominotto ne, Faelli Michele 9, Rossi, Faelli Umberto 2, Cucchiaro, Virgili 33, Rossetti 6, Bernardotto Roberto 9. All. De Stefano.
TOLMEZZO: Volpe 6, Francescatto 13, Cuder Matteo 2, Candotti 11, Cuder Giuseppe 2, Venturelli 20, Ghersina ne, Dereani 2, Job 8, Di Monte 14. All. Stoch.

Aviano 102
Ottica Dal Molin 64

AVIANO: Fisher 16, Cappucci 15, Till 15, Moed 11, Basso Luca 10, Stewart 10, Lammers 10, De Piante 6, Paronuzzi 6, Karabinowich 3. All. McNeely.
OTTICA DAL MOLIN: Speltri 20, Amadeo Andrea 17, Amadeo Stefano 9, Collauto 8, Pestrin 4, Favro 2, Corradini 2, Giollo Paolo 1, Casonato 1, Buffon Massimo. All. Buffon Gastone.

LA CLASSIFICA: dopo 15 giornate: Grado 30 punti, Senators 24, Villesse, Spilimbergo e Perteole 20, Tarcento, San Vito al Tagliamento e Aviano 18, Tagliamento Latisana e Tolmezzo 16, Tricesimo 14, Aquileia 8, Terzo d'Aquileia e Basket Time 6, Casarsa 4, Ottica Dal Molin Latisana 2.

GORIZIA Percorso netto. La capolista Bum Bum Network Grado gira da imbattuta alla boa di metà campionato, con ben sei lunghezze di vantaggio sui più immediati inseguitori, i goriziani targati Isonzo Senators. L'ultima giornata d'andata non cambia nulla a livello di equilibri nella fascia alta di classifica del Girone Ovest della serie D: tutte le più forti portano infatti a casa i due punti. Li conquista (ovviamente, farebbe notizia il contrario) il Grado di coach Degrassi, a spese di un Tagliamento prima molto vicino alla disfatta, poi all'incredibile rimonta.

Risponde dalle rive dell'Isonzo la premiata ditta Di Cecco&Bullara: grazie soprattutto alle due guardie, ben coadiuvate comunque dall'intero collettivo, i Senators riescono nell'impresa di doppiare (114-56!) il malcapitato Aquileia. E dire che ai goriziani mancava pure Miani... Provano a rimanere in scia al Grado e ai Senators il Villesse, lo Spilimbergo e il Perteole, vincenti rispettivamente in casa contro il Tarcento (con la difesa vera arma in più di Bolzan e compagni), in casa contro il Tolmezzo (il punteggio finale, 81-78, non rispecchia pienamente la differenza dei valori in campo; grandissima ancora una volta la prova di Virgili) e in trasferta a Tricesimo.

L'Aviano statunitense non manca l'appuntamento con la vittoria contro gli ultimi della classe dell'Ottica Dal Molin Latisana. Moretto esordisce con il botto sulla delicata panchina del San Vito, lasciata da Buzzolo. Il nuovo tecnico infatti porta il Pepè Caffè al successo in trasferta contro il Geatti Basket Time Udine, soltanto lontana parente di quella squadra brutta e inconcludente d'inizio stagione.

Sempre più in crisi, invece, il Friulair Dryers Terzo d'Aquileia: perde pure a Casarsa e, quel che preoccupa di più, continua a rimanere senza allenatore (dopo l'addio di Battini, sono arrivati anche, tra gli altri, i forfeit di Puntin e Iemmolo).

Mauro Casadio

TAB. GIRONE EST

Inter 1904 103
Esso Zanetti 99

INTER 1904: Pecek 17, Sannino 3, Ponga 12, Bergamin 11, Carlin 2, Maiola 7, Riva 18, Francescato 17, Girardi, Mengucci 16. All. Radovani.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 32, Garra 2, Balbi, Valent 9, Barenghi, Mucelli 12, Miseri 17, Kos 3, Scropetta 8. All. Tuzzi.

Poz & Poz Muggia 84
Asar Romans 96

POZ & POZ MUGGIA: Zollia 12, Spadaro 2, Fabrici 7, Glavina 14, Gambassi 15, Clementi 13, Pugliese 8, Perossa, Zambon ne, Porcelli 6. All. Moscolin.
ASAR ROMANS: Gennaro 9, Franco 8, Godeas 9, Sapio 36, Drius 17, Re 10, Medesani 8, Rustja 3, Portelli, Sartori. All. Munich.

Acli Fanin 75
Libertas 62

ACLI FANIN: Reatini ne, Burni J. 6, Freno 4, Burni A. 19, Albanese, Roveredo 14, Martucci 5, Menis 8, Cociani 18, Piccinin 1. All. De Zuccoli/Bozzetto.
LIBERTAS: Cigotti 12, Prendonzani 8, Calori 2, Sandri 2, Cleva 9, Contento 11, Giassi 2, Antonini 11, Rumaz 5, Brancale. All. Todaro.

Pizzeria Raffaele 79
Barcolana 61

PIZZERIA RAFFAELE: Zanini 2, Otta 15, Cossutta 10, Scrigner 6, Puliti 3, Mezzina 12, Sussi 19, Tosolin, Bembich 12, Pensa. All. Marini.
BARCOLANA: Carbone, Glavici 7, Marcon 3, Visotto 16, Altin 3, Graziadei ne, Magnelli 11, Toich 13, Marchesi 8. Fortunato ne. All. Puissa.

Kontovel 73
San Vito 79

KONTOVEL: Emili 5, Spadoni 19, Paoletic 13, Turk 24, Rogelja, Starc, Starec, Vidopivec 11, Opatic. All. Brumen.
SAN VITO: Marassi 8, Gallo 9, Carbonara 5, Jurkic 6, D'Orlando 7, Bembich 8, Crisafulli 13, Marano 10, Tonsa 7. All. Stibiel.

Breg 87
Servolana 69

BREG: Gobbo 7, Lovriha 19, Barini 11, Romano 4, Klabjan 20, Susani 4, Zeriali 11, Pro 2, Gustin 7, Facco 2. All. Krasovec.
SERVOLANA: Terreni 2, Giambri 7, Dagbolo 2, Troviso 5, Franceschin 10, Giuliani 11, Moscheni 24, Ianco 2, Bosich 6. All. Zerial.

Vini Bodigoi 70
Cus 75

VINI BODIGOI: Krcalic 13, Messini 7, Sancin, Velinsky 14, Vidali 14, Smilovich 15, Jevnikar, Mura, Gregori 3, Krizmancic 4. All. Sancin.
CUS: Adamolli 31, Vascotto 15, Belelli, Santin 2, Tiziani 5, Bandiera 4, Danieletto, Pizzamei 14, Magro 4. All. De Gioia.

RECUPERO:

Barcolana 62
Cus 59

CLASSIFICA: Poz & Poz Muggia, Asar Romans, Acli Fanin 22, Esso Zanetti 20, San Vuti 18, Arte Bittesini, Libertas e Pizzeria Raffaele 16, Inter 1904 14, Barcolana 12, Breg 10, Kontovel 8, Vini Bodigoi 6, Cus 6, Servolana 0.

TRIESTE Bagarre al comando del girone Est del campionato di serie D. La sconfitta casalinga subìta dal Poz & Poz Muggia a opera dell'Asar Romans stoppa la fuga della compagine rivierasca agganciata in testa dalla stessa Asar e dall'Acli Fanin, vittoriosa a spese della Libertas. Gara intensa a Muggia. Il Poz & Poz subisce l'ottimo primo tempo di Romans, non riesce a entrare in partita finendo sotto 33-58 all'intervallo. Nella ripresa Moscolin suona la carica e Muggia reagisce rimontando punto su punto. All'inizio dell'ultimo quarto un canestro di Glavina porta il Poz & Poz a meno 5. Rimonta fermata da Romans che anche grazie al carattere del giovane Rustja e nonostante le uscite per falli di Re e Medesani porta a casa i due punti. Risalgono le quotazioni dell'Acli Fanin che ritrova i due Burni e, guardacaso, anche la vittoria. Vittima di giornata la Libertas di Todaro fermata con un netto 75-62. L'Inter 1904 ferma la striscia negativa di sei sconfitte e batte in casa l'Esso Zanetti al termine di un match che il tecnico Radovani ha definito interessante. Inter che ha sfruttato il predominio a rimbalzo e, cosa da non sottovalutare, la possibilità di schierare, dopo diverso tempo, la formazione tipo. Ottavo successo consecutivo per la Pizzeria Raffaele vittoriosa a spese della Barcolana. Barcolana che qualche giorno prima aveva battuto il Cus nel recupero infrasettimanale.

Bene il San Vito sul Kontovel, vittoria del Breg sulla Servolana che ha avuto dal giovane Moscheni, 40 minuti e 24 punti, un buon contributo.

Chiude la giornata il buon successo del Cus che saluta così con una vittoria la partenza di Tiziani, in America per motivi di lavoro. Gara segnata dalla prestazione super di Adamolli 31 punti e percentuali da tre (7/8) davvero superbe.

Lorenzo Gatto

SERIE B1

RISULTATI

Treviglio-Ticino	89-82
Montichiari -Firenze	100-70
Gorizia-Bears Mestre	71-62
Pall. Livorno-D. Sassari	95-82
Patavium Pd-Riva d. Garda	85-76
Vigevano-Virtus Siena	74-67
Soresina-Massa/Cozzile	86-101

LA CLASSIFICA

Dinamo Sassari	24	15	12	3	1232 1120
Stav. Vigevano	22	15	11	4	1200 1108
Patavium Pd	22	15	11	4	1184 1157
Montichiari	20	15	10	5	1199 1115
Pall. Livorno	20	15	10	5	1199 1167
Basket Firenze	16	15	8	7	1123 1169
N.P. Gorizia	14	15	7	8	1182 1159
B. Treviglio	14	15	7	8	1218 1223
Riva del Garda	12	15	6	9	1196 1211
Tamoil Soresina	10	15	5	10	1168 1204
Ticino	10	15	5	10	1024 1096
Massa e Cozzile	10	15	5	10	1066 1152
Virtus Siena	8	15	4	11	1127 1162
Bears Mestre	8	15	4	11	1093 1168

PROSSIMO TURNO

3B6 Castelletto Tic.-Patavium Pd
Basket Firenze-Basket Treviglio
Bears Mestre-Tamoil Soresina
Massa e Cozzile-Dinamo Sassari
Riva del Garda-Montichiari
Stav. Vigevano-N.P. Gorizia
Virtus Siena-Pall. Livorno

CADETTI

Giannotta e Lutti trascinano la Coop: sconfitta l'Ubc

TRIESTE La prima giornata di ritorno della prima fase del campionato nazionale cadetti ha assegnato subito un appuntamento con un «big» match da vertice, quello tra la capolista Coop Nordest e la inseguitrice Ubc. Lo scontro di cartello ha visto il successo, di misura dei triestini con il punteggio di 95-93, una gara costantemente alla insegna dell'equilibrio come testimonia anche il parziale alla fine del primo dei quarti di 51-51: «Gara senz'altro difficile – ha concordato il coach della Coop, Pino Masala – e non poteva essere altrimenti visti gli avversari di turno. Partita equilibrata e combattuta ma che abbiamo controllato alla fine molto bene, sfruttando i lievi vantaggi mantenuti in tutto l'arco della partita».

Due generosi mattoni alla vittoria della Coop sono giunti da Giannotta e Lotti, rispettivamente a referto con 29 e 21 punti di bottino. Il Kontovel si è aggiudicato invece il derby giuliano con la Ginnastica. 59-86 il netto finale che ha premiato la maggior incisività dei plavi sorretti da Kralj e Carrato: «Abbiamo retto positivamente solo un quarto di gioco – ha ammesso il vice allenatore della Ginnastica, Tremul – non possiamo certo dire di aver giocato bene e il Kontovel ha in fondo meritato la vittoria nonostante la buona prestazione di Contento, uno dei nostri migliori elementi». La Fau regola Cordenons con il punteggio di 75-65 (33-38). In programma domani Snaidero-Billitz.

f.c.

BASKET

SERIE A2 FEMMINILE Successo in trasferta sul parquet di Scandiano per le ragazze di Montena: partita difficile e difese arcigne in un clima infuocato

Sgt brutta e vincente, tonfo dell'Interclub

La Crup espugna il campo di Chiarbola e si conferma seconda forza del campionato

Ilaria Chemello smista il gioco: l'Interclub Muggia ha ceduto alla forza della Crup.

Interclub	**66**
Crup Udine	**77**

INTERCLUB: Gherbaz 14, A. Borroni 14, Chemello, Bernardi 7, Zonta 4, Antonelli, Franzoni 2, Scucato 3, Cassetti 2, N. Borroni 20. All.: Giuliani.
CRUP UDINE: Falzari 6, Bressan 5, Gasparini 14, Giacomelli 13, Rizzardi 27, Pianezzola 3, Frisano 4, Pasqualini 2, Zamelli n.e., Beltrame n.e.. All. Ivancich.
ARBITRI: Crepaldi e Censini di Milano.
NOTE - Quarti: 19-22, 39-34, 54-55. Tiri liberi Interclub 21/30, Crup 20/29. Uscite per 5 falli Giacomelli e Bressan.

TRIESTE Sconfitta casalinga per l'Interclub fermata, dopo tre successi consecutivi, da una Crup concreta. Vittoria meritata per la formazione friulana che ha mostrato a Chiarbola il suo potenziale confermandosi l'unica formazione in grado di contrastare la corsa della capolista Vicenza. Un duello che sta infiammando il campionato che, sabato prossimo al Carnera di Udine, proporrà lo scontro diretto in grado di definire il futuro delle due formazioni.
Tornando al derby di sabato, Muggia si presentava sul parquet reduce dalla pesante vittoria di Bologna e con la formazione al completo. L'Interclub, infatti, recuperava a tempo pieno Nicoletta Borroni schierando tra le 10 anche Cristina Zonta. Primo quarto disputato in equilibrio da due squadre che si alternano al comando. Udine chiude avanti 22-19 ma in apertura di ripresa subisce il ritorno delle avversarie che, con un mini parziale di 5-0 firmato Nicoletta Borroni si porta avanti 24-22. Udine rientra ma nell'ultimo minuto due liberi di Borroni e l'unico canestro della partita di Cassetti consentono a Muggia di toccare il massimo vantaggio portandosi negli spogliatoi sul 39-34 a suo favore. Terzo quarto bello e molto vivace. L'Interclub prova a spingere sull'acceleratore, la Crup non ci sta e tiene botta. Anzi, la squadra di Ivancich approfitta di un momento di crisi delle rivierasche e con un parziale di 13-0 si porta sul 49-43.
L'Interclub rientra, chiude la terza frazione sul meno uno, 54-55 ma nulla può negli ultimi dieci minuti quando la forza d'urto di una Crup trascinata da un'ottima Rizzardi chiude la partita.
Nota a margine il siparietto allestito all'inizio della gara quando i tifosi friulani si sono presentati sugli spalti di Chiarbola con due innocui tamburi. Una consuetudine che i dirigenti muggesani non hanno accettato richiedendo loro di non utilizzarli. Richiesta negata e pronto ricorso della società muggesana alle forze dell'ordine che, intervenute sul posto, hanno costretto i pacifici tifosi della Crup al silenzio.

Lorenzo Gatto

Scandiano	**34**
Sgt	**46**

SCANDIANO: Necchi 8, Battain 7, Soggia 3, Del Bello 5, Dal Corso 3, Knopp, Rossi 3, Gibertini 5, Piccinini n.e. Bellamico n.e. All. Piatti.
SGT: Fragiacomo 3, Favento 5, Bergamo 9, Varesano 13, Mussati 2, Gori 8, Diviach 2, Verde 2, Giuricich, Zanussi 2. All. Montena.
ARBITRI: Barni di Conegliano e Del Greco di Verona.
NOTE - Quarti 10-8, 21-21, 29-32. Tiri liberi: Scandiano 4/6, SGT 3/5.

SCANDIANO La Ginnastica triestina ritorna al successo in trasferta andando a espugnare il parquet di Scandiano. Partita che, come ampiamente descrive il risultato finale, è stata tutt'altro che bella. La Sgt ha dovuto far ricorso a tutte le sue energie.
Difese dure, arbitraggio permissivo con pochissimi falli fischiati che hanno costretto le squadre a tirare con percentuali scadenti. In mezzo a tutto questo la formazione triestina ha messo sul parquet la sua voglia di vincere, il desiderio di conquistare due punti preziosi in chiave playoff restando saldamente agganciata al trenino delle squadre di vertice.
Inizio di gara nervoso con le squadre che non riescono a sbloccare lo 0-0 segnato sul tabellone per quasi quattro minuti. Primo quarto a ritmi bassi, chiuso sullo -8 a favore delle padrone di casa, secondo parziale che non vede la situazione sbloccarsi e le squadre continuare il testa a testa fino al 21-21 del l'intervallo. Particolare curioso il fatto che nei primi venti minuti la coppia arbitrale ha fischiato solamente 6 falli.
Nel terzo quarto si continua a sparacchiare dal campo (Scandiano finirà con 4/24 da tre, la Sgt con un eloquente 3/17) anche se la Sgt riesce a restare nella partita e anzi, nelle fasi finali, a mettere la freccia e a chiudere a +3 sul 32-29. Nell'ultimo parziale si decide la partita: Scandiano paga un certo calo fisico, la formazione triestina, grazie alle maggiori rotazioni e a una panchina certamente più lunga, riesce a tenere alto il suo ritmo. Qualche contropiede, canestri facili trovati in transizione consentono alla ginnastica di allungare. Sul + 12 a pochi secondi dalla fine, Montena prova a portare a casa anche la differenza canestri negli scontri diretti.
Dopo la sconfitta di dodici subita nel corso della gara d'andata un canestro può fare la differenza. E invece, nonostante un paio di rimbalzi catturati in attacco, le biancocelesti non trovano più la via del canestro chiudendo sul 46-34. «È stata la più brutta partita dal nostro campionato – racconta al termine della gara Montena. All'interno di una prova non brillante trovo positivo il fatto che tutte le ragazze siano riuscite a portare il loro contributo. In una gara così difficile, anche un rimbalzo catturato o una palla recuperata, alla fine ha fatto la differenza. Credo che sia stato importante che la squadra sia stata capace di «sopportare» tutto quello che è successo sul campo e un metro arbitrale che, soprattutto sotto canestro, ha consentito il gioco duro».

l. g.

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Alghero-Cavezzo	50-53
Bologna-Bolzano	62-59
Free Basket Arezzo-Bo	n.disp.
Muggia-Udine	66-77
S. Bonifacio-Reggio Emilia	54-62
Scandiano-Triestina	34-46
Siena-Vis Cervia Ravenna	58-48
Vicenza-Livorno	68-49

LA CLASSIFICA

Vicenza	32	17	16	1	1173 854
Udine	30	17	15	2	1210 1025
Reggio Emilia	24	17	12	5	1082 971
Cavezzo	24	18	12	6	1182 1138
Triestina	22	17	11	6	1023 962
Siena	20	17	10	7	1051 963
Bologna	20	17	10	7	1134 1067
Vis Ravenna	16	17	8	9	1000 1034
Muggia	14	17	7	10	1052 1076
Scandiano	14	17	7	10	1006 1082
S. Bonifacio	12	18	6	12	1082 1128
Alghero	10	17	5	12	955 1020
Bolzano	10	17	5	12	966 1098
Livorno	6	17	3	14	903 1091
Free B. Arezzo	2	16	1	15	744 1054

PROSSIMO TURNO

Bolzano-Scandiano
Cavezzo-S. Bonifacio
Livorno-Bologna
Reggio Emilia-Siena
Triestina-Alghero
Udine-Vicenza
Vis Cervia Ravenna-Muggia
Vis Ravenna-Free Basket Arezzo

SERIE B FEMMINILE

Dopo un ottimo avvio nell'ultimo quarto Gavagnin e compagne perdono il filo del gioco

Scame, ennesimo black-out

Scame Service	**53**
Finmaro C.	**62**

SCAME SERVICE: Bonazza 3, Romano, Rusin 5, Gavagnin 11, Borsetta 10, Papais n.e., Gerbino 2, Mazzoli 18, Palmieri 3, Furioso. All.: Mario Bianchi.
FINMARO CASTELGUELFO: Trancanelli n.e., Graldi 11, Arcangeli 6, Tuzzi 16, Ricci 5, Paleari 6, Trenè 6, Mora 11, Carbolini 2. All.: Paleari.
ARBITRI: De Rossi e Bel di San Daniele.
NOTE - Parziali di tempo: 18-19 per Castelguelfo, 33-32, 49-48 per la Scame. Tiri liberi: 4/16 per la Scame, 12/21 per il Castelguelfo. Tiri da tre: 4 Mazzoli, 2 Mora, 1 Bonazza, Rusin e Trenè.

MONFALCONE La Scame, sabato, ha giocato una buona partita per i primi tre periodi ma poi la paura di vincere ha mandato in tilt Gavagnin e compagne che hanno smesso di segnare concedendo alle ospiti il parziale di 15 a 3 nell'ultimo tempo e soprattutto la vittoria finale. Avanti anche di 8 punti nel terzo quarto, 49-41 a 2'dal suono della sirena, le monfalconesi hanno dimostrato di potercela fare tranquillamente, ma pur restando attente in difesa e concedendo poco alle avversarie, hanno lasciato che il divario accumulato nei primi periodi di gioco si riducesse fino al sorpasso, avvenuto al 3' dell'ultimo tempo, 49-50. Poi entrate completamente nel pallone non sono più state in grado di segnare se non per il tiro da tre del quarto quarto. Nei primi due periodi si è visto molto equilibrio in campo ma la compagine allenata da Mario Bianchi deve ancora migliorare.

Francesca Paulin

SERIE C FEMMINILE

Oma, marcia inarrestabile Libertas «B» batte l'Ardita

TRIESTE L'Oma Trieste supera anche l'ostacolo Pordenone Team 90 e continua la sua inarrestabile marcia al vertice della serie C femminile di basket. Stavolta però le ragazze del duo Caldognetto-Sodomaco hanno stentato un pochino nel primo quarto, con una difesa ad uomo definitiva «pericolosa» che ha prodotto un -5. Ripresa la più consona zona, l'Oma è riuscita prima a recuperare (35 pari il risultato all'intervallo) e poi superare le avversarie, rubando palloni a iosa e mettendo in mostra la grinta del reparto lunghe. 79 a 62 il risultato finale a favore delle triestine. Oma che continua ad essere inseguita a due lunghezze nella classifica dal Basket Porcia, che ha messo sotto di 20 punti l'ostico Basiliano, e dalla Libertas Trieste Skin Market. 90 a 46 il risultato finale a favore della corazzata friulana. L'altra Libertas, quella «B» torna invece da Gorizia con due preziosi punti in saccoccia. Le ragazze di Antonio Miggiano hanno superato l'Ardita Dino Conti per 63 a 50 dopo due tempi molto equilibrati (28 a 27 il parziale all'intervallo), mettendo in luce nella ripresa la precisione della Rossitto e la buona vena in regia della play Gerebizza. Nel derby triestino la Pizzeria Raffaele Santo si impone sulla Coop Interclub Muggia per 72 a 66. A sentire i due allenatori (un po' scontenti) non deve essersi trattato di una grande partita. Resta il fatto che le giovanissime rivierasche hanno tenuto botta alle avversarie malgrado le assenze della Di Giovanni e la non buona giornata della Vecchiet. Solo nell'ultimo quarto il Santos è riuscito a staccare le avversarie grazie ad una grande De Luca (24 i punti finali) ed ai canestri di Tonini e Season. Il Fari Gorizia, infine, lascia la prima vittoria stagionale al Tricesimo perdendo per 70 a 68. Malgrado i continui cambi difensivi la formazione goriziana si è trovata sotto anche di 10 punti trovando il pareggio a soli 14" dalla fine. Ma una penetrazione avversaria ha provocato la sconfitta finale.

Alessandro Ravalico

Oma Ts	**79**
Pn Team '90	**62**

OMA TS: Morich 3, Forza 2, Gazzea 2, Dougan 12, Calcina 4, Fava 9, Benevoli 8, Tomasi 16, Pribac 12, Visintin 11. All. Caldognetto-Sodomaco.

Dino Conti Go	**50**
Libertas B	**63**

ARDITA DINO CONTI GO: Trevisani 4, Gallino, Godina, Vacchi, Chiarella 15, Mosetti 9, Iodas 2, Barbieri, Rizzi, Pussi 20. All. Tuzzi.
LIBERTAS B TS: Slocovich 2, Colonna 2, Murano 3, Tonsa 2, Policastro 9, Rossitto 19, Tomadin 5, Gobbo 9, Gerebizza 12. All. Miggiano.

Tricesimo	**70**
Fari Go	**68**

FARI GO: Di Giacomo 10, Mininel, Benci 6, Berné 2, Sapio 10, Cascio 10, Stafuzza 24, Lepre 5, Benes 1. All. Benci.

Coop Interclub	**66**
Pizz. Raffaele	**72**

COOP INTERCLUB MUGGIA: Apollonio 12, Cergol 31, Martini 8, Sale 4, Novacco 1, Zara 5, Vecchiet 5, Sekanic, Tamai. All. Pituzzi.
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Pugliese, De Luca 24, Sartori, Sciortino, Bolconi, Merlak 6, Tonini 17, Negri 2, Season 15, Acquavita 8. All. Petelin.

Basiliano	**51**
Basket Porcia	**71**

BASILIANO: Zampa 4, Basaldella C. 22, Peressini I. 11, Lardini 10, Comisso 1, Girardo, Basaldella A., Peressini N.
BASKET PORCIA: Vuerich 15, Rogeau 16, Castellarin 15, Furlan 7, Salvador 4, Brusadin 5, Daneluzzi 3, Puiatti 7, Bellotto, Ferrari. All. Turricchia.

Lib. Pasian	**90**
Skin Market Ts	**46**
Pall. Eraclea	**70**
Sportsystem	**60**

SERIE C2

Don Bosco leader. Moschioni: «Siamo in crescita»

SERIE C2

RISULTATI

Monfalcone-Cosatto CBU	57-70
Gemona-D. Bosco Billiz Ts	75-89
Ildi Ronchi-Cervignano	81-68
Cordenons-Muggia	73-57
Codroipese-Fontanafredda	64-69
Ottica Goriziana-Pagnacco	65-88
Portogruaro-S.Daniele	68-57
Radenska Bor-Virtus Ud	63-67

LA CLASSIFICA

D. Bosco Billiz Ts	26	15	13	2	1252 1161
Cordenons	22	15	11	4	1241 1093
San Daniele	22	15	11	4	1185 1053
Ildi Ronchi	22	15	11	4	1282 1170
Cosatto CBU	22	15	11	4	1173 1096
Muggia	22	15	11	4	1184 1140
Virtus Udine	14	15	7	8	1147 1144
Cervignano	14	15	7	8	1189 1202
Radenska Bor	12	15	6	9	1162 1187
Codroipese	12	15	6	9	1193 1234
Monfalcone	12	15	6	9	1052 1097
Gemona	12	15	6	9	1165 1221
Portogruaro	10	15	5	10	1193 1164
Fontanafredda	10	15	5	10	1051 1140
Nuova Pagnacco	8	15	4	11	1097 1144
Ottica Goriziana	0	15	0	15	1076 1396

PROSSIMO TURNO

Cervignano-Virtus Udine
Don Bosco Billiz Ts-Cosatto CBU
Fontanafredda-Muggia
Ildi Ronchi-Alloys Monfalcone
Cordenons-Codroipese
Nuova Pagnacco-San Daniele
Ottica Goriziana-Portogruaro
Radenska Bor-Gemona

TRIESTE Il Don Bosco archivia il girone di andata del campionato di C/2 nella maniera oramai consona al cammino dei salesiani, ovvero vincendo. Il Billitz ha risolto anche la pratica Bravimarket Gemona, una trasferta mai agevole, con il punteggio di 75-89. La capolista insomma continua non solo a vincere ma anche a crescere, un dato questa colta confermato anche dal tecnico triestino Paolo Moschioni: «Vincere senza un elemento con Lorenzi è molto importante, da sicurezza ai ragazzi e traqnuillizza lo stesso Lorenzi sul potenziale della formazione – attesta il coach del Billitz – inoltre avevamo un Guzic acciaccato e in panchina a onor di firma. Tutti bravi i ragazzi a Gemona, a cominciare dal ritrovato Praticò che ha gestito bene e con autorità la nostra manovra. Una svolta direi emersa dal terzo quarto – ha aggiunto Moschioni – passati a zona, in modo più agguerrito, abbiamo trovato una serie di contropiedi che ci hanno permesso di controllare ogni tentativo dei padroni di casa».
Un Don Bosco oramai a suo agio nella veste da leader: «È vero, siamo attualmente la squadra da battere – concorda Moschioni – e contro di noi tutti si sentono in obbligo di fare a partita della stagione. Può starci bene anche così, visto che siamo in vetta ancora e con una squadra che dimostra, gara dopo gara, di crescere sempre».
A secco il Bor Radenska. La compagine di Martini, un po' a sopresa, cade malamente in casa al cospetto della rediviva Blue Service di questi tempi. 63-67 il punteggio che ha castigato i triestini, verdetto che ha trovato d'accordo persino lo stesso coach Martini: «Sì, una sconfitta meritata, senza dubbio. Spero soltanto ci serva da lezione – ha concordato Martyini – in gare simili, che dovrebbero rivelarsi abbordabili per noi, ogni pallone è importante! Abbiamo regalato troppo, e lo stesso Bisca, caricandosi di falli si è alla fine, autoescluso dalla gara. Salve guardi hanno fatto il loro dovere,s iamo invece mancati nei luoghi – ha concluso Martini – sotto canestro è mancato l'apporto e anche per questo la Blue Service ha meritato di tornare a casa vittoriosa». Capitolo da dimenticare anche per il Muggia Tempocasa. È giunta la quarta sconfitta, dell'intero girone di andata, (la ennesima in trasferta) maturata sul parquet dell'Intermek co il netto esito di 73-57. Una gara articolatasi lentamente, basti pensare all'inizio piuttosto contratto che ha visto il parziale di 2-2 dopo 6 minuti di gioco. L'Intermek ha fatto valere anche la sua fisicità e nel corso del 2.o tempo ha piazzato il break, rivelatosi fondamentale, di 11-2, mai ricucito dai muggesani»: «È però una sconfitta indolore – spiega il portavoce del Tempocasa, Brandolisio – abbiamo sempre perso in trasferta ma i punti e la posizione accumulati sin adesso ci gratifica. Possiamo parlare tranquillamente di un positivo girone di andata».
Cade la Alloys in casa. I monfalconesi si imbattono contro una Cosatto (57-70, 39-53) trascinata da Ferro e Gattolini, artefici di una vittoria costruita con una eccellente difesa. Difesa che invece non è servita troppo alla Car Friulana, battuta. (81-68) da un Ildi Ronchi che dal secondo periodo di gioco è volata grazie a Pitteri e Pellizzon.

Francesco Cardella

TABELLINI

Bravimarket	**75**
Billitz	**89**

BRAVIMARKET GEMONA: Toneatto 10, Candel 9, Zigliani 11, Serafini 6, Meden 2, Demonte 23, Baron 12, Simeoni 2, Bramuzzo, Simonaggio n.e.
BILLITZ: Riavitz 10, Pettarin 13, Cacciatori, Giorgi, Ferluga 21, Radovani 24, Vlacci 4, Pozzecco 13, Praticò, Guzic n.e. All. Moschioni.

Intermek	**73**
Tempocasa	**57**

INTERMEK: Deanna 7, Mihalovjc 16, Grion 5, Pontani 10, Lot 4, Miotti n.e., Geremia 4, Binot 2, Populin 10, Banjak 15.
TEMPOCASA MUGGIA: Arena 15, Cerne 10, Riaviz 6, Lokatos 8, Ciacchi 2, Muz 2, Semenic n.e., Cortivo 10, Calaverna 4, Svara. All. Mengucci.

Bor Radenska	**73**
Virtus Udine	**77**

RADENSKA: Kralj n.e., Simonic 8, Persi 9, Broavatin 17, Stokely 14, Posar, Tomsic 6, Valente 6, Fumarola 8, Bisca 1. All. Martini.
VIRTUS UDINE: Cattarossi 1, Salvio 6, Pezzarino 19, Milan 11, Piccinato n.e., Pituello 5, Samsa 9, Simoeni n.e., Signoretti 16, Nalli.

Ildì Ronchi	**81**
Car Friulana	**68**

ILDÌ: Zini 8, Coceani 13, Dreas 4, Franco 8, Pitteri 18, Pellizzon 14, Antoci, Varesano 6, Pensabene 5, Princic 8. All. Hruby.
CAR FRIULANA: Carcic 23, David 5, De Cesco 9, Rossitti, Zoppolato 8, Tomat 5, Moretti 2, Cabas 6, Pozzo 6.

PROMOZIONE

Autoleader consolida il primato. «Grattacieli» sotto tono. La Saba riprende fiducia

TRIESTE Sconfitte e costrette a un turno di riposo, le avversarie della Autoleader bucano l'appuntamento con la decima giornata del campionato di promozione. È così, la capolista, trova il modo per incrementare ancora il suo già buon vantaggio nei confronti delle dirette concorrenti.
Vittoria tranquilla delle formazioni di Parigi, sempre avanti contro la Lega Nazionale. Primo tempo concluso a +7, 41-34, ripresa nella quale i canestri di Zuballi da fuori e Serschen da sotto hanno consentito all'Autoleader di gestire il buon vantaggio accumulato. Giornata positiva per la Pizzeria Copacabana, a valanga su un Franca Costruzioni apparso, già prima dell'inizio della gara, troppo nervoso. Partita messa in cassaforte già nei minuti iniziali nella quale ha brillato Silo e si è fatto apprezzare l'esordiente «Barischnikov» Samueli. Risale in classifica la Saba di Frizzati che espugna il campo degli Skyscrapers. Grattacieli sottotono, e capaci di svegliarsi solamente troppo tardi, Saba che ha trovato in Franco il giocatore in grado di guidarla al successo grazie alla precisione nel tiro pesante e alla brillantezza in cabina di regia. Due punti al supplementare per il Cgs che batte il Dlf e lascia all'avversaria l'ultimo posto della classifica. Cgs ispirato da un monumentale Rocco e trascinato nel finale dal play Ghiro che, qualche forzatura gratuita a parte, ha segnato punti importanti nei momenti decisivi. Del «Panda» i due tiri liberi che alla fine del tempo supplementare, hanno sigillato la vittoria salvezza degli ospiti.

S. Marco Antinc.	**86**
Cgs	**88**

d.t.s.

SAN MARCO ANTICENDI: Massalin, Baldini 11, Schrott 10, Saule 8, Babich 7, Ledda 16, Sponza 8, Tiziani, Giannotta 17, Piccini 9. All. Carboni.
CGS: Roitero 8, Ghiro 14, Umek 8, Bartoli 9, Rusconi 6, Ceschia 11, Gleria 2, Rocco 30, Collarich, Susmel. All. Sodomaco.

Poggi 2000	
Pizz. Spetic	

rinviata

Pizz. Copacabana	**98**
Franca Costruz.	**69**

PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 15, Matino 2, Deugeni 11, Savi A. 14, Savi C. 14, Samueli 2, Moretti 2, Sciascia 3, Crechici 4, Silo 31. All.: Favretto.
FRANCA COSTRUZIONI: Pavani 28, Maiola 15, Karis 4, Franca 4, Dussi 6, Poropat 7, Vascotto 5, Barzelogna, Messina. All. Messina.

Autoleader	**89**
Lega Nazionale	**77**

AUTOLEADER: Zuballi 26, Lerini 3, Toscano 6, Zibena 9, Fuligno 3, Vascotto 2, Serschen 15, Zacchigna, Gant 1, Pecile 24. All. Parigi.
LEGA NAZIONALE: Stefani C. 20, Moro 8, Tamaro 5, Calcina 8, Pocecco 8, Baldini 9, Piccolo 3, Colusso 8, Del Puppo, Stefani 8. All. Maranzana.

Skyscrapers	**57**
Pall. Saba	**65**

SKYSCRAPERS: Zollia 1, Masci 2, Sgubin, Bosich 6, Mohovich 20, Degrassi 12, Vatta 6, Gregori 4, Covacich, Travisan 6. All. Quadrelli/Delia.
PALL. SABA: Russi 9, Contessi 7, Cafagna 9, Del Degan 7, Neri 6, Rocchelli 4, Franco 16, Bertoli 7. All. Frizzanti.

Classifica: Autoleader 18, Skyscrapers, Poggi 2000, Petrolchimica, Virtus Pizzeria Spetic e Pizzeria Copacabana 10, Lega Nazionale e Pallacanestro Saba 8, Franca Costruzioni, Dlf San Marco Antincentdi e Cgs 4.

lo. ga.

VOLLEY

SERIE A2 I triestini soccombono agli ospiti dopo una gara disputata decisamente sotto tono

Loreto mura Senza Confini

Marchigiani determinati con un Van Beest imbattibile sotto rete

Senza Confini 1
Carilo Loreto 3
(17-25, 18-25, 26-24, 22-25)

SENZA CONFINI: Cola, Pes 1,Fontanot 1, Colussi 2, Lo Re 10, Witt 19, Forni 6, Guerrini 7, Veres 23, Radin, Manià(libero). All. Kim Ho Chul.
LORETO: VanBeest 23, Falcone, Costantini 11, Iurisci 10, Hardy 13, Keir, Foglia, Mescoli 1, D'Angelo, Curti 8, DiFino, Fiori, Carzia (libero), Zamponi, Perrone, Biagiola. All.Giuliani.
ARBITRI: Balboni e Cerquoni.
NOTE: spettatori 800. Senza Confini: bv 14, bs 5, muri 8, bv 0, bs 12, muri 11.

TRIESTE Tonfo casalingo per Senza Confini Trieste sconfitta 3-1 nel confronto diretto con l'Esseti Caricalo Loreto. Un match senza anima nè cuore per il team allenato da Kim Hi Chul messo sotto dagli ospiti dal primo all'ultimo minuto della gara. Una sconfitta senza attenuanti, maturata al termine di una gara vissuta sotto tono dai padroni di casa lontana parente del team ammirato nella vittoriosa prestazione con Perugia.

Loreto è partita determinata affidandosi ad un battuta efficace costringendo la ricezione dei padroni di casa ad arrancare per intercettare le battute di Mescoli e soci. I frutti sono arrivati immediati a muro con i marchigiani che hanno intercettato moltissime schiacciate, offrendo preziose ricostruzioni al corazziere Van Beest autentica ira di Dio nel campo di Loreto.

Due set fotocopia purtroppo per Senza confini incapaci di cambiare ritmo, fallosi e nervosi nelle proprie conclusioni d'attacco. Controllato Veres a muro ed in difesa, per gli ospiti è stato un gioco da ragazzi intascare i primi due set giocando con sapienza contro un sestetto allo sbando.

Nella terza frazione solo un calo di concentrazione del Loreto ed un colpo di coda della coppia Witt&Veres ha permesso ai padroni di casa di strappare il parziale. Notte fonda alla ripresa del gioco, Loreto sugli scudi Senza Confini abulica e nervosa. Morale sconfitta meritata, problemi irrisolti classifica preoccupante.

Una brutta settimana di lavoro attende i ragazzi del presidente Rigutti attesi ad una profonda analisi di una gara che ha evidenziato come non mai i problemi di un team che sembra aver smarrito la via della vittoria e del bel gioco. Nel frattempo gli avversari ringraziano.

Daniele Morsut

Un'azione di attacco di Senza Confini. (Foto Bruni)

SERIE A2

RISULTATI

Al.Sardi CA-Callipo V. Valentia	3-1
Conad FO-Copra PC	3-1
D. Bank Asti-Videx	2-3
Gabeca BS-Consit LI	3-1
Pall. Lamezia T.-Codyeco S.Croce	3-1
Pet Company PG-Aesse Verona	3-1
Senza Confini TS-Esse.Ti Loreto	1-3
Teleph. Gioia del Colle-Com NA	3-2

LA CLASSIFICA

Copra PC	41	18	15	3	48 22
Pall. Lamezia Terme	37	18	14	4	44 26
Aesse VRB Verona	37	18	13	5	45 31
Pet Company PG	35	18	11	7	41 27
Gabeca BS	34	18	11	7	43 32
Conad FO	31	18	10	8	41 34
Tel. Gioia del Colle	30	18	11	7	40 35
Deutsche Bank Asti	26	18	8	10	38 40
Senza Confini Trieste	24	18	9	9	34 38
Videx Grottazzolina	24	18	7	11	35 41
Esse.Ti Carilo Loreto	23	18	7	11	37 42
T. Callipo V. Valentia	22	18	8	10	33 39
Al.Sardi CA	20	18	5	13	31 44
Consit LI	19	18	6	12	29 41
Codyeco S.Croce	16	18	5	13	25 46
Com Cavi NA	13	18	4	14	19 45

PROSSIMO TURNO

Aesse VRB Verona-Lamezia Terme
Codyeco S.Croce-Pet Company PG
Com Cavi NA-Carilo Loreto
Conad FO-Al.Sardi CA
Consit LI-Deutsche Bank Asti
Copra PC-Gabeca BS
Callipo V. Valentia-Tel. Gioia del Colle
Videx Grottazz.-Senza Confini Trieste

SERIE A1

ROMA Quinta giornata del girone di ritorno.
Risultati: Sisley Treviso-Bossini Montichiari 3-1 (27-25, 25-21, 22-25, 25-20); Casa Modena Yahoo!-Italia Ferrara 3-2 (25-23, 20-25, 23-25, 25-19, 15-13); Roma Volley-Noicom Brebanca Cuneo 0-3 (15-25, 19-25, 20-25); Lube Banca Marche-Sira Ancona 3-0 (25-13, 25-20, 25-20); Borgocanale Taranto-Maxicono Parma 3-0 (25-18, 25-21, 28-26); Asystel Milano-Sempre Volley Padova 3-0 (27-25, 25-13, 25-17); Icom Latina-Itas Diatec Trentino 0-3 (22-25, 21-25, 22-25).
Classifica: Lube Banca Marche 45, Sisley Treviso 39, Bossini Montichiari e Noicom Bre Cuneo 36, Maxicono Parma e Casa Modena 34, Asystel Milano 33, Yahoo! Italia Ferrara 30, Itas Diatec Trentino 28, Sempre Padova 17, Icom Latina 16, Sira Ancona 14 e Borgocanale Taranto 14, Roma Volley 2.

Witt schiaccia la sua rabbia contro il muro di Loreto.

Dura autocritica nel dopo partita degli uomini di Kim Ho Chul che non cercano attenuanti alla sconfitta

Witt: «Non abbiamo giocato a pallavolo»

TRIESTE Il dopo partita del Senza Confini sembra un film già visto. L'atmosfera che si respira non è infatti molto diversa da quella di due settimane or sono, quando il Gioia del Colle si affermava nettamente sul parquet del PalaTrieste lasciando ai ragazzi di Kim Ho Chul l'amaro in bocca per non aver espresso a dovere il proprio gioco. Questa volta, a mandare di nuovo il tecnico coreano negli spogliatoi di tutta fretta è stata invece Loreto, ferma dopo il triplice fischio a festeggiare sul campo un risultato alla vigilia forse insperato. «Questa di oggi è la prova che il campionato è ricco di insidie - commenta a caldo Luca Lo Re -. Loreto si è rinforzata dall'inizio del campionato, ed ora sta cercando punti per risalire la classifica. Loro hanno meriti per la vittoria conquistata, perché hanno giocato nettamente meglio di noi in tutti i fondamentali, a partire dalla battuta». «Semplicemente non abbiamo giocato a pallavolo - dichiara Andrew Witt -. Quando non si fanno le piccole cose contro squadre così forti è difficile vincere. Non si possono aspettare errori da parte loro invece di cercare di guadagnare punti. Dal punto di vista tecnico oggi comunque non ha funzionato la difesa, e sono andate a terra troppe palle facili».

Sotto accusa per Luca Guerrini, oltre alla seconda linea, anche la mentalità: «Loreto ha fatto una buona gara, mentre noi abbiamo dimostrato di essere ancora indietro. Sono caduti troppi palloni in difesa, ma questo è solo uno degli elementi che ci sono costati la partita. Sarebbero bastati meno errori da parte di tutta la squadra e più concentrazione per poter vincere». «A questo punto si comincia a rischiare - dichiara il presidente Franco Rigutti -. La nostra è una squadra di giovani che si possono esaltare sulla scia di qualche buona gara, credendo di poter arrivare chissà dove. Dovrebbero invece capire che per farlo bisogna lavorare. Comunque c'è da dire che in settimana i ragazzi si sono allenati bene, ed anche l'amichevole contro una squadra di serie superiore (Padova di A1, *ndr*) ha evidenziato un buon gioco. Peccato che poi tutto ciò non riusciamo a trasferirlo in partita, dove alla prima difficoltà ci sciogliamo».

Cristina Puppin

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE GIRONE B
Risultati: Laguna Light Paese-Tmb Monselice 3-2 (26-24, 25-18, 22-25, 24-26, 20-18); Finmek Pd-Lae Oderzo 3-1 (25-15 25-21 24-26 25-18); Mezzolombardo-Volley Ball Ud 1-3 (25-20, 22-25, 21-25, 18-25); Zinella Bo-Schio 3-2 (19-25, 26-24, 16-25, 25-18, 15-11); Mussolente-Iride Mo n.p.; Porto Ravenna-Sassuolo 3-1 (25-21, 23-25, 25-23, 25-23); Via Verdi Mo-Lugo 2-3 (25-21, 14-25, 25-18, 26-28, 11-15).
Classifica: Finmek Pd 37; Mussolente Vi, Porto Ravenna 31; Lae Oderzo 22; Iride Mo, Schio 21; Zinella Bo 20; Lugo 18; Via Verdi Mo 17; Laguna Light Paese, Volley Ball Ud 13; Sassuolo 11; Mezzolombardo 9; Tmb Monselice 6.

SERIE B2 GIRONE D
Risultati: Sisley Treviso-Mestre 3-1 (25-21; 23-25; 25-18; 25-15); La Ronda Atesina-Ok Val Imsa Go 1-3 (25-23, 18-25, 21-25, 12-25); Silvolley-Cessalto 3-0 (25/14 25/13 25/18); Oro Caffè Buia-Giorik Bl 3-1 (25/23 25/20 26/28 26/24); Atp Bl-Volleyball Tn n.p.; Giorgia-B&F Futura Cordenons 3-1 (26-28, 25-23, 25-19, 25-23); Alpina Bz-Alisea ve 0-3 (17-25, 20-25, 19-25).

SERIE C MASCHILE
Risultati: Tubac-Ferro Alluminio 2-3 (25-22, 23-25, 19-25, 25-22, 7-15); Sem S. Vito-Soca 3-0 (25-18, 25-17, 25-14); City Store-Il Pozzo 3-0 (25-18, 25-19, 25-21); Mossa-Volley Ball Ud 3-2 (24-26, 25-14, 25-21, 20-25, 15-11); Soritecna-Mima Eurospin 3-1 (27-29, 25-23, 28-26, 25-23); Latterie Friulane-Tip. Budin 3-2 (25-22, 19-25, 21-25, 25-13, 15-4); Rigutti-Club Altura 2-3 (17-25, 25-16. 21-25, 28-26, 7-15).
Classifica: Latterie Friulane 33; Sem S. Vito 29; Ferro Alluminio 27; Soritecna 25; Tip. Budin 23; Tubac 21; City Store 20; Mima Eurospin 19; Il Pozzo 18; Soca, Volley Ball Ud 17; Mossa 11; Rigutti Abb. 7; Club Altura 6.

SERIE D MASCHILE
Risultati: Artegna-Manzano 3-1 (25-23, 25-22, 21-25, 25-19); K'un Lun Viaggi-Casarsa 3-1 (25-14, 25-17, 22-25, 25-15); Zampollo-Beach City Volley 3-2 (23-25, 25-27, 25-22, 25-22, 15-11); Prevenire-Torviscosa 3-0 (25-18, 25-18, 25-18); Porcia-Maniago 0-3 (14-25, 17-25, 21-25); Tecnospine-Ok Val 3-0 (25-16, 25-17, 25-22); Pneus Pasian-Prata 0-3 (18-25, 24-26, 20-25).
Classifica: Prevenire 30; Prata 28; Beach City Volley, Maniago 27; K'un Lun Viaggi 26; Teconspine 25; Zampollo 19; Torviscosa 18; Pneus Pasian 17; Artegna, Porcia 14; Ok Val 11; Casarsa 9; Manzano 8.

SERIE B2 FEMMINILE GIRONE C
Risultati: Pav Ud Camst-Novello Vicenza 0-3 (17-25, 19/25, 31/33); Ata Trento-Volano Tn 0-3 (20-25, 26-28, 19/25); Imm. Martignon-Calligaris Natisonia 3-2 (25-18, 25-21, 23-25, 21-25, 15-9); Govolley Siderimpes-Dolomia Bl 3-1 (25-16, 25-20, 25-27, 25-15); Feltre-Torrefranca 3-0 (25-21, 25-19, 25-16); S. Donà-Codognè 3-2 (25-21, 21-25, 27-25, 18-25, 15-11); Latus Pn-Sangiorgina 3-0 (25/19 25/22 25/17) n.p..
Classifica: Codognè 32; Imm. Martignon Vi 29; Govolley Siderimpes 27; S. Donà 26; Calligaris natisonia 24; Latus Pn 23; Feltre, Sangiorgina 20; Torrefranca 19; Novello Vi 18; Dolomia Bl, Ata Trento 13; Volano Tn 5; Pav Udine Camst 4.

SERIE C FEMMINILE
Risultati: Ca'Bolani Cervignano-Abacoviaggi 3-0 (25-21, 25-20, 25-21); Sloga-Kmecka Banka 3-0 (25-22, 25-20, 25-15); Spilimbergo-Tarcento 1-3 (16-25, 25-17, 18-25, 20-25); Trivignano-Fincantieri 1-3 (25-22, 13-25, 16-25); Porcia-Salmoiraghi 0-3 (21-25, 15-25, 22-25); Castenetto Sedie-Green Power 3-1 (26-24, 19-25, 25-20, 25-21); Grafiche Manzanesi-Ar.Co.El. 3-1 (25-18, 22-25, 25-20, 25-23).
Classifica: Fincantieri 34; Kmecka Banka 32; Sloga 29; Tarcento 26; Grafiche Manzanesi 24; Salmoiraghi, Green Power 21; Spolimbergo 19; Ca' Bolani Cervignano 18; Ar.Co.El. 15; Trivignano 10; Castenetto Sedie, Porcia 9; Abacoviaggi 0.

SERIE D FEMMINILE
Risultati: Majanese-Dlf 0-3 (15-25, 8-25, 18-15); Delfino Verde Copernico-Triestina 3-0 (25-23, 25-20, 25-18); Volley '93 Amar-S. Andrea/S. Vito 0-3 (21-25, 26-28, 15-25); Sati Farra-Reana 3-2 (26-28- 16-25, 25-17, 25-11, 15-13); Grafiche Risma-Torriana 3-0 (25-14, 25-11, 25-16); Pizz. La Torre-Tecnocom 3-2 (19-25, 16-25, 25-18, 25-16, 15-11).
Classifica: Grafiche Risma 32; Pizz. La Torre 29; Tecnocom 25; Ronchi 24; Reana, Delfino Verde Copernico 22; Torriana 21; Sati Farra 19; Triestina 12; Dlf Udine 9; Volley '93 Amar 3; Majanese 0.

B FEMMINILE

Le goriziane, pur con qualche incertezza, riescono a piegare le bellunesi

Siderimpes micidiale, Dolomia k.o.

Batosta della Sangiorgina a Pordenone contro un'ottima Latus

Siderimpes 3
Dolomia 1
(25-15, 25-20, 25-27, 25-15)

SIDERIMPES BANCA DI CIVIDALE: Safronova, Visintin, Bulfoni, Cernic, Curto, Zancarli, Fragiacomo, Zuccarino, Tomasin, Ursic, Zotti, De Pace. Allenatore: Safronova e Zamò.
DOLOMIA VOLLEY BELLUNO: Sbardella, Salton, Raffin, Lazzaretti, C. Lotto, Gava, Feltrin, Cibin, M. Lotto, Bardin, Segato, Casol. Allenatore: Berardi.

GORIZIA La Siderimpes Banca di Cividale ha archiviato il girone di andata con una vittoria, ma è stata una faticaccia. Le verdeblù hanno dovuto penare parecchio per tener testa al Dolomia Belluno, sestetto invischiato in piena zona retrocessione e quindi incattivito e tenace. Dopo un primo set da manuale, per le goriziane si è spenta la luce. Nella seconda frazione di gioco la squadra del duo Safronova e Zamò è partita di slancio, per poi farsi raggiungere sul 12 pari, concedendo troppo alle avversarie. Ad arrancare è stata soprattutto la ricezione, facendo di conseguenza saltare la costruzione del gioco. Le venete si sono così accorte che anche senza fare cose trascendentali erano in grado di tener testa alle avversarie, aggiudicandosi il terzo set. Fortunatamente la Siderimpes ha ricominciato a giocare, tornando ai consueti livelli e travolgendo le ospiti con una serie di attacchi.

f.s.

Latus Pn 3
Randi 0
(25-19, 25-22, 25-17)

LATUS PORDENONE: Vinante, Ballarin, Molassi, Ragagnin, Rizzetto, Babuin, V. Marson, Coral, Adorini, E. Marson, Roveda. All: Barattin.
RANDI SANGIORGINA: D. Dentesano (3), Ragazzo (1), Tortul, L. Dentesano (2), Bellinetti (14), Dambrosio, Tomasello, Manzano (10), Serafini, Marinig, Bratta (2), Giabardo (8). All: Liani.
ARBITRI: Giardini e Matteuzzi di Verona.

PORDENONE Non dà seguito la Randi alla bella prova disputata la scorsa settimana contro il Go Volley, scende in campo deconcentrata e va in bambola contro la Latus che, a sua volta, ritorna su buoni livelli di gioco dopo due sconfitte consecutive. Tre set quasi in fotocopiâ con la Randi sempre sotto, tranne sul 4-8 della seconda frazione ma, a partire da questo momento, è stata notte fonda per le ragazze di Liani, parse deficitarie a muro, non in palla in ricezione e in attacco. Di contro una Latus in buone condizioni che non si è dovuta dannare più che tanto per intascare i tre punti. In campo, per la Randi, con Dambrosio libero per scelta tecnica, si sono alternate Marinig e Bratta quali palleggiatrice. Bellinetti e Giabbardo in banda, Desirée Dentesano e Manzano centrali e Loredana Dentesano opposto hanno completato la formazione sangiorgina.

Carla Landi

Camst Pav Ud 0
Novello Vi 3
(17-25, 19-25, 31-33)

TRIESTE Due sconfitte per Calligaris Natisonia e Camst Udine nell'ultima gara di andata. Per la Calligaris, che mercoledì scorso ha visto terminare la collaborazione con il coach Marco Relato, è comunque arrivato un punto contro la seconda squadra in classifica, il che non è affatto male visto il momento. In panchina per San Giovanni al Natisone sabato c'era Enzo Livoni e, al momento, non c'è alcuna certezza su chi sostituirà Relato in panchina. La rottura tra tecnico e società è stata consensuale: divergenze di vedute sugli obiettivi da perseguire quest'anno e sui rapporti con alcune atlete della squadra. Il match di sabato ha visto in campo il consueto sestetto che è stato in grado di recuperare un passivo di due set, prima di arrendersi al tie-break: sotto di 1-8 la squadra non è più stata in grado di riportarsi in partita. Secco 3-0 interno per la Camst Udine che ha perso contro il Novello Vicenza, formazione che viaggia nella metà bassa della graduatoria. Combattutissima la terza frazione di gioco, terminata 31-33 in favore della squadra ospite. La Camst chiude l'andata all'ultimo posto, con solo 4 punti all'attivo.

g. st.

Imm. Martignon 3
Calligaris Natis. 2
(25-18, 25-21, 23-25, 21-25; 15-9)

C MASCHILE

Va al Club Altura il derby con il Rigutti

Il Ferro Alluminio al tie-break espugna il «fortino» Tubac L'Eurospin cade a Monfalcone

TRIESTE Termina il girone di andata con il primato in classifica delle Latterie Friulane di Villa Vicentina, seguite dal San Vito e dai triestini del Ferro Alluminio. Settimana di pausa ora, prima del lungo rush finale che decreterà le formazioni ammesse ai play-off domenica 5 maggio. La cronaca del turno offre il successo del Club Altura nel derby contro il Rigutti Abbigliamento, la vittoria in trasferta al tie-break per il Ferro Alluminio sul Tubac e la sconfitta a Monfalcone del Mima Eurospin. Il Club Altura è tornato al successo, ha ritrovato compattezza e convinzione e può prepararsi ad affrontare il girone di ritorno con maggiore tranquillità. Contro un Rigutti Abbigliamento privo della potenza in attacco di Vatovac e poco incisivo dal centro, Zamarini e compagni hanno iniziato molto bene il primo set giocando con determinazione ma, dopo averlo vinto, sono incappati nel consueto calo di rendimento. Buono il recupero nel terzo, in cui sono passati dal 16-20 al successo 25-21, e al tie-break dopo un inizio giocato punto a punto, dal cambio palla 8-7 il Club Altura è stato in grado di chiudere vincendo 15-7. Tra le fila del Rigutti buono il rendimento di Fonda mentre Guido Gasparo e Marco Rovere hanno brillato dall'altra parte della rete. due punti in più in classifica anche per il Ferro Alluminio che, trascinato dalla grinta di capitan Paolo Marsich, ha disputato una buona partita variando molto il gioco. Assente il libero Flego, hanno giocato Paron in regia con Enrico Scalandi opposto, Benvenuto (sostituito a tratti da Nicotra) e Taberni in ala, Filippo Scalandi e Marsich in centro. Per il Mima Eurospin è giunta una sconfitta dopo una bella partita, molto tirata e combattuta in cui Veljak si è distinto sia dal punto di vista tecnico che agonistico e Drassich si è messo in luce in attacco. Peccato che i triestini nei momenti decisivi abbiano commesso troppi errori sia in battuta che in attacco: un 3-2 avrebbe forse premiato una lotta caparbia su un campo difficile come quello di Monfalcone.

Giulia Stibiel

Tubac Bucovaz S. Giovanni al Nat. 2
Triestina Ferro Alluminio 3
(25-22; 23-25; 19-25; 25-22; 7-15)

TUBAC: Mian, Zucco, Pamieri, Sigura, Brun, Mauro, Mainardis, Narduzzi, Prestento, Gagliardi. All.: G. Zanuttigh.
TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Taberni, Benvenuto, Butelli, Paron. All.: Massimo Stera.
ARBITRI: Sirok e Pibiri.

Rigutti Abbigliamento 2
Club Altura Trieste 3
(17-25; 25-16; 21-25; 28-26; 7-15)

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlanic, Gelmini, Frison, Terranova, Sterpin Rigutti, Gimona, Visciano, Cornacchia, Coloni, Fonda, Seppi (L). All.: Marko Kalc.
CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarini, Rovere, Cella, Caputi, Latin, D. Gasparo, G. Gasparo (libero), A. Rizzo. All.: Fabio Falzari.
ARBITRI: Misculin e Macrì.

Soritecna Monfalcone 3
Sloga Mima Eurospin 1
(27-29; 25-23; 28-26; 25-23)

SORITECNA MONFALCONE: Cultuli, Zuccon, Bertolotti, Ruttar, Palin, Paganini, Grandolfo, Lacognata, Pertot, Toneguzzo, Poleari, Gasparotto (L). All.: Begiz.
SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich 17, Strajn 1, Veljak 5, Kralj 26, Riolino 13, Stancic 3, M. Peterlin (libero), Kosmina, A. Peterlin, Sgubin, Iozza. All.: Giovanni Peterlin.
ARBITRI: Fassone e Catalano.

D MASCHILE

Bene anche i triestini del Beach City Volley che condividono la terza piazza con il Volley Ball Maniago

Prevenire si laurea campione d'inverno

TRIESTE Si laurea campione d'inverno la Polisportiva Prevenire. In virtù del successo casalingo con il Caffè Sport Torviscosa per 3-0, i ragazzi di Drabeni si confermano solitari il vetta alla classifica a quota 30 punti, seguiti di due lunghezze dal Prata. Condivide invece la terza piazza in graduatoria con il Volley Ball Maniago il Beach City Volley, che sabato in quel di Mariano hanno ceduto di misura al quinto set al Zampollo Assicurazioni. Al giro di boa, i giochi al vertice della classifica rimangono comunque ancora aperti. Il K'un Lun Viaggi Torriana ed il Tecnospine Tolmezzo rimangono infatti ancora agganciate alla zona playoff, che vede nel giro di sei punti raccolte tutte le prime sei della classe. Tornando alla ultima giornata del girone di andata, per il Prevenire la gara con il Caffè Sport si è chiusa dopo un' ora di gioco a totale appannaggio dei padroni di casa, apparsi presenti in seconda linea e tonici a rete. Dopo aver fatto proprie le prime due frazioni grazie ad un buon gioco di squadra, il Beach City Volley non è riuscita invece a non subire la rimonta del Zampollo Assicurazioni, che agganciato il tie-break con decisione ha chiuso la gara sul 15-11 in proprio favore.

Cristina Puppin

Pol. Prevenire 3
Torviscosa 0
(25-18, 25-18, 25-18)

POLISPORTIVA PREVENIRE: Petri, Tognon, Tauceri, Addobbati, Rebek, Drabeni, Rossetti, Tomasini (L), Cerqueni, Bertocchi Guido e Paolo, Benati. All. Drabeni.
CAFFE' SPORT TORVISCOSA: Gaspardis, Bivi, Degiusto, Bartole, Turco, Lazzaris, Minotto, Stabile, Movia, Gobbas, Dose (L). All. Gobbas.

Zampollo Ass. 3
Beach City 2
(23-25, 25-27, 25-22, 25-22, 15-11)

ZAMPOLLO ASSICURAZIONI MARIANO: Brandolin, Bensa, Corsi, Godeas, Guzzon, Canu (L), Hlede, Liubich, Martinuzzi, Sgobbi, Zoff, Zucchi. All. Kustrin.
BEACH CITY VOLLEY: Clabotti, Cernuta Nicola e Andrea, Zinno, Radin, Tognon, Bologna, Cauzer, Spinelli, Stenta, Mattossich (L). All. Terzo Unterweger.

HOCKEY SERIE A2 I goriziani dominano contro una «grande»

Smart Hit batte Novara e si candida alla A1

Novara 2
Smart Hit 8

NOVARA: Bosio, Mastropietro, Battistella, Rialdi, Campanali, Desponds, Fracazio, Marcon, Provera.
SMART: Turchetto, Sandez, Cogo, Lubich, Ladini, Di Vera, Rosin, Lepore, Lodi. All. A. Lodi.
MARCATORI: p.t. Desponds, Di Vera, Sandez, Sandez, Sandez, Marcon; s.t. Di Vera, Sandez, Di Vera, Di Vera.

GORIZIA La prima partita di A2 di hockey su pista, contro il Pordenone, aveva mostrato una Smart vincente. Una settimana dopo la sfida contro il temutissimo Novara ha rivelato una squadra capace anche di dominare. Con un eclatante 8 a 2 la Smart ridimensiona il Novara, considerato, almeno finora, diretta avversaria nella corsa alla promozione. La Smart distrugge l'avversario nel primo tempo e trionfa nel secondo. A un'illusoria rete di Desponds all'inizio del primo tempo, segue uno show messo in piedi dal duo Sandez & Di Vera, che distrugge ogni speranza dei padroni di casa. Sandez è stato padrone del primo tempo, con la sua eleganza, Di Vera, nella sua potenza, ha dominato la seconda frazione: e il Novara dov'era? La Smart-Hit, con questa vittoria si candida alla serie A1.
Risultati: Pordenone-Valdagno 4-4; Montecchio-Bassano 0a0; Montebello-Rotellistica 5-5; Vercelli-Sandrigo 3-2. Classifica: Smart, Vercelli 6 pts; Rotellistica 4, Sandrigo 3; Pordenone, Novara, Montebello 1, Montecchio Bassano 0.

Andrea Pazzona

SERIE B

Edera, gran debutto a Montecchio

Montecchio 1
Edera 5

MONTECCHIO PRECALCINO: Peruzzo, Mieta, Moragna, Peruzzo Davis (1), Borin, Retis A., Retis S., Thiella, Bolasso, Papini.
TRIESTEMONEY EDERA: Kucic, Bognolo, Stigli (1), Galli (1), Giadrossi, Cervo, Russo (1), Poletti (2), Bono, Demundo.
ARBITRO: Gadaleta di Vicenza.

MONTECCHIO L'Edera debutta in maniera eccellente nel campionato di B di hockey pista incamerando i primi punti in trasferta con un punteggio che riflette l'andamento della gara e la netta superiorità espressa. La compagine allenata da Mario Bono, in campo per dar man forte alla squadra, ha monopolizzato l'intero primo tempo, chiuso sul rassicurante vantaggio di 0-4, frutto delle reti di Galli (bordata da fuori), Stigli, Russo e Poletti. Nella ripresa la squadra triestina ha badato alla gestione del gioco, alimentando la manovra offensiva con trame veloci e agili contropiedi. Ancora Poletti ha chiuso definitivamente il conto mentre Bognolo ha sprecato l'opportunità di iscrivere il suo nome nel tabellino vanificando un rigore.

Francesco Cardella

A2 IN LINE

Alla Fiamma Gorizia il derby con Udine

GORIZIA Vittoria per la Fiamma Gorizia nel derby regionale del campionato di A2 di hockey in line. La grande favorita della vigilia per vincere ha però dovuto soffrire parecchio. L'Hockey Udine, pur sapendo di essere inferiore, non ha mai mollato, giocando con grinta e determinazione. L'incontro si è chiuso sull'8-4 ma il valore della Fiamma si è visto solo a sprazzi. Non tanto per la reazione di Udine quanto per gli errori e le manchevolezze degli isontini, che potevano dare di più. «Non sono soddisfatto di come abbiamo giocato - ha commentato l'allenatore-capitano dei goriziani, Mauro Medeot - soprattutto nel primo tempo. Il nostro portiere è incappato in una giornata negativa e poi abbiamo patito la scelta dei nostri sloveni, Rovscek e Dakskobler, di giocare poco per la squadra». Nel secondo tempo, però, la musica è cambiata. Medeot, praticamente sempre in campo, ha suonato la carica, risolvendo quasi da solo la partita. I friulani, grintosi e determinati, hanno cercato di reagire ma, pur potendo contare su due power play, non sono riusciti a contenere la grinta della prima linea isontina.

an. pug.

PALLAVOLO SERIE B MASCHILE La capolista espugna anche il difficile campo del Trento

Imsa, superato un altro esame

Buon successo in trasferta anche per il Volley Ball Udine

Trento 1
Imsa Ok Val 3
(25-23, 18-25, 21-25, 21-25)
LA RONDA: Pianese, Lutterotti, Rizzo, Capra, Tovazzi, Korner, Gabrielli, Depedri, Margoni, Goatelli, Delaiti, Furlani. All.: Dianti.
IMSA: Feri, Florenin, Rigonat, Beltrame, Zorat, Orel, Populini (L), Buzzinelli, Zanolin, Betto, Marget. All.: Marchesini.

TRENTO L'Imsa ha superato a pieni voti anche l'esame Trento, espugnando brillantemente un campo ostico come quello della Ronda. Una partita combattuta solo nel primo set, che ha visto i rossoblù sfoderare un gioco aggressivo e determinato. Il sestetto dell'Ok Val è quindi arrivato al giro di boa del campionato tenendosi ben stretta la vetta della classifica, dimostrando di aver raggiunto la tanto ambita continuità di gioco.

L'avvio nel primo set non è stato dei migliore per i goriziani, che hanno avuto parecchie difficoltà ad ambientarsi. La palestra trentina è infatti molto ampia, e quindi esattamente l'opposto del campo di gioco a cui i ragazzi allenati da Fabrizio Marchesini sono abituati. Comunque già alla vigilia si sapeva che non sarebbe stata un'impresa facile portarsi a casa i tre punti, dato che la Ronda è una delle formazioni più temibili in circolazione. Può contare infatti su giocatori giovani, e quindi aggressivi, anche se nello stesso tempo imprecisi.

Ma una volta prese le misure, l'Imsa ha cominciato a fare sul serio, fino a dilagare nel quarto set, che è stato decisamente senza storia. Dopo aver inquadrato i giocatori avversari, capitan Feri e compagni sono stati abili a sfruttare la loro sfilza di errori, senza concedere lo spazio per riprendersi.

Un trionfo firmato dal gioco di squadra, determinato senza ombra di dubbio da un'ottima prestazione da parte di tutti. Vincente si è rivelata soprattutto la scelta di alternare Zorat e Buzzinelli al centro, che ancora una volta hanno dimostrato di essere due giocatori dalle caratteristiche diverse, ma che proprio per questo si compensano.

Francesca Santoro

Mezzolombardo 1
Volley Ball Udine 3
(25-20; 22-25; 21-25; 18-25)

Riviera del Brenta 3
Futura Cordenons 1
(26-28; 25-23; 25-19; 25-23)

Oro Caffè Buia 3
Giorik Belluno 1
(25-23; 25-20; 26-28; 26-24)

TRIESTE Non fallisce l'appuntamento con la vittoria il Volley Ball Udine, che ha ridimensionato una delle dirette avversarie per il mantenimento della categoria. L'avvio ha visto i padroni di casa decisi e agguerriti mettere sotto un Vbu frastornato. La squadra non è riuscita a reagire e nel finale del set si è arresa senza opporre resistenza, ma dalla seconda frazione di gioco in poi, lentamente ma progressivamente, il sestetto ha iniziato a credere nei propri mezzi e in un crescendo inarrestabile ha vinto la partita dopo un quarto set davvero incontenibile.

Per la B2 a Buia la squadra allenata da Jacopo Cuttini ha ottenuto una importante vittoria dopo una partita lunga ed estenuante, con set tirati e accesi. La squadra, priva di Simone Pilotto infortunato, ha schierato il centrale Max Galante nel ruolo di opposto e le cose sono andate benissimo. Sempre avanti nel primo set, così come nel secondo in cui proprio Galante ha fatto faville; brutto inizio nella terza frazione di gioco con il sestetto che arrancando ha accusato alcuni passi falsi in ricezione e sprecato tre match ball. Molto agonismo nel quarto set che ha portato l'importante vittoria.

Ha collezionato invece l'ennesima sconfitta, questa volta in trasferta, il Futura Cordenons che ha perso 3-1 a Fiesso d'Artico. Nonostante la vittoria del Futura nel primo set nel quale la squadra ha saputo sfruttare al meglio gli errori dei padroni di casa, dal secondo parziale in poi i due gruppi si sono fronteggiati nell'arco di pochi punti. Nella quarta frazione di gioco il Futura si è trovato a condurre di diverse lunghezze, ma non è riuscito ad amministrare il vantaggio e si è vista superare e battere. Penultimo posto in classifica per i pordenonesi, ora fanalino di coda delle regionali.

g. st.

SERIE C FEMM.

Bor, un derby amaro contro lo Sloga

TRIESTE Doveva essere un gran derby. O così credevano i tanti spettatori che sabato sera si sono accalcati nella palestra di Opicina per assistere, dopo cinque anni, allo scontro di volley fra Sloga e Bor nella C femminile. Invece sono rimasti delusi. Sarà che la Bor era prima in classifica e lo Sloga terza, ma in pochi avrebbero giurato che la partita sarebbe finita in tre soli set e che, ad eccezione del primo parziale dove si è visto un bel gioco, ci sarebbe stata una sola squadra in campo. A fare la parte da leone sono state le padroni di casa che hanno vinto soprattutto dal punto di vista psicologico. Le ragazze di Drassich sono scese in campo calme e concentrate, mentre per la Bor, se si esclude il primo set giocato punto a punto e regalato poi con due errori banali, è subentrata la tensione e la paura anche in giocatrici più esperte. Rimpiazzare le acciaccate Azmann e Bostjancic non è facile ma più di qualche giocatrice ha ceduto, a eccezione delle sorelle Flego che, pur giocando bene, non sono state sufficienti. Con questa sconfitta Bor cede in comando al Fincantieri che si laurea campione d'inverno, Sloga rimane saldamente al terzo posto in classifica.

Laura Distefano

Sloga Ts 3
Bor 0
(25-22; 25-20; 25-15)
SLOGA: Pertot 14, Fabrizi 6, Prestifilippo 6, Mamillo 13, Coretti Martina 7 e Roberta, Crissani 4, Chirani (L). All. Franco Drassich.
KMECKA BANKA BOR: Azmann n.e., Gruden 3, Vodopivec 10, Milicevic 8, Flego Martina 8 e Ivana 8, Zadnik 2, Faimann n..e., Viola 0. All. Silva Meulia.
ARBITRI: Decorti di Gorizia e Del Vescovo di Trieste.

SERIE D FEMMINILE

Delfino Verde e San Vito Ok

TRIESTE Si chiudono con un secco 3-0 i due derby dell'ultima giornata di andata in serie D femminile. Tra Delfino Verde Copernico e Triestina Cna Buffett Harley, e tra Volley'93 Amar e Sant'Andrea San Vito i giochi si sono chiusi in soli tre set, lasciando alle ragazze allenate da Lorenzo Robba e a quelle di Andrea Carbone l'intera posta in palio. La vittoria del Sant'Andrea con le ragazze di Alessandra Micai è giunta al termine di una partita che si è rivelata combattuta nonostante il risultato finale. Il Volley'93 Amar, infatti, dopo aver subito a ogni inizio set un parziale in battuta messo a segno da Vercelli e compagne, è stato in grado di ritornare in gara in ogni frazione, trovandosi anche nella seconda avanti per 22-19, prima di pagare la fatica della rimonta e cedere sul 26-28 di fronte alle grintose avversarie. Severo anche il risultato registrato alla Don Milani tra Delfino Verde e Triestina Cna. Perno di questa stacittadina è stato soprattutto il servizio forzato delle ragazze di Diego Norbedo, che nella ricerca di mettere in difficoltà la ricostruzione del gioco avversario hanno commesso qualche errore di troppo. Zigante e compagne sono invece riuscite a tenere salde in mano le redini della gara, e giocando con maggior regolarità delle ultime giornate del torneo hanno intascato i tre punti messi in palio. Impegnata in casa di fronte alla terza della classe Libertas Tecnocom, la Virtus Mem ha invece chiuso il proprio incontro solo al tie-break, cedendo un punto al temine di un incontro che nei primi due set era stato ad appannaggio delle ospiti. Decisivi si sono rivelate le entrate in campo di Querin in regia e di Furlan in ala, capaci di dare nuova linfa in una giornata nata storta per le triestine. Al giro di boa, il bilancio per le compagini triestine può nel complesso definirsi soddisfacente. La Mem Pizzeria La Torre insegue a tre lunghezze di distanza la capolista Grafiche Risma, apparsa la squadra meglio attrezzata per il salto di categoria. Piazzate a metà classifica ci sono le giovani matricole del Delfino Verde Copernico, mentre in zona relativamente tranquilla si confermano il Sant'Andrea e al Triestina Cna Buffet Harley, entrambe occupanti le ultime piazze prima della zona retrocessione rispettivamente a sette e tre punti dalla terzultima Belfrutta Udine. Rimane in coda il Volley'93 Amar, che ha dimostrato però nelle ultime giornate di avere il potenziale per potersi togliere qualche soddisfazione in più di quanto fatto fino ad oggi.

Cristina Puppin

Delfino Verde Copernico 3
Triestina Cna B.Harley 0
(25-23, 25-20, 25-18)
DELFINO VERDE: Zigante, Grimalda, Crasso, Marsetti, Spadavecchia, Zanazzo, Uxa, Patuanelli, Zehentofer, Wolf, Apollonio (L). All. Robba.
TRIESTINA: Ilias, Fornasari, Cosolini, Belian, Fontanot, Cattin, Aversa, Daniele, Crisafulli, Zugna, Coglievina, Molinari (L). All. Norbedo.

Volley '93 Amar 0
Sant'Andrea-San Vito 3
(21-25, 26-28, 15-25)
VOLLEY '93 AMAR: Colonna, Martinelli, Donaggio, Dudine, Micai, Romano, Perbellini, Spanio, Fusilli. All. Micai.
SANT'ANDREA SAN VITO: Vercelli, Diqual, Rusignacco, Cancemi, Cerva, Lanzutti, Basile, Decaneva, Boccia. All. Carbone.

Virtus Mem La Torre 3
Libertas Tecnocom 2
(19-25, 16-25, 25-18, 25-16, 15-11)
VIRTUS MEM LA TORRE: Querin 2, Furlan 8, Valentina Dapiran 3, Clozza 16, Carla D'Amico 9, Paola D'Amico 3, Dilic 15, Morvay 14, Bucconi 0, Girardelli 0, Coglievina 0. All. Fulvio Dapiran.

TRIS

Agnano, 18 purosangue in gara sul miglio

NAPOLI Sono 18 i purosangue impegnati oggi nella Tris sul miglio che si disputa ad Agnano. Non sono pochi i concorrenti che aspirano a far parte della terna vincente e fra questi un occhio di riguardo va rivolto a Bronzon, allievo di Raffaele Biondi affidato alla monta energica di Bietolini.

Premio Tennis Club Vomero, euro 22.000,00, metri 1600 in pista grande, corsa Tris. 1) Fuerte Ventura (62 C. Fiocchi); 2) Zelo (59 1/2 G. Temperini); 3) Bronzon (59 G. Bietolini); 4) Magic Douglas (59 M. Belli); 5) Peonia Rosa (56 1/2 A. Di Napoli); 6) Petriolo Ok (56 1/2 M. Cangiano); 7) Lassiter (55 A. Herrera); 8) Erzigova (54 M. Pasquale); 9) Kiserf (53 D. Porcu); 10) Arte (52 A. Monteriso); 11) Sopran Nidris (51 M. Vargiu); 12) Eagleston (50 1/2 E. Tasende); 13) Multhi (49 G. L. Cossu); 14) Sandy Ground (50 M. Colombi); 15) Blanquette (51 A. Arbau); 16) Cielo Boreale (50 M. Mimmocchi); 17) Rainbow King (49 P. Convertino); 18) Rex Crown (51 P. Borrelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Bronzon. 6) Petriolo Ok. 9) Kiserf.** Aggiunte sistemistiche: **8) Erzigova. 4) Magic Douglas. 14) Sandy Ground.**

SCI Deludono gli italiani nelle due gare di Coppa del mondo sulle nevi di Kitzbühel in Austria

Rocca sfiora il podio e arriva quarto

Nello speciale femminile nemmeno l'ombra delle azzurre Biavaschi e Putzer

KITZBÜHEL Deve esserci una maledizione in Austria che colpisce la squadra azzurra. Dopo le delusioni del superG e della libera, l'Italsci incamera un altro quarto posto difficile da digerire. Se Kurt Sulzenbacher si era fermato ad un passo dal podio nella discesa, Giorgio Rocca fa altrettanto in uno speciale «pazzo», caratterizzato da un verdetto finale che ha sovvertito gli equilibri emersi dopo la prima manche.

A Kitzbuehel, sulla Ganslem, se ne vedono di tutte i colori. Basta fare un piccolo resonconto su quanto accaduto nelle due manche. Nella prima si loda il talento e la continuità dello sloveno Mitja Kunc, che firma il miglior tempo su due avversari di valore come il croato Ivica Kostelic (pettorale rosso di leader della disciplina) e il francese Jean Pierre Vidal. Chi ha a cuore il tricolore si accorge che restano in gara solo due dei nostri: Rocca è sesto e può benissimo recuperare il terreno perduto, Giancarlo Bergamelli è lontanissimo ma può presentarsi per il secondo round, dove si piazzerà venticinquesimo.

Fanno invece riflettere le uscite di scena di Angelo Weiss e, soprattutto, di Edoardo Zardini, che a Wengel arrivò sorprendentemente terzo. La manche conclusiva sovverte tutti i pronostici. La vittoria va all'austriaco Rainer Schonfelder, al suo secondo exploit in Coppa del Mondo, davanti al connazionale Kilian Albrecht (+ 0.21) e all'americano Bode Miller (+ 0.21), uno che si trova a suo agio sia in slalom che in speciale. Kostelic e Vidal scivolano, rispettivamente, al sesto e all'ottavo posto, fa addirittura peggio Kunc, che si piazza decimo con lo stesso tempo del suo connazionale Martin Marinac, tra i top ten nonostante il pettorale proibitivo (55).

E Giorgio Rocca? Si migliora di due posizioni ma la sua rincorsa si ferma a pochi centimetri dal podio: una beffa che l'azzurro non gradisce ma che può confortare in previsione dell'appuntamento di febbraio. Anche le donne erano impegnate in uno speciale, sulle nevi tedesche di Berchtesgaden. E anche qui succede l'impensabile.

Perchè Anja Paerson, l'atleta da battere per i suoi quattro successi su sei slalom, getta al vento la possibilità di alimentare la sua striscia positiva. La svedese straccia tutte nella prima manche ma, al momento di mettere il sigillo sulla gara, si rende proagonista di una rovinosa caduta. Gioiscono in due: l'americana Kristina Koznick e la svizzera Marlies Oester terminano con il medesimo tempo, 1:56.30, che significa vittoria ex-aequo.

Terza, distanziata di 30 centesimi, Janica Kostelic, che sta lentamente tornando ai livelli di sempre. Quarta la francese Christelle Pascal-Saioni, quinta la statunitense Sarah Schipler, sesta l'altra transalpina Laure Pequegnot. Inutile attendere di scorgere un'azzurra: proprio non ve ne sono. Elisabetta Biavaschi e Karen Putzer incappano in una giornata storta. Prima di parlare di crisi è bene attendere ancora un pò.

Ippolito Lerner

Giorgio Rocca. Ha migliorato di due posizioni ma la sua rincorsa si è fermata a pochi centimetri dal podio.

Sci, Coppa del Mondo Maschile

Slalom di Kitzbuhel. I primi dieci

1	SCHOENFELDER Rainer	AUT	1:36.88		
2	ALBRECHT Kilian	AUT	1:37.07		
3	MILLER Bode	USA	1:37.09		
4	ROCCA Giorgio	ITA	1:37.41		
5	PRANGER Manfred	AUT	1:37.60		
6	KOSTELIC Ivica	CRO	1:37.69		
6	GRUBELNIK Drago	SLO	1:37.73		
8	VIDAL Jean-Pierre	FRA	1:37.93		
9	AMIEZ Sebastien	FRA	1:38.00		
10	KUNC Mitja	SLO	1:38.14		

Classifica Coppa del Mondo

1	EBERHARTER Stephan	AUT	1032
2	AAMODT Kjetil Andre	NOR	822
3	MILLER Bode	USA	720
4	CUCHE Didier	SVI	606
5	KJUS Lasse	NOR	498
6	KOSTELIC Ivica	CRO	488
7	NYBERG Fredrik	SVI	419
8	COVILI Frederic	FRA	413
9	STROBL Fritz	AUT	412
10	RAICH Benjamin	AUT	382

Classifica generale di specialità

1	KOSTELIC Ivica	CRO	451
2	MILLER Bode	USA	380
3	VIDAL Jean-Pierre	FRA	316
4	ROCCA Giorgio	ITA	286
5	SCHOENFELDER Rainer	AUT	268

Il prossimo appuntamento

Slalom di Schladming (AUT) 22/1/2002

ANSA-CENTIMETRI

Sci, Coppa del Mondo Femminile

Slalom di Berchtesgaden, le prime dieci

1	KOZNICK Kristina	Usa	1:56.30		
1	OESTER Marlies	Svi	1:56.30		
3	KOSTELIC Janica	Cro	1:56.60		
4	PASCAL-SAIONI Christel	Fra	1:56.72		
5	SCHLEPER Sarah	Usa	1:56.98		
6	PEQUEGNOT Laure	Fra	1:57.02		
7	EGGER Sabine	Aut	1:57.12		
7	NOWEN Ylva	Sve	1:57.23		
9	VIDAL Vanessa	Fra	1:57.50		
10	ROGNMO-BAKKE Trine	Nor	1:57.62		

Classifica Coppa del Mondo

1	DORFMEISTER Michaela	AUT	708
2	NEF Sonja	SVI	675
3	PAERSON Anja	SVE	629
4	GERG Hilde	GER	575
5	GOETSCHL Renate	AUT	514
6	KOZNICK Kristina	USA	467
7	KOSTNER Isolde	ITA	453
8	PEQUEGNOT Laure	FRA	452
9	NOWEN Ylva	SVE	360
9	WIBERG Pernilla	SVE	360

Classifica generale di specialità

1	PEQUEGNOT Laure	FRA	452
2	KOZNICK Kristina	USA	418
3	PAERSON Anja	SVE	400
4	NEF Sonja	SVI	285
5	PASCAL-SAIONI Christel	FRA	276

Il prossimo appuntamento

Discesa-Libera - Cortina d'Ampezzo 25/1/2002

ANSA-CENTIMETRI

SCI Trofeo Forgiarini

Sullo Zoncolan gli alabardati conquistano l'«en plein»

RAVASCLETTO En plein alabardato nel Trofeo «Forgiarini Elettrodomestici», slalom gigante disputato sullo Zoncolan e organizzato dall'As Sci Monte Dauda. Il tutto esaurito sul podio arriva come sempre dalla categoria Allieve, dove la solita Alessia Segulin (M. Lussari) ha dominato la gara davanti alla portacolori del XXX Ottobre Carlotta Sadoch e alle due rappresentanti dello Sci Club 70, Calypso Cesca e Pamela Nardin. Un dominio triestino completato da Michela Toffoli (Sc 70) e Marika Foti (Cai Ts).

Classifiche

Allieve. 1) Alessia Segulin (M. Lussari) 1'05"06; 2) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) 1'06"75; 3) Calypso Cesca (Sc 70) 1'08"01; 4) Pamela Nardin (Sc 70) 1'08"04; 5) Silvia Gottardi (Pordenone) 1'09"25; 6) Michela Toffoli (Sc 70) 1'09"39; 7) Marika Foti (Sci Cai Ts) 1'10"53; 11) Nicole Montanari (Sc 70) 1'13"79; 15) Silene Capparotto (Sci Cai Ts) 1'16"68; 17) Giovanna Furlani (XXX Ottobre) 1'17"40; 20) Mara Nascinben (XXX Ottobre) 1'20"70.

Allievi. 1) Giacomo Siega (M. Lussari) 1'05"85; 2) Stefano Vuerich (idem) 1'05"92; 3) Giuseppe Kravina (idem) 1'06"57; 7) Teo Beltrame (XXX Ottobre) 1'09"65; 9) Stefano Cornachin (Sc 70) 1'10"30; 10) Edoardo Marchi (idem) 1'10"72; 14) Marco Bartoli (idem) 1'12"06; 15) Davide Mian (XXX Ottobre) 1'12"31; 16) Francesco Messidoro (Sc 70) 1'12"40; 22) Eric Perti (Brdina) 1'19"09.

Ragazze. 1) Flecia Pugnetti (Cimenti) 1'08"80; 2) Federica Bortolussi (Pordenone) 1'11"14; 3) Martina Gaspari (M. Dauda) 1'11"34; 5) Francesca Messi (Sc 70) 1'11"86; 9) Paola Bellis (XXX Ottobre) 1'13"12; 10) Federica di Paolo (Sci Cai Ts) 1'13"66; 14) Federica Vialmin (Sc 70) 1'13"78; 16) Francesca Fantini (Sci Cai Ts) 1'14"76.

Ragazzi. 1) Giovanni Negroni (M. Lussari) 1'08"08; 2) Alessandro Della Mea (idem) 1'09"41; 3) Francesco Veluschek (idem) 1'09"55; 6) Angelo Battistella (XXX Ottobre) 1'10"39; 7) Ivan Kerpan (Mladina) 1'11"05; 10) Sami De Caneva (Sci Cai Ts) 1'12"45; 12) Danijel Simonettig (Brdina) 1'12"74; 15) Riccardo Raunich (Cai Ts) 1'12"93; 18) Matteo Catania (XXX Ottobre) 1'14"02.

a.r.

SCI Trofeo Madimer

Doppietta vincente della triestina Segulin

RAVASCLETTO Flecia Pugnetti (Cs Cimenti), Jacopo Di Ronco (Monte Dauda), Alessia Segulin (Monte Lussari) e Stefano Vuerich (Monte Lussari) sono risultati i vincitori del Trofeo «Madimer», gigante organizzato dallo Sci Club Pordenone e riservato alle categorie Ragazzi/Allievi. Nella due giorni disputata sullo Zoncolan, la triestina Segulin è riuscita a mettere a segno una doppietta che la colloca al vertice dello sci alpino regionale giovanile.

Classifiche. Ragazze. 1) Flecia Pugnetti (Cs Cimenti) 1'07"92; 2) Chiara Codeluppi (M. Dauda) 1'09"29; 3) Nasha Di Lenardo (idem) 1'09"82; 5) Federica Di Paolo (Cai Ts) 1'09"99; 8) Francesca Messi (Sc 70) e Federica Vialmin (Sc 70) 1'11"55; 18) Francesca Fantini (Cai Ts) 1'14"11. **Ragazzi.** 1) Jacopo Di Ronco (M. Dauda) 1'07"08; 2) Giovanni Negroni (M. Lussari) 1'07"12; 3) Alessandro Della Mea (idem) 1'07"15; 4) Luca Rosi (XXX Ottobre) 1'08"01; 6) Angelo Battistella (idem) 1'08"39; 12) Riccardo Raunich (Cai Ts) 1'10"78; 14) Matteo Catania (XXX Ottobre) 1'11"37; 15) Sami De Caneva (Cai Ts) 1'11"53; 16) Danijel Simonettig (Sc Brdina) 1'11"63; 21) Jacopo Paliaga (Sc 70) 1'12"87).

Allieve. 1) Alessia Segulin (M. Lussari) 1'03"95; 2) Calypso Cesca (Sc 70) 1'05"31; 3) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) 1'05"60; 4) Pamela Nardin (Sc 70) 1'05"76; 5) Michela Toffoli (Sc 70) 1'07"72; 10) Silene Capparotto (Cai Ts) 1'12"94; 14) Giovanna Furlani (XXX Ottobre) 1'14"60; 18) Mara Nascimben (XXX Ottobre) 1'18"40; 19) Roberta zollia (Cai Ts) 1'24"58.

Allievi. 1) Stefano Vuerich (M. Lussari) 1'04"20; 2) Giacomo Siega (idem() 1'04"71; 3) Andrea Gasparin (5 cime) 1'04"92; 8) Mattia Cargnel (Cai Ts) 1'08"64; 9) Stefano Cornachin (Sc 70) 1'08"72; 11) Nicolò Fantini (Cai Ts) 1'09"81; 12) Marco Bartoli (Sc 70) 1'10"12; 13) Francesco Messidoro (Sc 70) 1'10"91; 17) Edoardo Marchi (Sc 70) 1'11"64; 22) Eric Perti (Sc Brdina) 1'16"62; 26) Michele Sant (Df Trieste) 1'27"79.

a.r.

Alice Cherini trionfa nello slalom di Tarvisio

Sci alpino, la squadra regionale si fa onore

TARVISIO Splendida prestazione della squadra regionale di sci alpino nel primo dei due slalom Fis Junior «Trofeo Arturo Veluscek» in programma questo fine settimana a Tarvisio e organizzati dallo Sci Cai Monte Lussari.

Sabato podio tutto giuliano in campo femminile dove ha dominato entrambe le manche l'atleta di casa Daniela Nodale dello S. C. Lussari. Una grande soddisfazione per l'atleta, giunta alla gara più che mai motivata e grintosa.

Esce da un periodo buio e ritorna in grande stile conquistando la seconda piazza anche la triestina Alice Cherini (Sci Cai XXX Ottobre) mentre in terza posizione troviamo un'altra fuoriclasse triestina, Giulia Caproni (S. C. M. Lussari) capace con questo ottimo risultato di dimezzare il suo punteggio nella disciplina.

Tra gli uomini dominio totale di tre atleti canadesi, vincitore al termine della gara risulta Nick Zoricic (Can), secondo e terzo i rispettivi compagni di squadra Luke Patterson (Can) e John Kucera (Can).

Grande giornata invece per Matteo Vatua, l'atleta triestino dello Sci Club 70 con due manche «da manuale» ottiene il quarto posto assoluto.

Classifica. Giovani/Seniores Femminile: 1) Nodale Daniela (Ita) 1'44"78; 2) Alice Cherini (Ita) 1'45"94; 3) Giulia Caproni (Ita) 1'47"58; 4) Urska Torkar (Slo) 1'47"70; 5) Polona Jakelj (Slo) 1'48"19; 9) Stefania Marino (Sci Cai Trieste) 1'52"35; 11) Thaila Bologna (S. C. XXX Ottobre) 1'55"11.

Giovani/Seniores Maschile: 1) Nick Zoricic (Can) 1'38"92; 2) Luke Patterson (Can) 1'39"19; 3) John Kucera (Can) 1'39"40; 4) Matteo Vatua (Ita) 1'42"69; 5) Luca Linossi (Ita) 1'44"82.

Ursula Nussdorfer

TARVISIO Vittoria di Alice Cherini nel secondo slalom Fis Junior Trofeo «Elettrotania» organizzato domenica sulle nevi di Tarvisio dallo Sci Cai Monte Lussari. La forte atleta triestina portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre ha condotto una gara tatticamente perfetta sfruttando le sue doti di fluidità e scorrevolezza lungo la difficile pista C del Priesnig e superando così di 1"12 l'amica e compagna di comitato Daniela Nodale vincitrice dello slalom di sabato.

Il terzo gradino del podio va alla giovane slovena Urska Torkar ma va segnalata la prestazione della triestina Stefania Marino (Sci Cai Trieste), che pur esordiente nella categoria ha conquistato un eccellente sesto posto assoluto. In campo maschile il podio si è colorato per intero della bandiera canadese e ribaltando parzialmente la classifica di sabato che aveva già visto dominatori questi atleti d'oltreoceano. John Kucera termina entrambe le manche al primo posto e supera con un distacco netto di 1"41 il connazionale Luke Patterson, secondo. Conclude in terza posizione

La portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre ha condotto una gara tecnicamente perfetta. In campo maschile quinto posto ad Andrea Ferin

a 1"48 l'altro canadese Michael O'Flynn. Purtroppo esce nella prima manche Matteo Vatua (Sc 70) da cui ci si aspettavano grandi cose dopo il quarto posto di sabato.

Il talento Andrea Ferin (Sc Trieste) cade nella seconda prova ma il suo quinto posto nella prima conferma le sue ottime condizioni di preparazione. Con grande determinazione infine si distingue un altro atleta dello Sci Cai XXX Ottobre, il triestino Andrea Zanei che conquista l'undicesima piazza.

Classifiche.

Giovani/Seniores femminile: 1) Alice Cherini (Ita) 1'43"65; 2) Daniela Nodale (Ita) 1'44"77; 3) Urska Torkar (Slo) 1'47"78; 4) Alenka Kuerner (Slo) 1'48"15; 5) Polona Jakelj (Slo) 1'49"10; 6) Stefania Marino (Ita) 1'52"16.

Giovani/Seniores maschile: 1) John Kucera (Can) 1'37"86; 2) Luke Patterson (Can) 1'39"27; 3) Michael O'Flynn (Can) 1'39"34; 4) Dejan Smonkar (Slo) 1'41"60; 5) Matiaz Roser (Slo) 1'43"55; 11) Andrea Zanei (Ita) 1'50"02.

Ursula Nussdorfer

ATLETICA

Ottimi risultati per i triestini impegnati nella prima giornata dei Campionati regionali societari di cross a Casarsa

Daniela Chmet sul gradino più alto del «corto»

Piccoli atleti crescono al Trofeo Primavera 2001

TRIESTE Una serie di gare raccolta in un'unica classifica denominata «Trofeo Primavera 2001» e che della stagione dei fiori ha in comune la crescita degli atleti che vi partecipano: tutti «verdi» e pronti a sbocciare. Le premiazioni di tale trofeo dell'atletica leggera locale si sono tenute nella Sala Olimpia del Coni, con l'assessore provinciale allo sport Marco Drabeni e il presidente provinciale della Fidal Attilio Davide a distribuire coppe, targhe e medaglie.

Nell'occasione sono stati consegnati dei riconoscimenti ai dieci atleti della categoria Cadetti e Cadette che hanno infoltito i ranghi della rappresentativa regionale di atletica leggera nelle varie manifestazioni nazionali e, più precisamente, Clio Kraskovic, Nicole Ardessi, Antonio Cecco, Barbara Iavarone, Stefano Sanapo, Gabriele Crosilla, Elisa Dudine, Krizia Nardini, Stefano Sain e Alice Bonazza.

Di seguito invece la classifica del «Trofeo Primavera 2001».

Esordienti. 1) Gianmaria De Vecchi (Act); 2) Marco Potok (Act); 3) Filippo Giraldi (Act); 4) Marco Cuperlo (Fincantieri Wartsila); 5) Giulia Masi (idem); 6) Gianina Gruia (S.Giacomo); 7) Veronica Marchesan (Fincantieri); 8) Jessica Giani (Marathon); 9) Ivan Kerpan (idem); 10) Andrea Wruss (idem).

Ragazze. 1) Stefania Parnici (Act); 2) Monica Cuperlo (Fincantieri-Wartsila); 3) Lucia Bettello (Act); 4) Ilaria Santoro (Act); 5) Michela Lella (Fincantieri); 6) Martina La Bianca (idem); 7) Caterina Puzzer (Act); 8) Alice Pertot (Finc.); 9) Giovanna Segato (Act); 10) Nicole Torriero (Act).

Ragazzi. 1) Federico Masi (Act); 2) Ulisse Zacchini (Act); 3) Salvatore Di Filippo (Act); 4) Mattia Bugatto (Finc.); 5) Sergio Keller (idem).

al. ra.

CASARSA Ottimi risultati degli atleti triestini giungono dalla prima giornata dei Campionati Regionali societari di Cross svoltisi a Casarsa. Nel corto femminile è salita sul gradino più alto del podio la giovane Daniela Chmet, portacolori dsl Pentathlon Moderno ma ormai affermata protagonista dell'atletica sui prati e sulle piste. Le altre gare Assolute sono andate invece tutte agli atleti della Dell'Agnese Brugnera. In campo Cadetti importante vittoria per Antonio Cecco, promettenete portabandiera del Bor Trieste.

Classifiche. Esordienti F. (500 mt). 1) Pamela Lisotto (Fanese) 2'07"; 2) Alessia Trost (Porcia); 2'24"; 3= Elena Angeli (Lib. Majano) 2'25"; 9) Giulia Masi (Fincantieri Wartsila).

Esordienti M. (500 mt). 1) Micael Vergassini (Moggese) 1'59"; 2) Alessadro Mitri (Lib. Grions) 2'06"; 3) Simone Peressin (Atletica Go) 2'07"; 4) Marco Cuperlo (Fincantieri) 2'07"; 15) Marco Parlante (Marathon Ts).

Ragazze (1000 mt). 1) Denise Vergara (Malignani Ud) 4'21"; 2) Sara Burel (Lib. Casarsa) 4'31"; 3) Maria Catalano Castiello (Trieste Trasporti) 4'36"; 5) Caterina Puzzer (idem) 4'39"; 6) Roberta Pantelic (idem) 4'40"; 13) Natasa Dionisio (Fincantieri); 21) Martina Pantelic (Trieste Trasporti); 27) Cassia Demichele (idem); 30) Valentina Armone (idem).

Ragazze (1500 mt). 1) Francesco Straulino (Carniatletica) 6'24"; 2) Davide Pozzi (Tolmezzo) 6'31"; 3) Giulio Rizzo (Libertas Casarsa) 6'28".

Cadette (1500 mt). 1) Anastasia Lisotto (Dell'Agnese) 6'17"; 2) Erica Venturini (Malignani) 6'18"; 3) Alice Bonazza (Fincantieri Wartsila) 6'19"; 10) Sara Munih (idem); 11) Barbara Iavarone (Trieste Trasporti); 12) Ilaria Santoro (idem); 15) Lucia Battello (idem).

Cadetti (2000 mt). 1) Antonio Cecco (Bor Ts) 7'31"; 2) Gabriele Crosilla (Trieste Trasporti) 7'34"; 3) Alessandro Lonigro (Moggese); 15) Federico Masi (Trieste Trasporti).

Allieve (3000 mt). 1) Fiorella Isola (Alto Friuli) 12'20"; 2) Valentina Sincovich (Ugg) 12'48"; 3) Laura Ionnia Prass (Alto Friuli) 12'58"; 5) Ilaria Prete (Cus Ts) 13'27"; 9) Francesca Favaretto (Cus Ts); 10) Nicoletta De Cecco (Cus Ts).

Allievi (3500 mt). 1) Fabio Bortolotti (Alto Friuli) 13'21; 2) Victor Miccoli (Malignani Ud) 13'32"; 3) Deni Cozzi (Carniatletica) 13'46"; 7) Piermarco Fonda (Marathon Ts).

Juniores F (4000 mt). 1) Iris Roiatti (Malignani Ud 15'45"; 2) Paola Pascolo (idem) 16'08"; 3) Erica Linossi (Alto Friuli)16'14"; 4) Ilaria Toscan (Cus Trieste) 16'37".

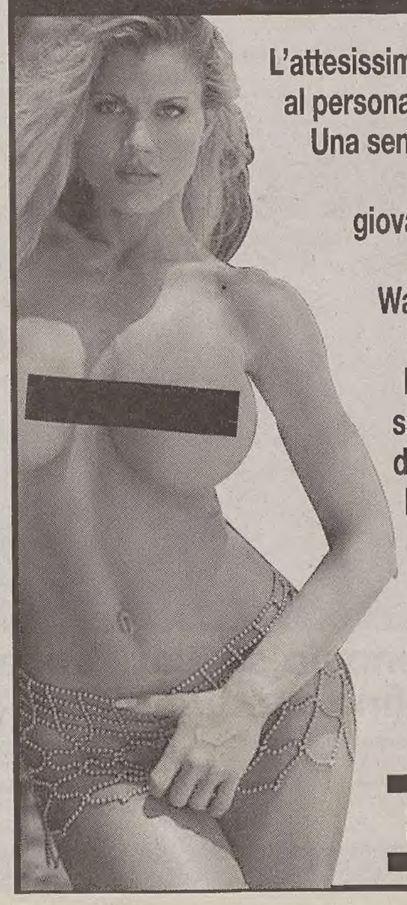
Juniores M (6000 mt). 1) Federico Scaini (Dell'Agnese) 19'13"; 2) Matteo Redolfi (idem) 19'46"; 3) Dario Malisano (Malignani Ud) 20'34".

Seniores. Corto F. (4000 mt). 1) Daniela Chmet (Pentathlon Ts) 14'11"; 2) Micaela Bonessi (Malignani Ud 14'45"; 3) Valentina Bonanni (Dell'Agnese) 14'51"; 6) Daniela Seppi (Atletica Go) 15'40"; 8) Valentina Corte (Marathon); 10) Erica Bonanni (Dell'Agnese); 11) Giulia Schillani (idem); 12) Alessandra Picchieri (Marathon Ts). **Corto M. (4000 mt).** 1) Claudio Cassi (Dell'Agnese) 12'16"; 2) Michele Ermacora (idem) 12'22"; 3) Fabio Olivo (Atletica Go) 12'32"; 7) Beniamino De Simon (idem). **Lungo F. (6000 mt).** 1) Monia Capellil (Dell'Agnese) 21'32"; 6) Deborah Zidarich (idem). **Lungo M. (10.000 mt).** 1) Abdelaziz Mahjxouby (Dell'Agense); 6) David Daris (Atletica Go); 13) Sergio Fonda (Marathon); 14) Paolo Sassetti (idem).

Alessandro Ravalico

In edicola con il Borghese

Film senza tabù



L'attesissimo ritorno della nuova serie ispirata al personaggio creato da Emmanuelle Arsan. Una sensualissima ninfomane interpretata dalla giovanissima Marcela Walerstein sotto la guida sapiente di Sylvia Kristel.

EMMANUELLE FOR EVER
Grande rassegna erotica

Borghese